

BREEZE

freschezza
per due

VERSIONI CONVA VERGINE LATTI

IL DEODORANTE BIOLOGICO

da
Servetti

**STAMPA
SERA**

BORSA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI
l'inserto
illustrato
**in
casa**

Tutto quanto è utile
alle famiglie

• NELL'INTERNO •

TORINO - Sono tutti giovani, dediti all'eroina Presi con la refurtiva gli assassini di Mirafiori

TORINO — Sono già stati catturati i feroci assassini dell'orefice di via Monastir 14. La notizia viene dai carabinieri: tre giovani e una ragazza sono stati fermati nella notte e sono già stati interrogati dal magistrato.

I carabinieri sono giunti al fermo grazie alle numerose testimonianze raccolte a Mirafiori, sul luogo del feroce omicidio.

I quattro — tre minorenni e una ragazza dai capelli rossi, di 23 anni, Annamaria Boncristiano, via Arto 81/16 — sono stati fermati a Nichelino in via Bra 3. La ragazza aveva addosso alcuni orologi che sono stati riconosciuti dal fratello dell'orefice assassinato. Nell'alloggio di via Bra 3 sono stati trovati anche un fucile a canne mozzate e una pistola a tamburo cal. 38. Uno dei fermati è fratello della ragazza e ha 14 anni.

La rapina, come si ricorderà, è avvenuta ieri mattina poco dopo le 11. A quell'ora nell'oreficeria di via

Monastir si trovava Albino Allena, con due commessi. E' giunta un'Alfetta da cui sono scesi due giovani. Un passante dirà poi ai carabinieri: «Al volante è rimasta una ragazza con i capelli rossi».

I due — che dimostravano poco più di diciotto anni — si sono fermati vicino al negozio, quindi hanno suonato il campanello dell'oreficeria. Albino Allena ha aperto senza sospettare nulla. I due sono entrati, uno a viso scoperto e l'altro mascherato e con un grosso fucile a canne mozzate.

Che cosa esattamente sia successo lo hanno raccontato i due commessi, che lavoravano nel retro con l'Allena. «L'orefice gridava: "Prendete quel che volete, ma non sparate". Improvvisamente quei due, che sembravano incerti e spaventati, devono aver perso la testa. Ci sono stati gli spari. Albino si è accasciato a terra senza vita».

• UN ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5 •



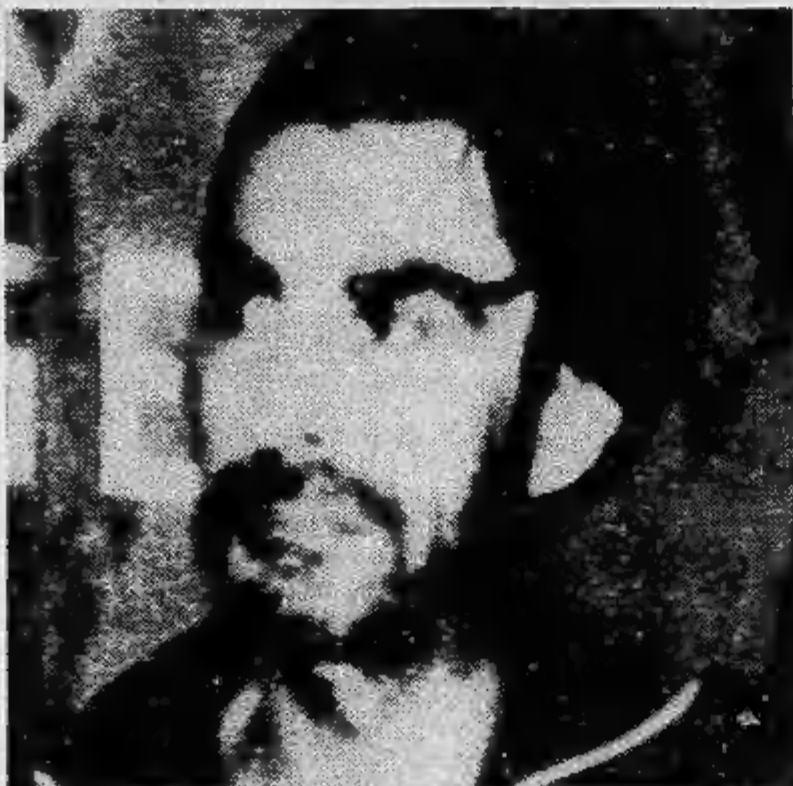
Annamaria Boncristiano ha 23 anni.

Forse poste nuove condizioni Da Palmi e Trani il parere dei detenuti per la sorte di D'Urso

Bontà loro

Bontà sua, il signor Renato Curcio — detenuto nel carcere di Palmi — ha dichiarato al suo avvocato di essere favorevole alla concessione della «grazia» al magistrato D'Urso, «condannato a morte» dalle «brigate rosse». Anche gli altri detenuti di Palmi si sono — bontà loro — espressi a favore del rilascio del magistrato: il rappresentante dei carcerati ha consegnato un documento in proposito al giudice di sorveglianza, il quale lo ha «fatto proseguire per i canali ufficiali» alle autorità di Roma. Adesso può darsi che questi «autorevoli» pareri inducano il segreto «tribunale» dei terroristi a non commettere l'assassinio già deciso.

L'umana speranza che Giovanni D'Urso non venga ucciso e torni a essere



uomo libero, non riesce a cancellare la civica umiliazione, il senso profondo di avvilimento che proviamo nel dover registrare come importanti — o addirittura come determinanti — simili notizie.

Il caso D'Urso — a prescindere da come andrà a

finire — sembra aver già dato uno dei risultati che i brigatisti si proponevano: dimostrare che la «giustizia» non è tanto quella togata, ma è quella che pronuncia sentenze, che condanna e assolve dall'interno delle patrie galere.

• Il servizio a pagina 2 •

SALASCO - La lastra si è spezzata

Bimbo annega nel laghetto mentre gioca sul ghiaccio

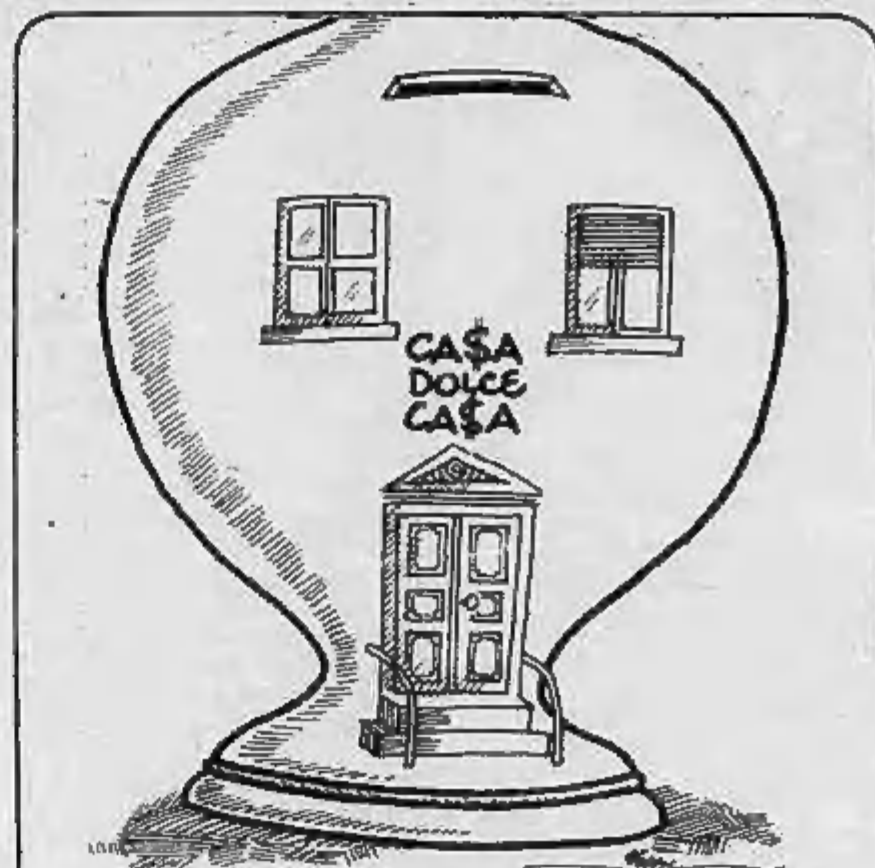
CIGLIANO — Un bambino di otto anni è annegato ieri nel lago artificiale di Salasco, piccolo centro del Vercellese. Il bimbo, che stava giocando con un amico sulla superficie ghiacciata del lago, con il peso del corpo ha provocato la rottura della lastra di ghiaccio ed è sprofondato nell'acqua.

La vittima è Pier Paolo Orondi, abitante a Salasco in via Europa Unita 13 con la madre Maria Borali e cinque fratellini; il padre è morto alcuni anni fa. Nel pomeriggio di ieri il piccolo era andato a giocare sul lago con Alessandro Galliani, anch'egli di otto anni. I due amici correvano e scivolavano sul ghiaccio quando è avvenuta la disgrazia. Alessandro Galliani, vedendo scomparire il compagno, si è spaventato ed è scappato via. Solo a sera ha ritrovato la calma per avvertire del fatto.

Sul lago sono andati i genitori dei bambini, i carabinieri e i vigili del fuoco di Vercelli. I soc-

corritori hanno lavorato fino a notte con l'impiego di sommozzatori. Le ricerche sono state sospese per l'oscurità e so-

no riprese stamane: alle 10,30 è stato recuperato il corpo del bambino, affogato nell'acqua alta soltanto un metro. a. r.



**Casa: oggi al governo
il «piano risparmio»**

• A PAGINA 2 •

Oggi il governo presenta il piano risparmio per gli alloggi

Tasse-casa: a fine mese «libro bianco» di Reviglio

ROMA — Il governo concentra le sue attenzioni sul problema della casa. Mentre il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, assicura che è pronto al via il provvedimento per la costruzione di 90 mila appartamenti l'anno, il ministro del Tesoro Andreotta presenterà oggi al Consiglio dei ministri l'ennesima edizione, riveduta e corretta, del piano «risparmio-casa» che dovrebbe consentire alle giovani coppie di acquistare a condizioni particolarmente vantaggiose un alloggio.

Ma gli occhi di tutti sono puntati sul «Libro bianco» di Reviglio. Il documento (oltre 200 pagine, ricco di tabelle e allegati) sarà presentato ufficialmente alla fine del mese, allo scopo di aprire un dibattito sulla riforma del settore impositivo nel regime delle abitazioni.

Qualcuno teme già una «stangata» fiscale sulla casa, anche se Reviglio e i tec-



Il ministro Reviglio

niche delle Finanze garantiscono che l'eventuale riforma da attuarsi non prima dell'autunno-inverno '81 non porterà una lira in più nelle casse dell'erario, anzi faciliterà la proprietà della

casa.

Ecco, comunque, una prima anticipazione dei contenuti del «Libro bianco».

■ **Perequazione** — Le tasse sulle case sono oggi troppe e le più delle volte inique perché fanno capo ad un catasto ormai inefficiente, che in molti casi consente rendite scandalose. L'idea delle Finanze (da discutere e confrontare con le forze sociali e politiche) sarebbe quella di sfidare la «giungla» di imposte e creare una nuova tassazione più lineare, ricorrendo ad un calcolo per l'imponibile abitativo sulla falsariga dei parametri usati per l'equo canone, con particolari esenzioni e facilitazioni per chi vive in una casa propria. Con il nuovo sistema qualcuno pagherà di più, altri (la maggioranza, si spera, se davvero si vuole che sia una perequazione) di meno.

■ **Acquisto case** — Sarà incentivato, attraverso la

semplificazione del sistema tributario che grava sulle operazioni di trasferimento (imposta di registro, imposta ipotecaria, Invm eccetera). Meno tasse dunque e meno moduli da compilare. Un passo in avanti in questo senso è stato già fatto con la riduzione dell'8 al 2 per cento delle aliquote Iva. Le facilitazioni dovrebbero riguardare sia quando si compra la prima casa, sia quando si vende l'appartamento già posseduto per acquistarne un altro più adeguato. Al contrario, dovrebbe esserci un inasprimento fiscale per l'acquisto delle seconde case.

■ **Autonomia impositiva dei comuni** — Parte del gettito sulla casa sarà trasferito agli enti locali. L'operazione dovrebbe risolversi in un puro e semplice passaggio di imposte oggi incassate dallo Stato ai Comuni. Per ora, si tratta solo di proposte ancora tutte da verificare.

e.p.

Slitta a Montecitorio il dibattito sulle Br

ROMA — La conferenza dei capigruppo di Montecitorio oggi deciderà se rinviare o meno il dibattito sul terrorismo, il cui inizio era stato fissato per domani. Decisamente contrari al rinvio i partiti dell'opposizione.

Ufficialmente il governo ha motivato la richiesta di rinvio con l'esigenza di evitare un inutile doppiopione di quanto già avvenuto al Senato. Oltretutto, le prossime ore saranno decisive per la sorte del giudice D'Urso, «condannato a morte» dalle Br che lo tengono prigioniero. Se i terroristi dovessero dar corso alla loro decisione, la nuova tragedia renderebbe ancor più drammatico il dibattito parlamentare.

Si ha, comunque, l'impressione che, nonostante le dichiarazioni ufficiali, il governo sia in attesa di uno sviluppo positivo della vicenda, dopo i pronunciamenti dei brigatisti incarcerati. Mentre nel supercarcere di Trani i deputati radicali proseguono le trattative con la delegazione dei detenuti politici, mantenendo sul suo andamento il più rigoroso silenzio per «non alimentare illusioni e non far cadere le speranze», anche a Milano il deputato europeo Mario Capanna di dp si è recato in visita a San Vittore. Dai detenuti, ha affermato Capanna, «è emersa diffusamente la consapevolezza della necessità che il giudice D'Urso non sia ucciso».

Per quanto riguarda l'al-

tro supercarcere, quello di Palmi dove è detenuto Renato Curcio, il ministro della Giustizia si è affrettato a dichiarare che «gli incontri del giudice Foti con i reclusi sono avvenuti nell'ambito della normale prassi solitamente eseguita» e smentisce di aver inviato un magistrato da Roma. In realtà però una qualche trattativa è stata avviata.

Sul documento che Curcio ha consegnato al giudice Foti, e in copia al suo avvocato Eduardo Di Giovanni, si sono appresi altri particolari. Si tratta di sei fogli dattiloscritti divisi in due parti. La prima contiene le valutazioni politiche con cui i brigatisti incaricati a Palmi sono favorevoli a «graziare» D'Urso. «La condanna a morte è giusta — recita il documento — ma poiché la forza del movimento rivoluzio-

nario è tale da consentirgli atti di magnanimità, considerato che D'Urso si è pentito ed ha collaborato con la giustizia proletaria, il comitato unitario di campo di Palmi all'unanimità è per il suo rilascio».

Forse anche i detenuti della sezione di massima sicurezza del supercarcere di Trani renderanno noto un documento. L'ha detto l'on. Teodori, verso le 11,30, prima di entrare nel carcere assieme agli altri componenti della delegazione del partito radicale che già ieri e l'altro ieri si sono incontrati con funzionari e detenuti della sezione di massima sicurezza. Non si esclude che anche questo documento possa essere consegnato al legale di «soccorso rosso», avv. Eduardo Di Giovanni, che dovrebbe giungere a Trani in giornata.

Sventato l'attentato

Pacco bomba alla Thatcher

LONDRA — L'ufficio smistamento delle poste inglesi a Londra ha bloccato un pacco contenente un ordigno esplosivo e diretto alla signora Margaret Thatcher, primo ministro britannico. La notizia è riferita da Scotland Yard.

Un portavoce della polizia ha detto che l'indirizzo impresso sul pacco era quello del numero 10 di Downing Street, dove ha sede l'ufficio del premier. All'interno del pacco vi era un ordigno sofisticato che però non è esplosivo perché il pacco è stato aperto dagli agenti di sicurezza. Il portavoce ha aggiunto che il pacco sembra essere stato impostato in Inghilterra e che sino ad ora nessuno gruppo o individuo ha rivendicato la responsabilità dell'invio.

Il segretario di Torino: «Ma il ministro deve trattare con noi»

I ferrovieri autonomi sono favorevoli a una «legge» che regoli gli scioperi

Chiedono contropartite: discutere i contratti 6 mesi prima della scadenza

TORINO — «Non abbiamo nulla contro un'eventuale regolamentazione dello sciopero, anche con una legge. Ma perché questa sia rispettata dal complesso dei lavoratori è indispensabile il consenso di tutte le organizzazioni sindacali, compresa la Fisas». L'avvertimento del sindacato autonomo dei ferrovieri, attraverso le parole del suo segretario compartmentale di Torino, Porro, non lascia dubbi: un nuovo «codice» dello sciopero, approvato in un'intesa tra i confederati e il ministro dei Trasporti Formica, non vincolerebbe gli autonomi.

Allora siete disponibili a «regolare» la conflittualità? «Sì, siamo propensi a valutare nuove norme sullo sciopero, ma in cambio di contropartite: il ministro dovrebbe garantire l'inizio delle vertenze contrattuali sei mesi prima della scadenza del contratto», afferma il segretario della Fisas.

Con trentamila iscritti su 220 mila ferrovieri (pochi al

Nord, numerosi invece soprattutto al Sud, in particolare a Napoli e Palermo) la Fisas è reduce da uno sciopero recente, quello di domenica scorsa, che ha costretto milioni di italiani a viaggi in treno a dir poco massacranti. Ancora una volta un'agitazione in un periodo di punta come quello natalizio, quando masse di lavoratori si spostano da un capo all'altro della penisola.

Non vi preoccupano le conseguenze negative sulla collettività? Le accuse di irresponsabilità? «Non è colpa nostra se il ministro da oltre un anno non risponde alle nostre richieste. E noi, per farci sentire, dobbiamo sfruttare le situazioni che provocano maggiori risonanze».

Senza dubbio la risonanza c'è stata anche questa volta e la Fisas, sia pure con una adesione allo sciopero inferiore al 10 per cento del personale delle ferrovie (in Piemonte e Valle d'Aosta il 6,9 per cento) è riuscita a creare un caos pesantissimo, anche

per via dei delicati meccanismi che regolano il traffico ferroviario. Basti pensare che l'adesione di tre soli dirigenti allo sciopero degli autonomi del 31 agosto '79 bloccò la stazione torinese di Porta Nuova per ben 14 ore.

«Ma si parla sempre solo dei disagi che provochiamo noi...», si lamentano alla Fisas.

Alla Filt-Cgil (ha il più alto numero di ferrovieri iscritti) mettono subito i puntini sulle «i»: «Lo sciopero è un'arma che non si può evitare, ma in ultima analisi. E poi, per noi, un'agitazione è giudicata positiva quando, sia pur con un'adesione del 90% del personale, su 56 treni se ne fermano solo tre, come successe durante una recente vertenza», controbatte Leonardo Lofaro, segretario regionale Cgil.

In altre parole si punta ad una partecipazione che abbia un significato di «protesta politica», senza danneggiare troppo l'utente.

Alla Fisas parlano di adesione crescente alla loro li-

Le notizie di oggi

■ **Trattative per gli ostaggi Usa.** Il sottosegretario di Stato americano Warren Christopher è partito ieri sera per l'Algeria, dove avrà colloqui con i mediatori algerini sugli sviluppi della vicenda dei 52 ostaggi americani in Iran. Christopher ha ammesso che «le divergenze nelle posizioni di Stati Uniti e Iran si stanno ridimensionando».

■ **Gioielliere ucciso.** Un gioielliere di Gioia Tauro, Fulvio Pugliese, di 52 anni, è stato ucciso a colpi di pistola per aver reagito a tre banditi che volevano rapinarlo. Il figlio del commerciante, Fortunato, di 23 anni, è rimasto gravemente ferito.

■ **Arrestato «boss» mafioso.** Un noto «boss» mafioso della Locride, Vito Romeo, di 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Era nascosto in uno stretto buco ricavato nella parte posteriore del camino della sua abitazione. Romeo era sdraiato per terra e per poter respirare aveva due tubicini di gomma in bocca collegati con l'esterno.

■ **Imprenditore regala terreno.** Un imprenditore, Ettore Curcio, ha donato alla Croce Rossa Italiana un suo terreno in località «Scario» del comune di Eboli in provincia di Salerno per poter permettere la realizzazione di un villaggio per ospitare gli anziani sinistrati dal terremoto.

■ **Uccisi 100 guerriglieri?** Circa 100 guerriglieri di sinistra sarebbero stati uccisi dalle truppe governative durante un'operazione di polizia vicino alla capitale salvadoregna.

■ **Muore nel fosso.** Un uomo di 55 anni, Sante Buosi, di Pravisdomini, è stato trovato morto assiderato in un fosso nei pressi della frazione di Barco di Sotto, a Pordenone. L'uomo è caduto nel fosso a causa della scarsa visibilità ed è morto durante la notte a causa del freddo intenso.

■ **Assiderato sulla panchina.** Un uomo di quarant'anni è morto assiderato la scorsa notte su una panchina dei giardini di piazza Ravizza al quartiere Monteverde di Roma. Si chiamava Fulvio Di Santo ed era un barbone.

■ **SOS al largo delle coste sarde.** Il mercantile italiano «Giorita», di 500 tonnellate di stazza con 11 uomini di equipaggio, ha lanciato stamane l'SOS mentre si trovava a 70 miglia a sud-est dall'isola di Tavolara. In soccorso della piccola nave, che ha un carico di vino, si sono dirette due navi russe e la motonave di linea «Boccaccio» che, diretta a Civitavecchia, ha invertito la rotta. Il mare è a forza 9-10, con onde altissime.

■ **Pavarotti rinuncia alla prima.** La malattia del padre ha indotto Luciano Pavarotti a rinunciare alla prima de «Un ballo in maschera», l'opera verdiana in programma il 15 gennaio al Covent Garden di Londra. Il tenore italiano è attualmente a New York per essere vicino al padre che sarà operato nei prossimi giorni.

■ **Nevica in Sicilia e Tunisia.** Tutta la Sicilia si è risvegliata stamane sotto un'alta coltre di neve. La temperatura scesa fino a due gradi sottozero. Nei centri montani, molti dei quali sono completamente isolati, la temperatura è addirittura polare. Nevicate sono state registrate a partire dalle prime ore di stamane sui rilievi della cosiddetta dorsale tunisina e in pianura. La neve non si vedeva da almeno una ventina d'anni a Tunisi.

Partire, arrivare

In questa Italia dove la gente ha sempre meno sicurezza economica, sociali e politiche «strappare» anche le microcertezze sarebbe «fatal». Ma che cosa sono queste piccole fiducie? Ce lo ha spiegato ieri il ministro dei Trasporti in un'intervista a La Stampa. «Per esempio — ha detto Formica — la garanzia di poter partire o arrivare. In treno, aereo, traghetto».

E' vero che in questi mesi — con il terrorismo che uccide, l'economia sempre sul punto di fare tilt e le crisi di governo che si inseguono — un treno in ritardo, o che si è insabbiato in qualche sciopero selvaggio, può sembrare poca cosa.

Basta, però, riflettere un attimo per rendersi conto della singolare assurdità di questa affermazione, tipica di chi è abituato a guardare dall'alto i problemi quotidiani. Soprattutto quando a farla è un ministro che dovrebbe considerare la funzionalità del servizio pubblico una norma, non un'eccezione. Arrivare non può essere considerato una «microcertezza» da mettere in dubbio, ma una indiscutibile garanzia.

r. b.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Misseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico, Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

IMI Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Fotografate dai bambini: fiction, trucco o realtà?

Le fate (forse) esistono

Sherlock Holmes le scopri

Ma allora esistono, ci sono davvero. Questo è il primo commento di chi si trova dinanzi la fioritura letteraria di opere che, soprattutto dai Paesi anglosassoni, ci portano il messaggio delle fate. «The Fairies in Legend and the Arts» era stato solo un avvio. I libri si moltiplicano e poco importa che per la maggior parte preferiscano soffermarsi sulle illustrazioni più che sul testo.

Dopo l'eccezionale esperienza del reverendo Kirk, che investigò sulle fate sino a saperne troppo, pare non vi sia davvero nulla da aggiungere. D'altra parte le fotografie scattate da bambini alle fate, in cui questi esseri si vedono, lievi, eterei, danzanti, impalpabili, restano un quiz. Foto del surreale, fotomontaggio, fiction, trucco? A distanza di anni nessun esperto sa ancora formulare una risposta. L'unica valida e certa è che le fate sono entrate nella letteratura e costituiscono, con le streghe — un certo misterioso rapporto le unisce, ma il tentare di analizzarlo sarebbe lungo e arduo — un filone inesauribile più attuale che mai a giudicare dalle novità editoriali che appaiono, specialmente all'estero.

Le fate appartengono a quello che è definito «piccolo mondo», lo stesso popolato da elfi, gnomi, nani, folletti, termini che indicherebbero indifferentemente le stesse entità del reale-invisibile. In effetti si tratta di «classi», di suddivisioni, a cui sono stati dedicati studi e non pochi volumi.

Fate e orche — secondo il *Dizionario Infernale* — avrebbero avuto origine in Bretagna, con possibilità di muoversi in una dimensione a noi sconosciuta, di apparire e sparire. Fanno parte della «Grande organizzazione segreta», come la definisce lo studioso Jacques Vallée nel suo «Chroniques des apparitions extra-terrestres».

A Londra c'è un club di coloro che credono nell'esistenza delle fate e che, in buona parte, le hanno viste almeno una volta. Dalla documentazione del club, fondato dal capitano Quentin Craufurd, cavaliere dell'Ordine dell'Impero Britannico, emerge che «il mondo delle fate appartiene a un sistema parallelo al nostro; verrà un giorno in cui le due correnti di vita, magica e umana, si fonderanno; chi avrà creduto nell'esistenza delle fate e degli esseri affini, come elfi, gnomi e spiriti dell'aria e del fuoco, sarà ricompensato».



Una delle immagini prese in esame nel saggio di Edward L. Gardner: la fata offre un mazzo di fiori

È il club spiega agli iniziati proprio tutto, come nasce la fata, quando da piccina, «è deposta sui petali di un fiore e allevata con grande cura», sino al momento in cui diviene autonoma e segue, nella sua esistenza misteriosa, il ciclo che fu delineato da un esponente del clero, il reverendo Robert Kirk, il quale, morendo nel 1692, lasciò un centinaio di pagine affrontando tutto quanto vi è da dire sulle fate in modo sistematico. Oggi, i libri di fate che appaiono, si rifanno ancora a lui, alle sue ricerche.

Kirk investigò su *The Sleagh Maith*, ossia sul

«Buoni Vicini», termine equivalente a *Les Bravens Gens* dei francesi, quello che in italiano chiameremmo «il piccolo popolo», definizione ampia che comprende gli esseri del sottobosco invisibile, dalle fate agli elfi. Alla fine scrisse un libro intitolato *The Secret Commonwealth* («L'organizzazione segreta»), pubblicata nel 1815, lasciando i più alquanto sconcertati: le fate esistono, svela Kirk, e fornisce ogni informazione possibile sulla loro esistenza.

È curioso constatare come, secondo taluni, Kirk fu un po' troppo curioso verso le fate al pun-

to che queste, come avevano fatto con altri in precedenza, lo rapirono e lo portarono in un loro paese particolare, una specie di Eden, denominato *Magonia*, terra mitica da cui di tanto in tanto le fate emigrano per compiere una capatina e venire a vedere ciò che facciamo noi.

Più sorprendente, sotto il profilo letterario, il legame che unisce le fate a Sherlock Holmes il celebre detective. Fu infatti il padre di quest'ultimo, Sir Arthur Conan Doyle, a dare l'avvio alla saga delle fate viste in immagini.

A Doyle vennero sottoposte le foto di alcune fa-

delle fate), edito da Hodder-Stoughton e di cui venne stampata nel 1928 una seconda edizione.

Gardner aveva reso note cinque foto con differenti titoli: 1) Frances e le fate. 2) Elsie e lo gnomo. 3) Frances e la fata saltellante. 4) La fata posata per Elsie. 5) La fata al bagno di sole. Raccontò pure come le immagini gli fossero pervenute nel maggio del 1920 insieme alla richiesta di un parere sulle istantanee scattate, gli veniva spiegato nella missiva, da due ragazze dello Yorkshire.

Trucco? Oggi diremmo: «fotomontaggio»? Un esperto fotografo, H. Snelling, le esaminò con l'intenzione di dimostrare che le ragazze avevano compiuto un imbroglio per mettere tutti nel sacco, e alla fine dovette però rilasciare una dichiarazione stupefacente: «Le due negative esaminate sono realmente e assolutamente autentiche, fatte con una sola esposizione; mostrano che tutte le figure di fate erano in movimento, non vi è traccia di artifici, né di modelli di carta, di disegni sul retro, di figure dipinte o altro. Secondo il mio giudizio sono entrambe assolutamente genuine e senza ritocco».

Conan Doyle fu sbalordito e volle sottoporre le lastre a un esperto della Kodak che mise a disposizione il suo personale. Il risultato fu analogo anche se la Kodak, pur non chiarendo il mistero, non rilasciò alcuna patente di autenticità. Alle prime due foto, le ragazze ne avevano fatte seguire altre e l'enigma è rimasto, intatto, come per le lastre impressionate durante sedute medianiche, a medium in compagnia di spettri, benché in questi casi il trucco risulti spesso più evidente. Una faccenda abbastanza simile anche a molte immagini scattate a Ufo o comunque a oggetti volanti non identificati ripresi in volo. Tutto un trucco abilmente montato? È probabile. Forse ne fu vittima anche Doyle appassionato cultore di spiritismo.

Sotto l'aspetto letterario va comunque annotato che con le fate si disciude, appena un poco, la porta verso una nuova inattesa dimensione. Si potrebbe concludere che, con la loro timida e non richiesta apparizione, ebbe inizio qualcosa che, sia pure alla lunga, ha a che fare con la fantascienza. Un fenomeno insolito sotto ogni aspetto che sta ritornando per mano di alcuni autori, quasi tutti anglosassoni.

Renzo Rossotti

Per l'anziano protagonista dei prossimi decenni L'Università della terza età

Su un punto sono tutti d'accordo: l'era del giovanilismo dispoletico è agli sgoccioli, travolta dall'impetuoso e impietoso avanzare di nonnetti e prozii. Sociologi, futurologi, demografi, politologi, economisti fanno a gara nel tratteggiare l'immagine del «nuovo vecchio», protagonista della società del duemila: scattante, fantasioso, finalmente «inserito», efficiente nella propria occupazione, birichino in alcova, progressista al punto giusto in politica. Tutt'altra musica insomma da quella — oscurantista e noiosa — profetizzata una decina d'anni fa dal francese Alfred Sauvy. Se la «rivoluzione grigia» si colora di rosa, possiamo dunque fare gli sberleffi all'incombente fantasma della senescenza?

Be', non esageriamo. Un eccessivo ottimismo, almeno per ora, sarebbe azzardato. Qui da noi — ma l'Italia non costituisce poi un'eccezione — il problema degli anziani si affronta ancora, tragicamente, in musica: e il richiamo, dove lo metto?...

Qualcosa, qui e là, si sta però muovendo.

Proprio Torino è da alcuni anni all'avanguardia di un'iniziativa che in numerosi paesi stranieri (dagli Stati Uniti alla Polonia, dal Canada al Portogallo, ecc.) ha già dato buoni frutti: l'università della terza età. Attiva da cinque anni, l'Uni 3 torinese (questo il suo nome in sigla) è servita d'esempio ad analoghi esperimenti in altre città del nord (Milano, Trento e Rapallo); solo ultimamente però ha acquistato una discreta rilevanza sociale essendo balzata dalle duecento iscrizioni dello scorso

anno accademico alle mille-settecento di quello attuale. Un autentico boom per una struttura sganciata da ogni ente pubblico e basata unicamente sul volontariato.

In via Carena 3, dove l'università ha la propria sede, il presidente dott. Giuseppe Campra (uno psicologo quarantenne con l'hobby del sociale) si mostra soddisfatto ma non sorpreso di tanto successo: «L'anziano sarà il vero protagonista dei prossimi decenni, logico dunque che si vada coagulando un interesse sempre maggiore intorno a questa nostra iniziativa che colma un vuoto profondo nella realtà torinese».

Ma che cosa significa esattamente università della terza età?

Di parentela con l'università tradizionale non ne ha molta, se si prescinde dal desiderio di apprendere che accomuna i frequentatori di entrambe (e dal riconoscimento ufficiale che alcune facoltà le hanno accordato). E' una scuola — di vita prima ancora che di singole materie — in cui gli allievi sono definiti «protagonisti» e i docenti «coordinatori». Infatti i primi anziché ascoltare in silenzio portano alle lezioni le rispettive esperienze personali ed i secondi, anziché insegnare ex cathedra, si limitano ad arricchire con le proprie conoscenze le testimonianze dei «protagonisti».

«Finalità primaria dell'Uni 3 — ci spiega il dott. Umberto Morelli, direttore dei corsi — è insegnare alla gente ad invecchiare meglio, infondere nuovamente in essa l'entusiasmo per il conoscere, dimostrare che è anche

possibile dare vita agli anni e non solamente dare anni alla vita».

Quest'allettante prospettiva ha fatto breccia nel cuore di un mini-esercito di promettenti «scolari». Sono uomini e donne, anziani e medio-giovani (l'età minima per iscriversi è infatti trent'anni), benestanti e meno, pensionati e non, liberi professionisti e lavoratori dipendenti; tutti insieme, appassionatamente (è il caso di dirlo), scelgono tra i numerosi corsi e laboratori quelli che più li attirano, li stimolano. Storia dell'arte antica nell'Italia settentrionale, arte e storia in Piemonte, botanica, ambiente, letteratura, medicina, musica, poesia dialettale, psicologia, religione, modellismo, animazione teatrale, pittura, pronto soccorso, training autogeno, yoga: non sono che alcune tra le svariate discipline di scena all'Uni 3; per coordinarle si sono spontaneamente mobilitati nomi di prestigio dei vari settori, dal prof. Carlo Carducci alla d.ssa Emilia Focaccia, dall'avv. Ruggero Levi al prof. Arturo Giachino, dal prof. Roberto Musto alla prof.ssa Celestina Costa a don Lino Baracco alla d.ssa Raffaella Miniero, ecc. Per non parlare della nutrita schiera di conferenzieri, che annovera — tra gli altri —

Arpino, il rettore Cavallo, Giorgio Fattori, Fruttero e Lucentini, Primo Levi, Tullio Regge, il cardinale Pellegrino.

«Qui ho ritrovato l'interesse per la vita che mi sembrava proprio di aver perduto», ci confida, quasi nell'orecchio, un'anziana signora dai grandi occhi penserosi; un «collega» al suo fianco annuisce con convinzione.

Raccogliere, preservare, arricchire le testimonianze dei «protagonisti», questa in sintesi la funzione dell'università della terza età, che — cosciente o no — mette in pratica un celebre aforisma di Kierkegaard: «La vita deve essere vissuta andando avanti, ma può essere davvero compresa solo tornando indietro».

L'esame, alla fine dell'anno (ricordiamo che l'iscrizione all'anno accademico costa ventimila lire, ma è gratuita per i meno abbienti), c'è solo per chi ne fa espresse richiesta; «il vero test che ci auguriamo ognuno possa brillantemente superare — precisa Campra — consiste nella migliore armonizzazione alla vita». Davvero non è poco, se si considera che ai primi posti tra le cause dell'alta mortalità nel primo anno di pensione figura proprio il «colpo psicologico da inattività».

Luigi Florio

Congresso di scienziati I cattivi pensieri provocano tumori

L'araba fenice, il favoloso uccello che ritornava ogni 500 anni nella sua città natale Alessandria d'Egitto per rinascere dalle ceneri del suo nido bruciato, sarà il simbolo del «colostomizzato», vale a dire di quel paziente che, in seguito alla asportazione di un tumore intestinale, è costretto a vivere col cosiddetto «retto artificiale». Una volta, questi malati erano giudicati pressoché inguaribili. Oggi, grazie ai progressi della chirurgia e alle diagnosi precoci, possono sperare di vivere a lungo; solo in Italia ce ne sono 30 mila, che abbisognano di rieducazione e il cui costo sociale si aggira sui 60-70 milioni al giorno. Queste cifre sono state rese note al congresso sui tumori del grosso intestino svoltosi al Cairo, dove è stato anche presentato lo «Stomahesive sistema 2», un dispositivo sanitario messo a punto negli Stati Uniti destinato a semplificare ulteriormente i problemi pratici dei colostomizzati.

Ma il vero «clou» del congresso è stata la presenza della fisioterapista inglese Gwerner Watson; una elegantissima signora di mezza età che da anni si prodiga per migliorare la vita di questi pazienti. La sua vocazione non è nata per caso. In-

fatti, dopo avere curato la madre che era colostomizzata, la Watson subì personalmente lo stesso intervento vent'anni fa. «Niente più di una coincidenza — ha precisato — in quanto io non credo che il cancro sia ereditario». «E da cosa può dipendere allora?» le è stato chiesto. Risposta: «Io credo che sia un male anche psicologico, dovuto agli affanni, ai cattivi pensieri. Oltre che, logicamente, a una alimentazione sbagliata e a abitudini di vita innaturali. Sono convinta che la pace dei visceri nasca prima di tutto dalla pace della mente».

Purtroppo, come è risultato dai lavori del congresso, la mortalità per tumori al colon è tuttora altissima, specie nei paesi industrializzati: 14 mila all'anno in Italia contro le undicimila vittime degli incidenti stradali. Ma molto si sta facendo e il 40 per cento di coloro che vengono operati in tempo sopravvivono normalmente oltre i 5 anni che una volta erano considerati il limite massimo. «Quando si tratta di cancro — conferma la Watson — si parla sempre dei morti. Mai dei vivi. Guardate me e non perdetevi la speranza. Occorre fare, vivere, lottare, amare».

p. b.

Possono sostituire le medicine Diete elaborate con il computer

La cibernetica, la scienza dei robot, è ora in grado di fare menù di alta cucina perfettamente rispondenti alle richieste della moderna dietologia. Il gastronomo cibernetico si chiama Dietosystem e fornisce diete sia per persone sane o con lievi disturbi (gastrite, stipsi, meteorismo, cellulite, ecc.), sia per persone malate.

Lo vedremo presto apparire nelle farmacie, negli istituti di bellezza e nei club ginnici, ed è già entrato nelle cliniche universitarie e negli studi medici dei dietologi.

Sino ad ora i foglietti-dietati dei medici si limitavano a dare un giorno di dieta con alcune varianti rispetto alla dieta base; col nuovo metodo ben difficilmente capiterà che persone affette dallo stesso disturbo si sentano consigliare la stessa dieta in quanto Dietosystem è in grado di fare diete mirate sulla persona e non sulla malattia.

Se ad esempio il medico riscontra un ipotiroidismo dovuto a carenza di iodio comunicherà al calcolatore non solo questa informazione ma tutta una serie di dati sul paziente (possono essere anche migliaia): periodo di dieta, gradimento sui vari cibi, necessità di calorie, allergie, ecc. Dietosystem, sulla base delle informazioni che gli sono state fornite e dei dati che possiede in memoria, fornirà una dieta che è non solo variata e appetibile, ma spesso in grado di ricavarla dagli alimenti presenti in natura quegli elementi di sintesi presenti nel farmaco.

Nel caso di diete per persone sane entra in funzione il cosiddetto programma nutrizionale ed è direttamente

l'utente che riceve la dieta. Nel caso invece di diete per persone malate il responso del «robot» non passa direttamente al paziente: spetta al medico controllare e adeguare la terapia alimentare proposta allo stato patologico specifico del paziente, sulla base della sua esperienza professionale e della conoscenza umana del paziente, dati che la macchina non è in grado di acquisire.

Il medico daltronde non sarebbe certo in grado di valutare da solo tutti i parametri che influiscono su una dieta, specie quando la dieta mira a integrare l'effetto dei farmaci o addirittura a sostituirli completamente.

Sono molte di più di quanto non si creda le malattie che si possono curare solo con la dieta; fra le più comuni si possono ricordare le nevrosi, alcune ipercolesterolemie, le iperlipemie.

In ogni caso, poi, i farmaci ottengono il loro effetto migliore se accoppiati con diete appropriate quando addirittura la dieta non fa parte integrante della cura, come nel caso del diabete.

Paradossalmente proprio una macchina che lavora con i numeri servirà a ricordarci che il malato non è un numero anche se non è immaginabile una medicina che utilizzi esclusivamente computer come avviene nei racconti di fantascienza: secondo una brillante definizione di Luca Goldoni il calcolatore resta sempre «un cretino ad altissima velocità» e va tenuto «per mano» dall'intelligenza e umanità del medico.

Stefano Pavan

Grandi vendite di fine stagione.



Sconti eccezionali fino al 50%
nei reparti abbigliamento e accessori.
Per lei, per lui, per i bambini.

la **Rinascente**

Il fratello della vittima ha riconosciuto gli orologi presi in via Monastir

Drogati hanno ucciso l'orefice con la lupara

Sono tre ragazzi guidati da una giovane donna



La refurtiva trovata nell'alloggio di via Bra a Nichelino



Il cadavere dell'orefice assassinato è accasciato sul pavimento

Con un'operazione fulminea che ha messo in moto tutte le stazioni della città e della cintura, i carabinieri hanno arrestato a meno di dodici ore dai fatti, i responsabili del feroce omicidio del gioielliere Albino Allena, ucciso ieri poco prima delle 12 nel suo negozio di via Monastir 14. Il giudice ha confermato stamane l'arresto per quattro giovani: Annamaria Boncristiano, 23 anni, via Artom 81/16, il fratello appena quattordicenne Luciano, Giovanni Stoppelli, 16 anni, via Fratelli Garrone 61 e Fabrizio Spagnolo, 17 anni, via Fratelli Garrone 63/30. La ragazza, che era al volante dell'Alfa rubata usata per la rapina, è l'unica maggiorenne del gruppo.

Tutti sono tossicodipendenti nonostante la giovanissima età, e tutti hanno già avuto a che fare con la giustizia. In particolare la Boncristiano ha il padre in carcere per ricettazione insieme alla madre. Tre dei ragazzi sono stati fermati nel pomeriggio di ieri a Nichelino, in un alloggio al primo piano di via Bra 3 interno 1, alla periferia della città, mentre il quarto — che non si sa bene che parte abbia avuto nel colpo — è stato bloccato su un autobus di linea, il 35, mentre se ne stava andando.

Nell'appartamento, che serviva da saltuaria base di appoggio, pied-à-terre, ed era affittato dal padre della Boncristiano, sono state trovate una pistola a tamburo calibro 38 (una: Dieder-Liege con la matricola limata e il calcio aggiustato con nastro adesivo) e un fucile da caccia con calcio e canne segate, verosimilmente le armi usate nella rapina.

In più, addosso ai tre sono stati trovati orologi e bracciali che, mostrati al fratello della vittima, pure gioielliere con negozio in via Candiole, sono stati riconosciuti come provenienti dal negozio assalito.

Dopo essere stati interrogati in stato di fermo fino alle tre di stanotte e poi ancora stamattina, sembra che abbiano tutti confessato l'assalto alla gioielleria. L'accusa è di omicidio a scopo di rapina, porto e detenzione di armi, furto d'auto.

L'operazione era stata avviata ieri appena dopo che è stata data notizia della rapina e dell'omicidio. Unica traccia concreta era la ragazza con i capelli rossi notata alla guida dell'auto (trovata nello stesso pomeriggio parcheggiata davanti alla stazione ferroviaria di Moncalieri) e il fatto che quasi certamente doveva trattarsi di giovani drogati, visto il comportamento tenuto durante il sanguinoso colpo. Le ricerche sono cominciate proprio tenendo conto di questi dati. Il brigadiere comandante la stazione di Nichelino ha avuto fiuto e fortuna andando a cercare Annamaria Boncristiano a casa sua. Era conosciuta come tossicodipendente (eroina e cocaina) aveva avuto numerosi precedenti e aveva i capelli rossi.

I tre sono stati fermati mentre stavano uscendo con la refurtiva in tasca per andare quasi certamente a piazzarla da qualche ricettatore. Tra l'altro il valore del bottino era irrisorio — non oltre il milione e mezzo — e trasformato in contante non avrebbe raggiunto le 3-400 mila lire. Appena il prezzo di un paio di grammi di eroina, una goccia nel mare di dena-

rie che occorre a chi usi quotidianamente stupefacenti.

Tutti hanno seguito senza far resistenza i carabinieri tentando al principio di spacciare per vecchia «merce» gli orologi trovati loro addosso. Solo dopo ore di di-

nieghi hanno ammesso di essere gli autori dell'omicidio. Pare che chi ha sparato materialmente con la lupara sia stato Gianni Stoppelli, mentre il quattordicenne Luciano gli faceva da spalla armato di pistola.

Ritornano i banditi a Bairo Canavese

In due mascherati rapinano le poste

Due giovanissimi rapinatori hanno assalito stamane, alle 10,30, l'ufficio postale in piazza del Municipio a Bairo Canavese, lo stesso ufficio che nella vecchia sede aveva già subito una rapina esattamente quattro anni orsono, il 13 gennaio '76. Del giorno del precedente colpo, prese le misure per il nuovo bancone con vetro antiproiettile, l'ufficio di Bairo è in attesa della sistemazione dei meccanismi di sicurezza.

Stamane i due giovani, armati di pistole, e con il volto coperto — uno piccolo con il passamontagna e uno più alto castano chiaro con un fazzoletto sul volto — hanno fatto irruzione nel locale dove in quel momento erano presenti la direttrice, Alma Mattioda di 42 anni, e tre clienti pensionati. I rapinatori hanno ordinato alla direttrice di accompagnarla alla cassaforte, ma la donna ha spiegato di non poterlo fare perché convalescente da un grave incidente automobilistico che le rende estremamente difficile la deambulazione.

A questo punto i giovani si sono avvicinati da soli alla

cassaforte frugando all'interno finché hanno trovato il pacchetto con le banconote: poco più di 4 milioni di lire. Quindi sono fuggiti a bordo di una vettura di grossa cilindrata dove era in attesa un terzo complice: l'auto è stata abbandonata poco dopo sulla strada Pedemontana accanto alla galleria di Pramonte. Inutili i posti di blocco dei carabinieri.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, armadietti con consulenza architettonica. Davico specchi, S.S. Moncalieri km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

Jeans House Piperno

Prezzi bassi tutto l'anno. Jeans di tutte le misure. Porta l'amico ti becchi lo sconto. Sconto particolare lettori Stampa Sera.

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica

tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchi, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cantale 26 (Barca) tel. 651.596.

La ragazza di via Millelire e i suoi disperati compagni

Capelli rossi, graziosa, il volta un po' troppo scavato per i pasticcini saltati a favore di una dose di eroina, Annamaria Boncristiano, a 23 anni, ha il destino tragicamente segnato. I carabinieri l'hanno arrestata ieri sera nell'alloggio dei genitori, a Nichelino, in via Bra 3/1. Non si era fidata a tornare in casa propria, al numero 81 di via Artom, la strada che in passato ha segnato tristi primati di emarginazione e di violenza.

Gli inquirenti sembrano certi che sia lei la donna al volante dell'Alfa che, alle 11,45 di ieri, si è fermata davanti all'oreficeria di via Monastir 14 dove, poco dopo, è stato assassinato con un colpo di lupara Albino Allena, 38 anni, proprietario del negozio.

A compiere la rapina sono stati due giovanissimi. I sospetti dei carabinieri sono caduti su un fratello quattordicenne di Annamaria e sull'amico del cuore, di lei, Gianni, appena quindicenne.

Tutti e tre, insieme con un quarto ragazzo, sono già stati processati il 30 settembre scorso per aver derubato e aggredito Alfonso Palazzo, 44 anni, via Monginevro 190. La sera

del 7 settembre, costui, rincasando, non aveva resistito alla tentazione di far salire sulla propria auto una graziosa ragazza dai capelli rossi. Lei aveva ceduto ben presto alle frettolose avances del suo accompagnatore e lo aveva portato nel proprio alloggio di via Artom. Fu al momento di rivestirsi che lui scoprì di non avere più i soldi: una mazzetta di trecentomila lire che aveva nascosto in un calzino. Pretese la restituzione del denaro, ma la ragazza disse di non saperne nulla. L'uomo, allora, uscì dall'alloggio minacciando di rivolgersi alla polizia. Arrivato in strada, prima di riuscire a salire sull'auto, era stato aggredito da tre giovani.

Al processo, il 30 settembre, il presidente della seconda sezione, aveva convocato in aula i genitori degli imputati. Quelli dei fratelli Boncristiano erano arrivati ammanettati perché erano detenuti. Non solo i genitori, ma tutti i componenti della famiglia, si trovavano in carcere.

Disperati i genitori di Gianni, che accusarono Annamaria di aver portato il figlio sulla cattiva strada. Quando il presidente gli chiese perché avesse

picchiato Alfonso Palazzo, dopo averlo derubato, Gianni rispose: «Annamaria è la mia donna. Volevo dare una lezione a quel tizio».

Lei fu condannata a un anno, mentre gli altri furono ritenuti incapaci di intendere e di volere.

Ora le cronache giudiziarie sono tornate ad occuparsi delle stesse persone, ma per un episodio molto più tragico. E la vicenda non può che suscitare interrogativi vecchi ma sempre attuali e sempre, drammaticamente, senza risposta. Esistono solo i tribunali e le carceri. Mancano quelle strutture intermedie che possano consentire il recupero di ragazzi che sfuggono al controllo dei genitori e che finiscono per trovarsi, ancora minorenni, con pesantissime condanne sulle spalle. Lo spaccato di questa misera banda di periferia non ha nulla da spartire con Bonny e Clyde o con altri personaggi della malavita. Poveri giovani, vittime della droga e che hanno creato altre vittime: un modesto negoziante che aveva costruito, giorno per giorno, un'esistenza che avrebbe potuto continuare nella più completa tranquillità.

St. Grée (Cuneo)
Il più attrezzato centro sciistico del Cuneese
a 18 km. dal casello di Ceva
sull'autostrada Torino/Savona

£.3.000.000

Bastano per prenotare
un appartamento
alla residenza "Il Gongolo"
(a prezzi bloccati!)



Il restante pagamento in comode rate mensili o bimestrali senza interessi.

20% mutuo fondiario pagabile in 20 anni

Alto reddito garantito per chi dà in affitto il proprio appartamento con la nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.

GATES

ST. GRÉE DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

Vogart

**CHIUDE
VENDE TUTTO**

Confezione - Abbigliamento - Pellicceria
UOMO - DONNA - BAMBINO

Da sabato 13 dicembre 1980
TORINO - Via Roma 314 AOSTA - Via De Tillier 7

Per cessione di negozio, ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80
Comunicazione al Comune avvenuta in data 27-11-1980

Con i nuovi uffici di via Massena 12 snellita la procedura burocratica Davanti all'impiegato con lo sguardo implorante «Quanto ci vuole per riavere la patente nuova?»

Tutto ciò che si deve sapere per affrontare da privatisti l'esame

Soprattutto nelle ore serali, le scuole-guida sono molto affollate in città. Basta entrare in una qualsiasi di esse per vedere giovani che, attenti, seguono alla lavagna le indicazioni dell'insegnante sul traffico, la segnaletica, il codice della strada. Segno che domani aumenteranno ancora i cittadini su quattro ruote, con tutte le conseguenze del caso. E' bene quindi che vi sia un certo rigore e che dalle scuole escano guidatori provetti, per la sicurezza di tutti.

C'è però un fenomeno nuovo, che il pubblico non ha forse ancora avvertito: sono aumentati i «privatisti», come potremmo definire coloro che decidono di «fare da soli», senza una scuola-guida, per presentarsi poi agli esami al momento opportuno. Secondo i dati più recenti, questi privatisti sono circa mille al mese. Vediamo ora come si può prendere la patente «da soli», in modo autonomo e senza seguire un corso regolare.

Occorre prima di tutto presentare domanda all'Ispettorato della Motorizzazione, corredata di certificato di residenza in carta bollata da 2000 lire, certificato di visita medica (con due foto su fondo bianco), rilasciato da qualsiasi ufficiale sanitario, o dall'Ufficio di Igiene (via S. Domenico), dall'Ufficio delle Ferrovie dello Stato (via Sacchi 9), dall'Ac (via Giolitti), aperto tutti i giorni dalle 14,15 alle 15,20.

Chi abita fuori Torino può rivolgersi al medico condotto del luogo, o a qualunque medico ufficiale sanitario.

Questi documenti, cui va allegato anche il certificato penale, vanno presentati all'Ispettorato della Motorizzazione, in corso Belgio, dove occorre fare due versamenti sui conti correnti: da 2000 e da 5000 lire. E' necessario inoltre fare due fotocopie del certificato di residenza, della visita medica e del modulo di domanda.

A questo punto l'Ispettorato rilascia all'interessato il «foglio rosa» e la pratica che lo autorizza a esercitarsi nella guida con un accompagnatore. Trascorsi 31 giorni dal rilascio del «foglio rosa», l'allievo può prenotare, presso l'Ispettorato, l'esame di teoria e, se promosso, prenotare l'esame di guida.

In caso di bocciatura per la parte teorica, il candidato può prenotare nuovamente l'esame di teoria che potrà sostenere entro 31 giorni. Ammesso che abbia superato favorevolmente i due esami, l'Ispettorato si trattiene tutta la documentazione e rilascia al neo promosso un nuovo «foglio rosa», che gli consente di circolare, sempre accompagnato da persona munita di patente.

Dopo la promozione, si deve presentare una nuova domanda in carta bollata da 2000 lire alla Prefettura di appartenenza, effettuando un versamento di lire 8000 sul conto cor-



rente n. 8003 intestato all'Ufficio Registro Tasse di Roma. Concessioni governative Categoria B, più 2000 lire in marche da bollo per la patente.

Se l'allievo viene bocciato all'esame di guida per la seconda volta, deve rifare tutti i documenti come abbiamo spiegato all'inizio.

Per quanto riguarda la parte tecnica, l'aspirante automobilista si deve presentare all'esame con una macchina che abbia la chiave dell'accensione a destra, la leva del freno a mano sistemata al centro e mai dal lato sinistro. Non è ammessa l'auto con il cambio al volante. Inoltre la vettura non deve essere di grossa cilindrata, cioè non deve superare la velocità di 180 chilometri all'ora, oppure di 130 km l'ora per tonnellata. All'esame non sono neppure ammesse auto di cilindrata inferiore a 650 cc. e che non dispongano di quattro posti.

«Queste precauzioni — ci ha detto l'ing. Bottino direttore dell'Ispettorato della Motorizzazione — sono necessarie in quanto, in caso di errore dell'esaminando, l'accompagnatore deve essere in grado di fermare l'auto agendo sulla chiave per interrompere l'accensione, e sul freno a mano».

Gli esperti del settore ed anche le scuole guida, sostengono l'importanza che l'auto disponga di doppi comandi, perché l'istruttore possa intervenire tempestivamente onde evitare incidenti per l'incolumità propria e dell'esaminando.

Al direttore dell'Ispettorato abbiamo domandato quanti siano gli aspiranti guidatori che si presentano all'esame come privatisti, qual è il loro comportamento, quale la percentuale.

«Ogni mese — ci ha detto l'ing. Bottino — si presentano circa mille privatisti, circa il venti per cento degli esaminandi; il loro comportamento è uguale a quello degli allievi provenienti dalle scuole. La percentuale di bocciati è leggermente superiore, ma soltanto per quanto riguarda l'esame teorico, quello che riguarda la segnaletica in cui l'esaminando deve risolvere i quiz che gli vengono proposti».

Alla scuola guida dell'Ac confermano che il numero di bocciati all'esame teorico è inferiore tra coloro che hanno frequentato la scuola perché qui l'allievo è seguito attentamente e viene istruito sulle «trappole» che si nascondono nei quiz.

Patenti smarrite o rubate: dalle 300 alle 400 al mese; circa 5000 quelle rilasciate agli automobilisti che hanno superato l'esame di guida, 10 mila le patenti consegnate negli uffici della Prefettura per essere rinnovate. Code negli uffici (nell'80 le «nuove» patenti sono state 65 mila, 15 mila in più rispetto al '79), sportelli presi d'assalto da automobilisti assillati dalla fretta.

Arrivano davanti agli impiegati con lo sguardo implorante: «Ho perso la patente: come faccio?», poi il tono si fa aggressivo: «Insomma ne ho bisogno, quanto ci vuole? Tre mesi per riaverne una nuova? Ma è assurdo».

E' più preziosa del libretto di assegni e quando si perde o è scaduta c'è chi è pronto a tutto per riaverla. La patente è una necessità, la piccola molla indispensabile che fa girare un enorme ingranaggio. Per funzionare ha bisogno di uffici organizzati, di procedure burocratiche ridotte all'osso.

L'inaugurazione dei nuovi uffici della Prefettura in via Massena 12 va in questa direzione: locali nuovi, sei impiegati agli sportelli che possono diventare 12 nei momenti di necessità, la pubblicazione di nuovi moduli per gli automobilisti che dovrebbero snellire di molto le operazioni burocratiche.

La patente ha le sue regole. Eccone alcune.

Patente smarrita. — Regola numero uno: denunciare immediatamente lo smarrimento (o il furto) al commissariato di polizia o ai carabinieri. La richiesta della nuova patente va presentata agli uffici della Motorizzazione civile (corso Belgio 158), con alcuni documenti: un modulo di domanda, due fotografie, un certificato di residenza in carta semplice, un certificato medico, le ricevute di versamento su due conti correnti postali.

Quanto tempo occorre per ricevere il nuovo documento? «Dobbiamo fare una premessa fondamentale — dice il viceprefetto dottor La Rosa —. La pratica è molto più agevole se l'interessato è in grado di indicare il numero della patente smarrita. Il consiglio che posso dare agli automobilisti è questo: conservare una fotocopia della vostra patente, risparmiere un sacco di tempo».

Se il documento è stato rilasciato a Torino, l'automobilista che ne ricorda il numero può presentare in Prefettura una domanda in carta bollata per il rilascio dell'attestazione di possesso di patente, un foglio che gli consente di circolare subito mettendolo al riparo da eventuali denunce. Se invece la patente è stata rilasciata in altre città, la domanda in carta bollata dovrà essere inoltrata alle rispettive Prefetture.

Che cosa succede se l'automobilista non ricorda il numero della patente smarrita? «Dovrà rivolgersi agli uffici della Motorizzazione del luogo di nascita — risponde il viceprefetto — che sono organizzati secondo i dati anagrafici. Ad esempio: l'automobilista che abita a Torino, ma è nato a Caltanissetta, dovrà chiedere il numero della patente a quella città».

E i tempi si allungano. La Motorizzazione fa stampare una nuova patente (e un nuovo numero) e li invia alla Prefettura. «Per ritirare il documento l'interessato deve compilare un modulo rilasciato dalla Prefettura e



consegnarlo allo sportello: avrà una ricevuta dove è indicata la data in cui potrà venire a ritirare la nuova patente».

C'è molto da aspettare? «25-30 giorni se era stata rilasciata a Torino. Altrimenti? Circa 60 giorni».

PATENTE LOGORA

— Può succedere: con il tempo si deteriora nome e cognome diventando illeggibili. «In questo caso è bene che l'automobilista provveda in tempo — dice il viceprefetto — se non vuole correre il rischio che la polizia stradale gli ritiri la patente per «accertamenti»».

Che cosa deve fare? «Una richiesta di duplicato alla Motorizzazione. Il procedimento è uguale a quello che

abbiamo descritto per lo smarrimento: stessi documenti, accompagnati da una fotocopia della patente».

PATENTE SCADUTA

— Gli automobilisti devono fare attenzione. «La legge parla chiaro — dice il dottor La Rosa —. Chi è fermato con la patente scaduta è come se guidasse senza patente: va incontro a una denuncia penale e al ritiro del documento. Le patenti della categoria «B» vanno rinnovate ogni 10 anni, quelle di categoria C, D, E, F, ogni cinque».

«Si va dall'ufficiale sanitario, per chi abita a Torino l'Istituto d'Igiene, e si chiede di essere sottoposti a visita medica. Ritirato il certificato si viene negli uffici della

Prefettura in via Massena, si compila l'apposito modulo, si applicano due marche da bollo da 2 mila lire ciascuna, si allega al modulo la patente da convalidare e il certificato medico. L'ufficio rilascia un documento che permette all'automobilista di circolare».

Tre o quattro giorni dopo la patente convalidata può essere ritirata. La spesa complessiva è di circa 5 mila lire (4 mila le marche da bollo, mille per il certificato medico).

«Per rinnovare la patente è bene che gli automobilisti non aspettino l'ultimo momento: un certificato medico ha la validità di tre mesi, possono presentarsi agli sportelli anche con qualche settimana d'anticipo».

PATENTE NUOVA

— Le lunghe attese per chi ha appena superato l'esame di guida dovrebbero essere finite. «A fine luglio la Motorizzazione ha mandato in Prefettura circa 20 mila nuove patenti: le abbiamo smaltite entro la fine di agosto grazie al gran lavoro dei nostri impiegati. Oggi le cose funzionano meglio. Superato l'esame di guida la nuova patente arriva in Prefettura dopo un massimo di 40 giorni. Qui occorrono da due a tre settimane per compilarla; dopo questo periodo può essere ritirata agli sportelli».

Basta compilare una domanda, aggiungere una marca da bollo da 2 mila lire, la ricevuta di versamento dell'apposito conto corrente. La patente va ritirata entro un anno dalla data del rilascio. «Altrimenti — assicura il dottor La Rosa — facciamo ripetere l'esame di guida».

Mauro Anselmo

WEEKEND

di gennaio.

Kenya, Serengeti, Masai
Amboseli, Samburu, Kikuyu...
Un tranquillo weekend
di paura.

KENYA. Un lungo viaggio attraverso i due volti di questo splendido paese: la savana, la fauna dei grandi parchi e delle riserve, le tribù primitive, i safari fotografici, i laghi dai colori irreali... e il Kenya marino con gli stupendi hotels che si affacciano sulla costa dell'Oceano Indiano.

SCIARE IN FRANCIA. Le grandi stazioni sciistiche francesi. Una rassegna ed una analisi dei più famosi centri alpini della Savoia. L'accento su Les Arcs, il «posto» del momento.

GIAMAICA. L'isola del reggae, dei rastafariani, di Kingston; un'esplosione di ritmi, natura, folklore, nel racconto di un giamaicano. Un raro esempio di amore verso la propria terra.

RIGONLSTERN. Lo scrittore di germano vi racconta la sua Asago.

Weekend di gennaio viaggia con voi. Nella savana, tra le nevi, oppure... sulla vostra poltrona preferita.

WEEKEND.
Il viaggio comincia
in poltrona.

Un corso organizzato da Regione e Università per tutelare la nostra salute Il propagandista adesso va a scuola per insegnarci l'uso delle medicine

«Bugiardino» dice la verità

Ad uno dei 350 iscritti del corso regionale, Sandro M., informatore scientifico di una importante industria, il compito di «giudicare». «E' abbastanza ben fatto, ben organizzato. I docenti sono, indubbiamente, di prim'ordine».

Perché ha deciso di iscriversi? «Perché ho sentito l'esigenza (e come me molti altri) di ascoltare anche "voci" esterne».

Come hanno reagito le industrie? «In modo diverso. Quella da cui dipendo fa rientrare le ore di lezione nei corsi delle 150 ore, per cui non ci sono problemi. Altre hanno dato il permesso ai loro dipendenti, con l'obbligo di non sottrarre tempo al lavoro, altre, addirittura, hanno ribattuto che all'informazione avevano sempre pensato loro e che avrebbero continuato a farlo».

E la vostra categoria che ne pensa? «Ci si rende conto della necessità di arrivare a maggior qualificazione, anche se, negli ultimi anni, le cose sono già un po' cambiate. La maggior parte degli informatori scientifici, infatti, è oggi laureata».

E quando vi insegnano, ad esempio, che un farmaco è inutile e il giorno dopo dovete proporlo al medico perché lo produce la vostra ditta? «E' una contraddizione, è vero, ma rimarrà tale finché lo Stato demanderà alle ditte questo compito, finché noi rimarremo dipendenti delle case farmaceutiche e non del servizio sanitario nazionale».

C'è da dire, però, che negli ultimi tempi c'è stato una certa moralizzazione anche al ministero della Sanità: oggi è molto più difficile di un tempo far registrare una medicina. Anche i «bugiardi», quei foglietti delle confezioni farmaceutiche, sono cambiati: oggi molto spazio si dà alle controindicazioni e agli effetti collaterali. L'informazione scientifica, dunque, è già un po' migliorata».

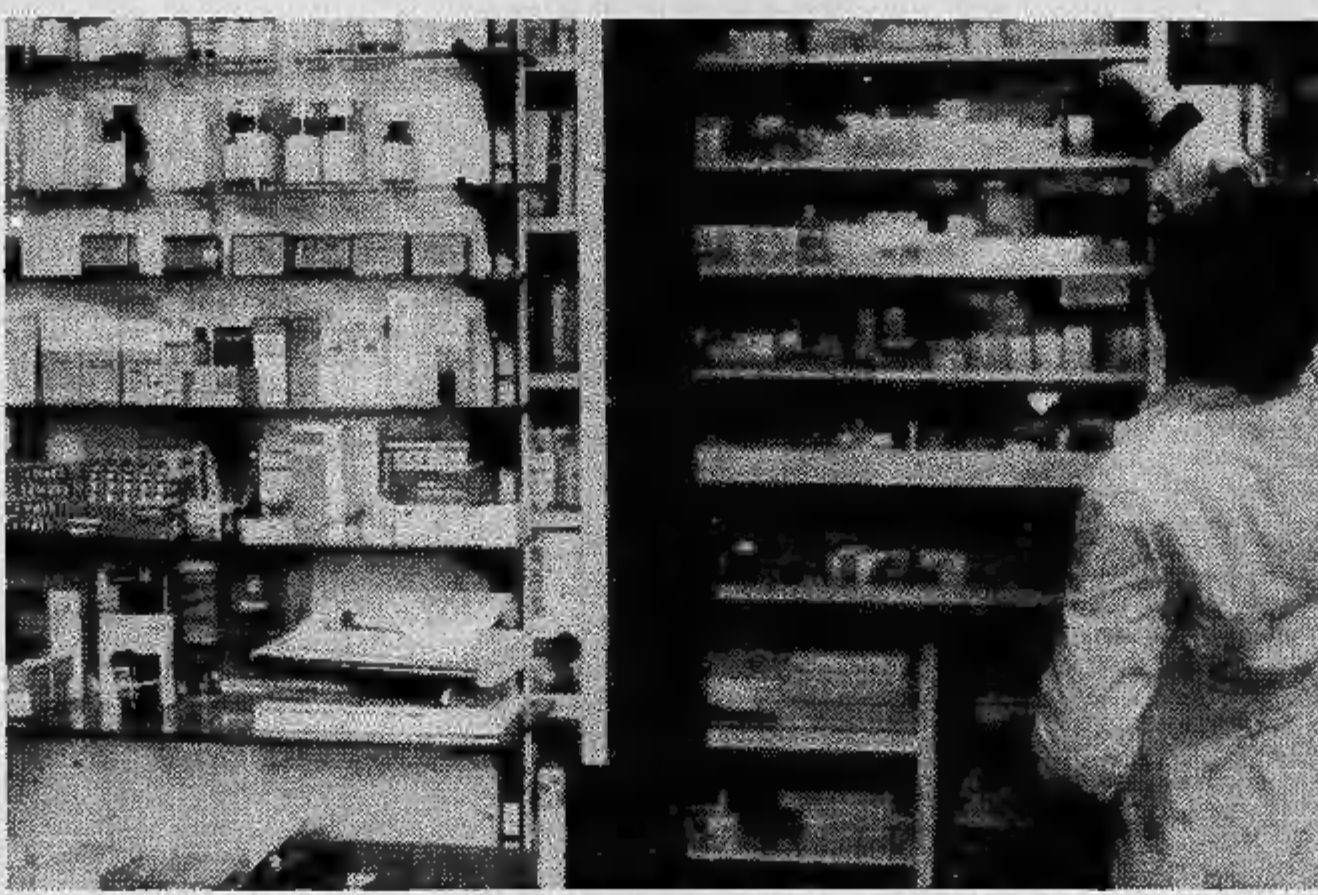
Non è raro vederli sostare, con aria paziente e con l'immancabile valigetta, davanti alla porta di un medico: gli informatori scientifici fanno parte, ormai da anni, del «corredo» ospedaliero. Vanno in giro a propagandare i prodotti delle case farmaceutiche, dopo adeguato addestramento.

La riforma sanitaria (art. 31) riguarda anche loro. «Al servizio sanitario nazionale — dice la legge — spettano compiti di informazione scientifica e di controllo su tale attività delle imprese titolari delle autorizzazioni alle immissioni in commercio di farmaci». Questo compito, dunque, passa dalla grande industria allo Stato.

Per ora, naturalmente, solo sulla carta. E, in attesa di qualche iniziativa in questo senso da Roma, la Regione Piemonte ha deciso di non stare con le mani in mano. E' stato organizzato, in collaborazione con la Fulc, (sindacato chimici) e gli istituti di Igiene e Farmacologia dell'Università, un corso di aggiornamento per informatori, che, iniziati nel novembre scorso, terminerà a maggio. Qualcuno ha visto, in questa decisione, uno scavalco delle competenze statali. La dottoressa Adriana Di Martino, responsabile della formazione professionale degli operatori sanitari, difende con fermezza la posizione della Regione.

«Attuare la riforma sanitaria vuol dire, soprattutto, riconvertire tutto il personale, abituarlo ad un diverso lavoro. Se nessuno mai incomincia, a che cosa serve la riforma?».

L'informazione sui farmaci, effettivamente, è stata senz'altro carente. Troppe volte medici e pazienti sono stati bombardati dalla propaganda, da un lato o dagli allarmismi dell'altro. Che fare per evitare tutto ciò? «E' necessario — continua la



dottoressa Di Martino — convogliare l'informazione in modo corretto, avendo a disposizione personale preparato e, soprattutto, utilizzare bene la cosiddetta informazione di ritorno, alla quale devono collaborare anche i medici, nell'indicare ogni nota interessante rela-

tiva a questo o a quel farmaco».

I medici, però, hanno avuto una parte importante nell'abitudine nazionale di somministrare troppe medicine. «E' vero. Hanno avuto una responsabilità di due tipi: una buona dose di negligenza e, in certi casi, pur-

troppo, anche interessi economici legati alle percentuali sulla prescrizione di medicine. Ora, però, tutto dovrebbe cambiare».

Quando negli ambulatori comparvero i primi cartelli con lo slogan: «Più medicine uguale più salute?», gli informatori scientifici scesero sul

piede di guerra: il timore principale era quello di perdere il posto di lavoro.

«Oggi molti hanno cambiato parere. Basta pensare che su 500 addetti, circa, in Piemonte, ben 350 si sono iscritti al nostro corso». Da commessi viaggiatori, sia pure con una certa specializzazione, stanno diventando, ora, operatori sanitari con una buona dose di responsabilità.

Se si pensa che, negli anni passati, gli ospedali hanno avuto un discreto numero di ricoveri per intossicazioni da farmaci e che nelle varie regioni sono nati i prontuari terapeutici per mettere un freno all'uso indiscriminato di medicine, si può facilmente intuire quanta importanza abbia questo tramite messo tra la casa farmaceutica, il medico e l'utente. Negli Stati Uniti, dove esiste una vera e propria mania per le statistiche, è stato calcolato che in quattro casi su cinque il farmaco prescritto «non è pertinente». Non risulta che un tale studio sia stato fatto nel nostro paese, è però indiscutibile che sia giunto il momento di mettere la nostra salute in primo piano.

Daniela Daniele

Se fra le 2000 pellicce Fivi Furs la tua non c'è... te la facciamo su misura.



D'accordo, non avrai 6 braccia come una dea indiana. Ma se proprio — fra le 2.000 pellicce Fivi Furs — la tua non c'è: nessun problema! Fivi Furs te la confeziona su misura. Perché Fivi Furs è un vero laboratorio artigiano e ti dà tutta la convenienza dell'acquisto diretto dal fabbricante. In più, Fivi Furs ti dà queste garanzie: garanzia sulla qualità e

la provenienza delle pelli impiegate; garanzia sulla confezione e sulle lavorazioni effettuate; garanzia di poter sempre usufruire del laboratorio per modifiche o aggiornamenti; garanzia anti furto e anti scippo con polizza annuale.* Insomma, vieni in corso Trapani al 95: la tua pelliccia ti sta aspettando. Garantito!

*Polizza furto e scippo

fivi furs

Laboratorio artigiano di Pellicceria in Corso Trapani 95.

Aperto dal lunedì mattina al sabato sera. Alla domenica defilé.

Pinerolo: vigili all'opera per i danni del maltempo

Continuano da parte dei vigili del fuoco di Pinerolo gli interventi per rimediare ai danni causati dal forte vento di domenica. Ieri sono stati impegnati per abbattere alcuni alberi pericolanti in viale Rimembranza. Un altro intervento si è avuto verso le dieci, quando un cornicione pericolante in piazza Facta minacciava di cadere al suolo. Una chia-

ma successiva riguardava invece la discarica pubblica di Malanaggio una frazione di Pinerolo, dove — non si sa per quale motivo — si era incendiato del materiale abbandonato.

Più grave e faticoso è stato sicuramente l'incendio che i militi hanno dovuto domare sulle montagne di Pra Martino, ove sia sul versante della Val Lemina che su quello della Val Chisone, il fuoco minacciava di distruggere una costruzione appartenente alle colonie della Riv-Ski. Due squadre di militi con autopompe hanno lavorato per cinque ore per riuscire nell'intento ed avere ragione delle fiamme. Nella Val Pellice invece, i vigili del fuoco sono accorsi a Torre Pellice ove presso il ristorante Gilly il tetto sembrava cadere da un momento all'altro.

Torino è la città dove dobbiamo assumere

NUOVI COLLABORATORI

massimo 30enni. Siamo una grande azienda in espansione. Garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, fisso, provvigioni dirette ed indirette, completo rimborso spese più di lista, gare, corso di formazione.

Telefonateci per fissare un appuntamento al (011) 503.721 ore ufficio.

CASTELLAMONTE - I problemi di un istituto che scoppia

Scuola cerca nuova sede

(produce artisti e non disoccupati)

Mentre quasi tutte le scuole, tecniche e l'Università, finiscono per produrre schiere di disoccupati, l'Istituto d'arte «F. Faccio» di Castellamonte, diploma in tessitura, architettura e arredamento e ceramista, ha richieste di impiego per giovani che non hanno ancora terminato il corso di cinque anni. Per questo gli allievi hanno continuato ad aumentare di numero, ma adesso «il professionista» sta scoppiando.

Ad agosto bisogna già chiudere le iscrizioni perché

le aule sono al completo. Ragazzi che vorrebbero frequentare le lezioni da Cuneo, Asti, Val d'Aosta, Torino devono rinunciare. E chi riesce ad accaparrarsi un banco fa vita d'inferno per cinque anni in laboratori ricavati in vecchi magazzini.

«Gli attrezzi per la tessitura sono tutti in una stanza — dice il preside Alfeo Ciolli — pentole per la bollitura dei colori, tavoli per la stampa con serigrafia, telai, aggeggi per creare le matasse. Accatastati uno sull'altro al punto che non si possono nemmeno utilizzare contemporaneamente».

I forni per la cottura delle terrecotte allineati in pochi metri quadrati, in una cantina restaurata, impediscono un lavoro tranquillo.

«Emanano un calore enorme — spiega l'insegnante — e sprigionano un fumo denso e puzzolente. Sarebbe necessario uno spazio maggiore con cappe aspiranti, finestre aperte, pannelli isolanti. Invece è tutto ammonticchiato. A volte gli studenti devono uscire sui corridoi per prendere una boccata d'aria».

La mensa ha dovuto essere chiusa. Il locale è stato trasformato in un magazzino dove possono essere conservati tutti i materiali preziosi necessari ai ragazzi per le esercitazioni.

Una situazione difficile. Le assemblee gli studenti le devono tenere sulle scale, seduti sugli scalini. Il preside è costretto a ricevere i genitori nell'atrio perché non ha a disposizione una sala per riunioni. E anche gli insegnanti se vogliono incontrarsi devono aspettare la fine delle lezioni per occupare un'aula lasciata libera dai giovani.

Una soluzione ci sarebbe. Il professor Alfeo Ciolli, insegnante da decenni a Castellamonte, preside da nove, un'idea l'avrebbe. «Bisogna sopraelevare una delle due ali dell'istituto — esemplifica — in modo da ricavare un piano di aule e di laboratori. Il progetto è presto fatto. Con tutti gli insegnanti architetti che ci sono qui non c'è problema. Però abbiamo bisogno delle autorizzazioni e degli stanziamenti».



Ho scritto a tutti: Regione, Provincia, comprensorio, municipio. L'unico che ha dato una risposta è il sindaco Eugenio Bozzello. Ha fatto delle promesse a voce, ma per iscritto non ha messo niente. Noi continuiamo a sperare anche perché, in caso contrario, il nostro istituto finirebbe per morire schiacciato in una struttura troppo piccola».

E sarebbe un peccato. Adesso la scuola d'arte «Faccio» è frequentata da 200 persone divise in tre indirizzi.

Il corso per architettura e arredamento apre le porte dell'Università e chi prosegue negli studi dice che la preparazione teorica e pratica che dà l'istituto è tale da consentire di raggiungere una laurea al politecnico con sufficiente tranquillità.

Tuttavia anche solo con il diploma professionale si aprono le porte per parecchie attività (come designer, arredatore, aiuto negli studi degli architetti, disegnatore).

Chi invece si iscrive per l'indirizzo «tessitura» trova facilmente impiego negli uffici della regione. Il cotonificio Vallesusa prima di chiudere per fallimento as-

sumevo soltanto i tecnici di Castellamonte destinandoli già a incarichi di dirigente come capireparto e capituono. Adesso la crisi del settore complica un po' la sistemazione dei diplomati che però non rimangono senza lavoro per più di sei mesi. Sanno fare di tutto: colorare le stoffe, ritagliarle, disegnarle, creare nuovi stampi per i foulard. Fanno tappeti, moquette, rivestimenti in stoffe, jacquard.

La scuola per ceramica, infine, è un po' il simbolo di Castellamonte che alla lavorazione della creta deve fama e sicurezza economica. Al primo anno si impara a creare le piastrelle, poi ci si impara a fare le ceramiche e le piccole lavorazioni di scultura e, al terzo anno, si è già in grado di mandare avanti un laboratorio. L'ultimo biennio, prima del diploma, è dedicato alla progettazione industriale degli oggetti di ceramica.

«Chi esce di qui — dicono gli insegnanti — è uno che sa lavorare». E infatti i giovani aprono per loro conto dei laboratori oppure vengono chiamati da industrie già esistenti che lavorano la ceramica. Disoccupato non resta nessuno.

Lorenzo Del Boca

In duecento tra i banchi schiacciati come sardine



L'Istituto d'arte di Castellamonte con 200 ragazzi che devono seguire le lezioni schiacciati come sardine deve ospitare anche le scuole medie. Prima c'erano due corsi, sei aule. Adesso il preside Alfeo Ciolli è riuscito a ospitare tutti gli studenti in tre sole aule. «Ma anche loro sono in numero eccessivo — spiega l'insegnante — dovrebbero essere al massimo 25 alunni e invece lo ho classi di 28 ragazzi».

Lo spazio che già manca è ulteriormente ridotto. L'Istituto professionale «Faccio» finisce, suo malgrado, per adottare la politica del «numero chiuso». Troppi studenti delle medie e delle superiori devono rinunciare all'iscrizione.

«Io spero che questa volta i politici diano una risposta — sbotta il professor Ciolli — così non possiamo più andare avanti. Abbiamo bisogno di strutture. Ha visto come hanno ampliato il carcere di Ivrea? È un'opera di ingegneria imponente, bello anche a vedersi. Ma se spendono barche di miliardi per quello, va a finire che poi negheranno i milioni a noi».

Improvvisamente è mancato

Alessandro Romagnolo (Sandrino)

Ne danno il triste annuncio le sorelle Teresa e Rina, i nipoti Cristiano, Pietro ed Elisa, Giovanni e Speranza, Emma e Paolo, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 p.v. alle ore 14,30, partendo da via Garzito 7. Dopo la benedizione la salma proseguirà per il Cimitero generale.

— Torino, 7 gennaio 1981.

E' mancato

Giovanni Pescarmona

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali giovedì 8 ore 16 partendo da via Lamarmora al Collegio.

— Collegno, 7 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in

Domenico Perelli

Albergo anni 72.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, le nipoti Alida e Maria, la sorella, i nipoti, il cognato, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente mese, alle ore 15, nella parrocchia di San Giovanni Battista, partendo dall'Oratorio della Cappe Turcine.

— Leano, 7 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Angelo Sgandura

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45, parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Grella

L'annunciano la moglie Giacinta Origlia, le figlie Clara, Rina, Giovanna, Mariuccia con le rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 8 cor. alle ore 14 dall'Oratorio Civile. Dopo la sepoltura la salma sarà tumulata per Borgaro Tormese ove sarà tumulata. Servizio Pullman dell'Oratorio, parrocchia, cimitero e ritorno. Un ringraziamento particolare al dott. Guzzi per le assidue cure prestite. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 7 gennaio 1981.

Dopo una vita dedicata allo studio ed alla famiglia è mancata prematuramente la

PROFESSORSSA

Jole Scurti in Ceruti

Lo annunciano desolati il marito Arturo, il figlio Maurizio, cognati, zii e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici curanti e particolarmente ai professori Angiola, Colombo, Virelli, e ai dottori Luzzati, Ponzi per le assidue e fraterne cure prodigate. I funerali avranno luogo partendo dalla chiesa SS. Sacramento via Casalborgone 16, domani alle ore 8,45, indi la salma sarà portata nell'aula magna dell'Università alla Verdi 8, per il saluto della Autorità accademica donde sarà tralata al Cimitero Generale.

— Torino, 8 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Rosale

Lo piangono: la moglie Irma; il figlio Roberto con Gabriella e l'adorata Stefania; parenti ed amici tutti. La cara salma sarà trasportata a Chiusano d'Asti giovedì 8 corrente mese ore 15 nel locale cimitero.

— Sanremo, 8 gennaio 1981.

E' mancata

Maria Pogliano

L'annunciano il marito Luigi Gardino, Silvia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Robassomero venerdì 9 c.m. ore 10 dall'abitazione.

— Robassomero, 7 gennaio 1981.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente è mancata

Francesco Brignolo

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, i figli Giuseppe e Bianca, la nuora Franca, il genero Sergio, i nipoti Pierfrancesco e Laura e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 6 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata

Anna Coscia In Manello

Ne danno il triste annuncio il marito Ercole, figlio Gianni con la moglie Giuliana, i nipoti Gianluca, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 ore 8,45 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 8 gennaio 1981.

Nella sua diletta Craveggia è mancata il

GRANDUCCIALE DOTTOR INGEGNER

Francesco Barbero

Ne danno partecipazione: la moglie Gina Galavotto, i figli Gianni e Gianfranco, Elena, Paolo e Lucio Malfatti, pronipoti e parenti tutti. Commossa gratitudine per l'affettuosa fraterna assistenza di Giuseppe e Maria Mussetto. Ringraziamenti ai fedeli Rinaldo e Jolanda Cottini e Pepina Gubetta. I funerali venerdì 9 gennaio ore 15 partiranno da Villa Barbero per la Chiesa Parrocchiale. La salma riposerà nella tomba di famiglia a Craveggia.

— Torino, 8 gennaio 1981.

E' mancata

Maria Opezz Giorcelli

Lo annunciano il marito Pietro e il nipote Walter con Franca e Andrea. Funerali venerdì 9 ore 8,45 S. Cuore di Gesù.

— Torino, 8 gennaio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cargino

Addolorati lo annunciano la moglie Luigina Roffino, il figlio Franco con Gabriella e Luca uniti ai parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo venerdì 9 corrente ore 8,30.

— Rivarolo Canavese, 7 gennaio 1981.

Le figlie Carla, Maria, Rosita e figliuoli tutti, annunciano il decesso della loro mamma e nonna

Antonia Allario

ved. Nicolis (Pina) Funerali 8-1-81 ore 14,30 S. Rita.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Vottero

ex insegnante. Lo annunciano: la moglie Francesca, i fratelli Romano, Demetrio e famiglia; cognati, zii e parenti tutti. Funerali venerdì 9 corrente, alle 15, dall'abitazione.

— Mathi, 7 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giulio Barosso

Ne danno il triste annuncio le figlie Carla, Renata con rispettive famiglie. Un grazie particolarmente sentito al dott. Giovanni Ruffino per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Pietro Paolo.

— Torino, 6 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata

Felicità Saglio ved. Cerutti

Addolorati lo annunciano: il figlio Giorgio con la moglie Rosella e la piccola Manuela, fratelli, cognati e nipoti. Funerali venerdì 9 gennaio ore 12,15 all'ospedale Nuova Asstancia (largo Gortardo).

— Torino, 7 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Andrea Gavoglio

commossa ringrazia: l'amico Piero Mai e famiglia Amici del Bar Venezia fratelli, sorelle, nipoti dott. Paolo Giussano Carlo Raimondo e famiglia la Croce Verde Reparto Chirurgia del M. Vittoria e coloro che le hanno dimostrato affetto.

— Torino, 8 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1980

Mario Pregno

Mario mio adorato è passato un anno, un anno di lacrime e di dolore per un bene perduto ma tu vivi in me con amore e rimpianto di sempre nel vuoto della nostra casa dove mi manchi tanto. La tua Teresa. Santa Messa anniversario 10 gennaio ore 16, parrocchia Santa Caterina Isola d'Asi.

Nel 1° trigesimo anniversario della scomparsa di nonna

Emy in Cagnin

la ricordano con immutato affetto marito, figli, nipoti Fabrizio, Mario che addolora, parenti tutti. S. Messa giovedì 8 gennaio 1981 ore 18,30, Fratelli Cristiani c. Trapani 25 To.

1981

Nell'effluvio ricordo del

cav. Sergio Tappero

verrà celebrata una S. Messa il 9 gennaio parrocchia Maria Madre della Chiesa ore 18,30.

1980

on. Enrico Demarchi

Ad un anno dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con rimpianto. Sabato 10 gennaio alle ore 19 verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa Gran Madre di Dio.

9-1-1980

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giacomo Zoldan

moglie Gigi lo ricordano con amore e rimpianto. Messa sabato 10 N. S. di Lourdes ore 10,30.

1973

Angelo Crocetti

I tuoi cari.

1971

Cuore e intelligenza dediti ai problemi del mondo, dei giovani, della sua terra reggendo la presidenza della Società Geografica Italiana, della Facoltà di Economia e Commercio, della Famiglia Turinese, troppo presto ci ha lasciati il nostro preziosissimo papà

prof. Dino Gribaudi

cav. del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il suo esempio e la sua parola restano presenza viva per la moglie Vittoria, i figli Elisa, Piero, Giovanna, nuora, generi, nipoti.

1970

Benedetto Lo Verso

Sei sempre vivo nel ricordo di tua nipote Alessandra, tua moglie e tuo figlio.

1970

Benedetto Lo Verso

Sempre affettuosamente ricordato con infinito rimpianto.

1980

Anna Pezzetta

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980

Germana perisa sorella della sua mamma

Placida Rovey

La Germania, senza Hrubesch e senza nerbo, travolta dai «cariocas» Il caldo favorisce il Brasile



Il centrocampista Briegel stretto nella morsa brasiliana composta da Oscar, Batista e Isidoro

MONTEVIDEO — Con un secondo tempo travolgente, il Brasile si è conquistato di forza il diritto di disputare la finale del «mondialito» di calcio, battendo per 4-1 la Germania Federale nell'ultima partita del turno eliminatorio.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, i brasiliani hanno subito una rete al 54' di gioco ad opera di Klaus Allofs. Ma una volta sbloccato il risultato la rimonta dei brasiliani è stata incontestabile: pareggio al 58' con Junior, vantaggio tre minuti dopo con Toninho Cerezo (e si ripeteva a questo punto il medesimo punteggio della vittoria argentina sui tedeschi), gol della qualificazione al 76' con Serginho e, alla fine, all'83', la rete della sicurezza della finale, con Ze Sergio. Come contro l'Argentina, la Germania si è fatta superare nel finale.

Il ripetersi della circostanza può fare pensare a un difetto di tenuta della squadra di Rummenigge e compagni, ma è più logico pensare che il calcio europeo abbia pagato quaggiù lo sbalzo di clima.

La Germania, peraltro, ha risentito in maniera decisiva in attacco dell'assenza del centravanti Hrubesch, bloccato da una forma di congiuntivite. Il fatto di avere dovuto rinunciare dopo poco più di mezz'ora all'altro pilastro della formazione, Kaltz, che si è prodotto uno stiramento muscolare, ha indubbiamente facilitato il compito dei brasiliani. Questi, orchestrati ottimamente da Toninho Cerezo ma con un Ze Sergio in giornata di gra-

zia e Junior brillante a centrocampo, hanno macinato un volume enorme di gioco e sempre su ritmi elevati.

L'incontro nel primo tempo non è stato esaltante pur essendosi espresso su livelli di assoluta qualità. Il match si è acceso dopo neppure una decina di minuti nella ripresa appena Allofs aveva portato in vantaggio i campioni d'Europa. Da quel momento i brasiliani hanno fatto scintille. Fino ad allora non erano riusciti ad esprimersi compiutamente in fase realizzativa. Da allora è cambiato tutto anche perché i tedeschi hanno allenato un po'.

Nel giro di quattro minuti (dal 57' al 61') hanno ribaltato il risultato con gol di Junior su punizione e Toninho Cerezo su azione corale. Poi altra spinta sull'acceleratore dal 75' all'82' (reti di Ser-

ginho e Ze Sergio) ed è stata grande «fiesta» brasiliana, grande smacco tedesco e conseguente eliminazione degli argentini.

Perdendo col Brasile, la Germania ha così restituito la beffa inflittale dagli argentini, complice un infortunio di Kaltz e un arbitraggio criticabile. Senza nulla togliere al merito del Brasile che ha fatto calcio spettacolo nei due incontri sostenuti e che contro l'Argentina di Menotti aveva vinto al punto, la larga affermazione odierna dei gialloverdi sui campioni d'Europa conferma che la formula del «mondialito» è sballata. Il Brasile infatti ha affrontato tedeschi demotivati mentre gli argentini avevano incontrato Germania e Brasile ampiamente incentivati dal risultato.

I brasiliani entusiasmano gli ospiti di CANALE 5

Partita teleguidata dal signor Satana

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sissignori: con le tempie grigie, dopo aver visto un numero astronomico di partite di calcio, non abbiamo ritengo alcuno ad affermare che, nel secondo tempo di Brasile-Germania, ci siamo entusiasmati ed eccitati, abbiamo gioito ed applaudito come ragazzi. E con noi la platea intera di Canale 5, in cui il tifo ha raggiunto vette parossistiche, non da studio, ma da stadio vero e proprio.

Quel secondo tempo resterà nella storia o almeno nella leggenda di questo diabolico gioco inventato apposta da Satana per scuotere gli animi e far dimenticare — fortunatamente — che cosa succede ogni giorno attorno a noi: per cui una partita così diventa davvero una rivincita contro i mille mali della vita.

L'incontro è stato visto in diretta soltanto dai lombardi. Così vuole il diktat di mamma Rai, che, come abbiamo detto mille volte, considera il resto dell'Italia come terra da colonizzare, popolata da individui che da poco camminano eretti, molti dei quali hanno l'anello al naso. A ridosso del Canale 5, autorizzato benignamente a trasmettere in diretta, è venuta poi, con un colpo di mano dell'ultima ora, anche Capodistria. Invano, con raffiche di diffide per telegramma ed esposti ai vari procuratori della Repubblica, Canale 5 ha tentato di impedire la trasmissione, che violava — dicono — i patti con la Jugoslavia, e metteva in crisi Canale 5 verso le ditte a cui aveva venduto spazi pubblicitari, garantendo l'esclusiva.

Non c'è stato niente da fare. Unica concessione: Capodistria ha iniziato la trasmissione alle 23,10, mentre la trasmissione in diretta era cominciata alle 22 in punto. A mezzanotte, quindi, chi guardava la trasmissione da Capodistria — che i nostri informatori garantiscono sia stata molto buona nella massima parte del Piemonte — era giunto appena all'intervallo. Molti, convinti che lo 0-0 durasse fino al termine, hanno spento e sono andati a letto.

Come sempre tocca agli assenti, hanno avuto torto marcio: anche sui loro video stava per svolgersi una delle più fantastiche galoppate di gol che incontri internazionali abbiano mai registrato. Morale: «Vai pure a dormire, ma non svegliare il brasiliano che dorme». La punzecchiatura inflitta dai tedeschi è stata una frustata, da quel momento il Brasile ha cambiato marcia, innestando non sappiamo se la quinta o la sesta: molti giocatori hanno sostituito i polmoni e il bunker prussiano, sottoposto a bombardamento, è volato in pezzi.

Nessuno pensi che i tedeschi abbiano mollato perché se ne infischiarono. Li conosciamo bene, sotto tutti gli aspetti; non

sono gente che molla facilmente, né nel football né in altri campi più importanti. Le hanno buscate secche perché non potevano essere altrimenti, perché i brasiliani erano più freschi, con i polmoni nuovi, con i piedi prensili, con le molle sotto i piedi, con il collo sveltibile per alzarsi di più nei colpi di testa, con gli occhi sulla nuca per indovinare dove è andato a piazzarsi il compagno che si trova alle spalle, ecc. Insomma, tutte quelle doti che avevano Didi, Garrincha, Rivelino, il sommo Pelé e via esaltando.

Nello studio di Canale 5 c'erano anche due amiconi-rivali per l'occasione: Schnellinger e Altafini. Uno spasso seguire la partita osservando le loro espressioni. Alla metà tempo entrambi avevano assicurato: «Finisce pari», rivelando così che anche gli assi difficilmente possono vincere al Totocalcio.

Nel secondo tempo, entusiasmo e disperazioni si sono scambiati rapidamente di posto; al termine, Schnellinger è scomparso in fretta, borbottando che ai suoi tempi i tedeschi erano un'altra cosa. In realtà, non aveva vinto solo il Brasile: aveva vinto il football, in assoluto il più gran gioco che esista al mondo. Da stasera gli uruguayani dormiranno sonni agitatissimi: c'è nell'aria il plausibile sospetto che i brasiliani vogliano restituire lo scherzetto praticato dagli uruguayani nello stadio di Maracanà nel '50, quando soffiarono la Coppa del Mondo ai brasiliani. Un osso che è sempre rimasto in gola (anzi: in gol) ai gialloverdi: sabato può scoppiare la grande ora della rivincita. Uruguay, abbiamo pazientato vent'anni. Orq basta!

Intanto, le trasmissioni in diretta di partite limitate alla Lombardia sono concluse. Tutti gli italiani ritornano uguali, non sappiamo se di serie A o di serie B. Ma nessuno dimenticherà tanto facilmente la strana idea che mamma Rai si fa della libertà di espressione. Anche questa è stata una esperienza utile. Per lo meno il «mondialito» degli azzurritos sarà servito a qualcosa.

Carlo Moriando

I PROGRAMMI TV

Canale 5

OGGI - Sulle emittenti regionali collegate (ore 19 e 22) telecronaca in differita di Germania O.-Brasile.

Rai-Tv

OGGI - Rete 1, ore 23,15, telecronaca in differita di Germania O.-Brasile.
DOMANI - Rete 3, ore 14,30, telecronaca in differita di Germania O.-Brasile.

Il tecnico tedesco Derwall elogia gli avversari, ma conta di superarli ai mondiali dell'82

«Bravo Brasile, ci rivedremo in Spagna»

MONTEVIDEO — «Voglio congratularmi con la squadra del Brasile per il suo magnifico trionfo». Così il tecnico tedesco Derwall ha iniziato la solita conferenza stampa del dopo partita. «I brasiliani — ha aggiunto — non solo ci sono stati superiori tecnicamente ma anche nella velocità del gioco. La squadra brasiliana ha dimostrato questa sera quello che ci si aspettava da essa per la qualificazione. Dopo l'uno a zero ci hanno imposto il loro gioco».

«Devo sottolineare — ha aggiunto Derwall — che giocatori come Stillke, Schuster e Kaltz non li possiamo sostituire. Ci siamo resi conto ad un certo momento, quando il punteggio era sul due a uno, che il risultato era ormai compromesso per la nostra squadra. Però, la sconfitta non la prenderemo alla leggera. Ci rivedremo in Spagna».

A questo punto, un giornalista uruguayano ha chiesto al tecnico tedesco: la Germania è venuta a gareggiare, a vincere o a passeggiare? «Logicamente a partecipare e nel limite del possibile vincere», ha risposto Derwall. Ed a passeggiare? ha insistito lo stesso interlocutore.

«Sicuramente no». Quale sarà ora la sorte del tecnico tedesco?

«Domani non sarò licenziato...».

Ai tedeschi sono mancate motivazioni in questa partita?

«C'è possibile a qualsiasi squadra che sa dall'inizio che non ha possibilità».

Pensa che abbiano giocato bene gli avversari?

«Naturalmente...».

Il calo finale a cosa è dovuto?

«Non voglio cercare in alcun modo scuse per la sconfitta, ma devo dire che i giocatori vengono da un clima

freddo e che ciò li ha indubbiamente danneggiati».

Come spiega la sconfitta del calcio europeo di fronte a quello sudamericano?

«Il calcio sudamericano ha mostrato un rendimento superiore, ciò non si sarebbe verificato se il torneo si fosse giocato in Europa. Ma è sicuro che in altre circostanze simili gli europei si preparano meglio».

Se si giocava in Europa, in Italia per esempio, avrebbero vinto gli europei?

«Non voglio parlar male del calcio sudamericano — ha risposto Derwall — ma sono del parere che sicuramente gli europei avrebbero giocato meglio questa Coppa».

Però, penso anche che in Europa una qualsiasi delle tre squadre sudamericane, Argentina, Brasile o Uruguay, avrebbe potuto occupare uno dei tre primi posti».

Circa la tattica adottata dalla Germania contro il

Brasile, Derwall ha detto: «Noi ci siamo comportati in modo tale che l'avversario ci affrontasse a viso aperto. Credevamo di superarli con gioco di rimessa. Però siamo stati superati dagli avversari».

Ci potrebbe essere il grande dubbio che la Germania si sia comportata in questo incontro come il Perù con l'Argentina nel Mundialito?

«Noi non abbiamo mai pensato di dare vantaggi né svantaggi a nessuno dei nostri avversari».

Un pronostico sul vincitore del Mundialito...

«Difficile fare un pronostico sul vincitore finale. Le due squadre sono buone. La "Copa de oro" ha dimostrato un livello di gioco molto alto. Tutti i tecnici sono soddisfatti di questo livello a un anno dalla Coppa del Mondo».

Al tecnico brasiliano, Te-

le Santana, è stato chiesto se pensava di battere la

Germania con quella differenza nel punteggio. «Nessun tecnico — ha risposto — pensa di battere una squadra come la Germania con il punteggio di 4 gol. Io dico che quando si gioca con una squadra come la Germania non si possono fare simili previsioni...».

Quanto ad un'opinione sull'Uruguay, avversario del Brasile sabato prossimo nella finale della «Copa de oro». Tele Santana ha detto: «Prima del Mundialito, la squadra uruguayana mi aveva fatto una buona impressione. Noi la incontrammo a Fortaleza vincendo 1-0. Qui a Montevideo ha disputato una buona partita contro l'Olanda; una partita della quale è meglio non parlare è stata quella contro l'Italia».

Perché è meglio non parlare?

«Perché quello non è stato calcio».

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess.
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni e colori di
opere d'arte in fotostampati pol-
croma

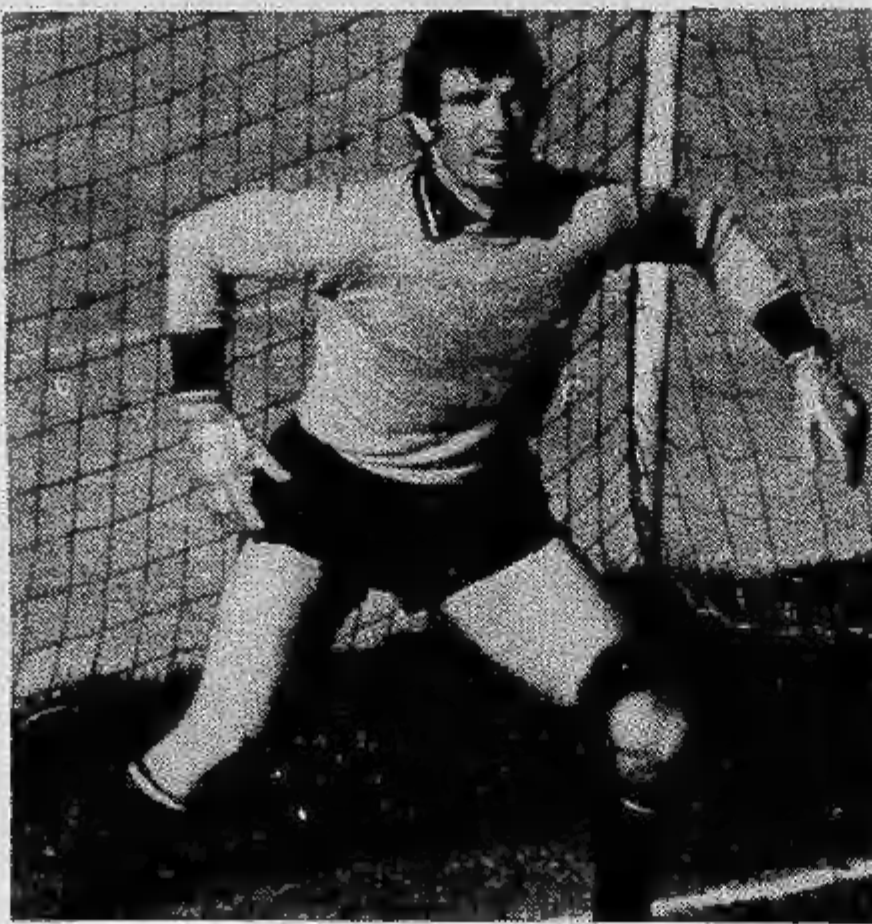
Torneo di Capodanno: «2-2» dei bianconeri a Udine; granata oggi contro il Brescia vogliono la vittoria La Juve «trova» Zoff Il Toro perde Pulici

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Come poteva dire Trapattoni a Zoff: «Per favore stai fuori»? Quando si gioca a Udine, Dino non può mancare. E' la sua città, la prima maglia bianconera era friulana. Con tutto il rispetto e l'ammirazione che abbiamo per Bodini, fortunatamente per la Juve ha giocato Zoff: qualunque altro portiere fosse stato tra i pali della Juventus allo stadio del Friuli, alla fine del primo tempo avrebbe dovuto conteggiare almeno quattro reti.

In panchina Giagnoni fremeva mentre Cinquetti, Zanone e il tedesco Neumann arrivavano davanti a San Dario e si vedevano intercettare la sfera qualunque fosse l'angolazione impressa. Soltanto l'austriaco Mirnegg e nella ripresa Zanone hanno battuto Zoff per altro confermatosi ancora una volta uno dei portieri più forti del mondo se non proprio uno dei primi due o tre. A chi cercava di impegnarlo nella solita polemica ricordandogli il famoso gol di Brands ai Mondiali argentini paragonandolo a quello recentissimo di Bordon ad opera dell'olandese Peters, Zoff con atteggiamento olimpico risponde: «Non ho guardato la partita, stavo conversando con mio padre, in quel momento per me era molto più importante di Italia-Olanda».

Di questo passo Zoff dovrà essere riconfermato anche per la prossima stagione. Per lui il tempo si è fermato davvero. Non si è fermato invece per Trapattoni il quale è impegnato nel conto alla rovescia per il rendezvous di Roma. Il «Trap» dà per scontata la squalifica di Furino per somma di ammonizioni senza dimenticare il



DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Paolo Pulici, «bomber» ritrovato, oggi sarà in tribuna a Brescia. Una contrattura alla coscia sinistra gli impedirà, salvo colpi di scena, di giocare. Al suo posto rientrerà D'Amico, assente a Bologna per una leggera distorsione a un ginocchio. L'ex laziale sarà dunque la «spalla» di Mariani sul quale cadrà la maggior responsabilità dell'attacco granata in una partita da vincere a tutti i costi per sperare di qualificarsi alle semifinali del torneo di Capodanno.

La prospettiva di affrontare la Juventus dovrebbe caricare il Torino, altro possibile semifinalista.

«Mi risparmierei per i bianconeri — celava Pulici —. Sarebbe bello se domenica al Comunale dovessimo affrontare la Juventus — interveniva Rabitti — ma non sarà facile poiché, a una nostra vittoria, dovrebbe corrispondere una sconfitta dell'Inter a Bologna. Il Brescia, con il quale pareggiamo nella nebbia in campionato proprio con il primo gol stagionale di Pulici, non perde da otto domeniche, fatta eccezione per la sconfitta con l'Inter in questo torneo di Capodanno. Non sarà avversario di comodo».

Anche senza Pulici, Rabitti confida nei due punti. D'Amico, che ha visto in televisione il Mundialito, ha la rabbia in corpo. «Sono sempre più convinto che in Uruguay avrei potuto esserci anch'io», ripete, dopo aver polemizzato apertamente con Bearzot. Sa, però, che il discorso con la Nazionale è chiuso e pensa soprattutto a prendersi delle soddisfazioni con il Torino.

Mariani avrà un'altra partita a disposizione per dimo-

strare di costituire una valida alternativa a Graziani e Pulici. Era partito titolare ma poi Pulici è tornato meritatamente in possesso della maglia numero undici.

«Sono giovane, posso aspettare — sostiene Mariani — ma anche se società e allenatore mi hanno dato fiducia all'inizio di stagione, mi è mancato poi l'aiuto del pubblico. E non tanto della curva Maratona che è molto affezionata a Pulici ma degli altri tifosi. L'aver Pulici alle spalle è stata l'ultima cosa ad avere influito sul mio rendimento, anzi avrebbe dovuto pungolarli. Piuttosto

ho pagato la scotto dell'inesperienza mentre avrei dovuto giocare con maggior convinzione e con un pizzico di spavalderia in più. Senza dimenticare che sono stato giudicato, spesso, solo in funzione dei gol che non ho segnato e non del lavoro che ho compiuto in base alle necessità tattiche della squadra. Inoltre l'intesa con Graziani non poteva essere perfetta, avendo militato troppo poco al fianco di Francesco».

Oltre a Mariani c'è da ricordare il giovane Francini che a Bologna aveva effettuato un buon esordio. Ci saranno anche Cuttone, Sclosa e Copparoni. Ancora assenti Terraneo e Pecci in cura di fanghi ad Abano Terme, nonché gli azzurri Graziani e Zaccarelli. A Brescia giocheranno: Copparoni, Cuttone, Francini, P. Sala, Danova, Van de Korput, D'Amico, Volpati, Mariani, Salvadori, Sclosa. A disposizione: Biscatto, Masi, Bertone, Panero e Paolo Rossi.

Il Brescia torna al «Rigamonti» dopo un mese d'assenza. Anche se ha perso a Milano con l'Inter, la squadra di Magni è in un buon momento. In campionato non ha mai vinto in casa e Magni spera che succeda oggi con il Torino, anche se si tratta di un'altra competizione. Salvioni, infortunato, è indisponibile e Crialesi, fresco sposo, andrà in panchina. In porta ci sarà la riserva Pellizzaro.

Questa la probabile formazione: Pellizzaro; Podarini, Galparoli, De Biasi, Groppi, Venturi; Bergamaschi, Bonometti, Penzo, Jachini, Torresani. A disposizione: Malgioglio, Sella, Biagini, Guida, Crialesi. La gara inizia alle ore 15.

Bruno Bernardi



Giorgio Gandolfi



I fatti costano meno delle parole.

Perché le parole non sono comprese nel prezzo. Il prezzo BMW è comprensivo solo di fatti, di tecnica, di effettive prestazioni, di qualità. E uno di questi fatti BMW che costa meno delle parole è la 518.

L'ideale inizio per chi abbia deciso di entrare a far parte del mondo BMW, a un prezzo che non teme concorrenza: 10.270.000 lire, chiavi in mano.

Risultato di una tecnica automobilistica perfetta, la BMW 518 è una berlina a quattro porte che offre il massimo della funzionalità, del confort e della sicurezza nel massimo della compattezza. Le sue prestazioni, in ogni senso e in qualunque frangente, sono tipicamente BMW: eccellenti. Fatti, appunto: come la BMW 520 a 12.335.000 lire, chiavi in mano, con vetri azzurrati atermici, sedili e volante regolabili e contagiri. E l'unica berlina dotata di

un motore 2000 cc a 6 cilindri in linea. Un motore che la stampa specializzata ha giudicato come il migliore della categoria.

BMW 518 e 520, dunque. Provatelo. Potete farlo presso qualsiasi concessionario BMW. Vi convincerete anche voi che la BMW non vende parole. Ma fatti. E al prezzo migliore.

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h	Prezzo lire
4 cilindri					
518	1,8	90	13,9	180	10.270.000
6 cilindri					
520	2,0	122	12,4	180	12.335.000

Prezzi bloccati per le auto in consegna fino a fine febbraio.

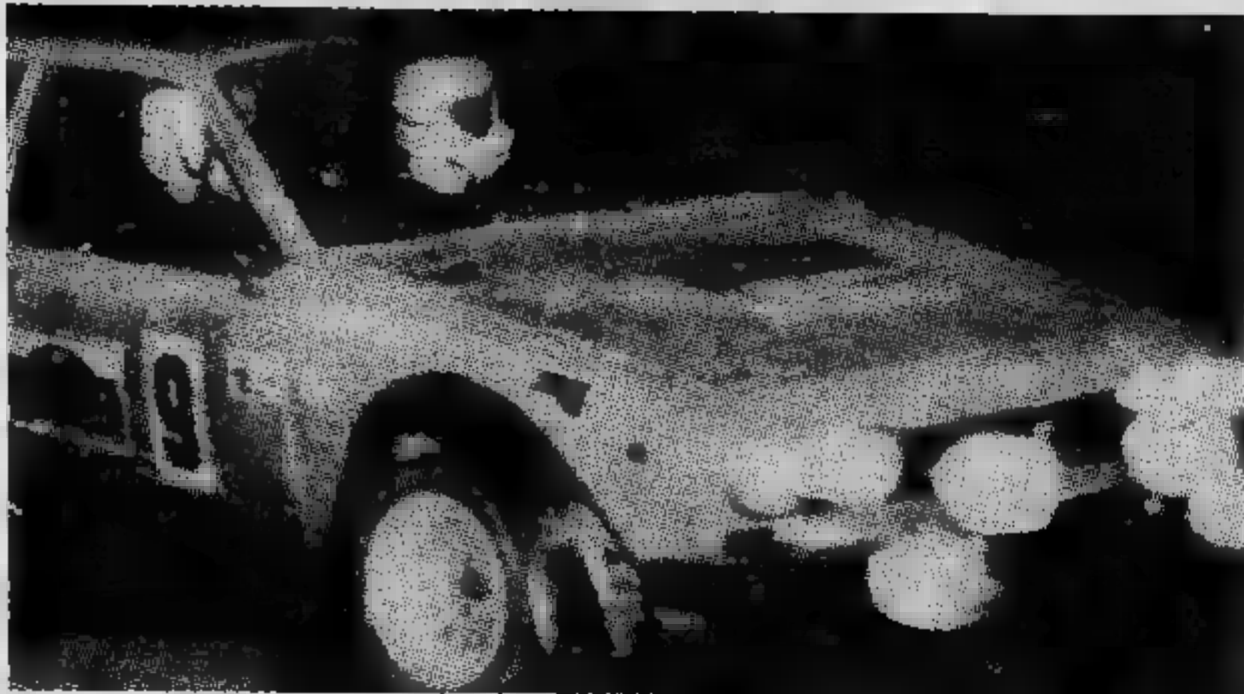
BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 8701941 - 6702596



Verini e Pregliasco nei guai per accasarsi

L'Alfa lascia i rally ma continua in F1



L'Alfa GTV turbo guidata da Pregliasco, ora in cerca di contratto

MILANO — L'Alfa ha abbandonato i rally. La casa milanese non è confermata ufficialmente e darla per sicura sono i tanti, negli sportivi. La Casa milanese ha preso questa decisione per risparmiare e per concentrare gli sforzi nella Formula 1, impegno più prestigioso della serie di rally. L'Alfa ha infatti, almeno, una buona reputazione.

Se l'Alfa lascerà la strada, sicuramente si troverà in difficoltà. Pregliasco, il pilota più famoso della stagione, è già stato al volante dell'Alfa GTV Turbo e che si aspettavano riconferma. Per

prevedere l'impossibile, in quanto le squadre ufficiali sono Opel, Renault e Lancia. L'anno scorso i risultati dell'Alfa sono stati poco positivi nei rally, più che al contrario.

L'Autodelta, il reparto della Casa milanese, ha dedicato la stagione precedente, invece, al campionato di Gruppo 2, quello delle Gran Turismo, grazie soprattutto all'impegno eccezionale di Mauro Pregliasco, il rally-ista più famoso della Casa. L'anno scorso, infatti, ha vinto con Lancia.

r. bo.

IPPICA - Nella famiglia Racca c'è armonia fino al momento di andare in pista: poi conta l'autorità paterna

Padre e figlio avversari «Ma guai a lui se vince»

Con le erbe possono curare i cavalli da corsa? Giuseppe Racca, 44 anni, titolare di negozi di abbigliamento a Rivalta, convinto sì, certe malattie ai garretti si guariscono malva, il tiglio, diverse altre erbe che si trovano nei boschi, quelle usate dai nostri nonni prima che la medicina si fosse sofisticata con prodotti farmaceutici.

Anche con lunghe passeggiate sul greto dei fiumi, zampe immerse in meteo d'acqua, è possibile le tendiniti, i trottatori. E' un metodo poco ortodosso, per niente usato dai miei colleghi, ma io lo adotto spesso e volentieri perché finora ho visto che funziona.

Molti abitanti di Rivalta possono confermarlo. Nella stagione vedono infatti cavalli attaccati al sedolo prendere la prima, portarsi sul ciglio dei torrenti della zona, oltrepassarli a guado nitrendo allegramente. Dopo la cura Giuseppe Racca li riporta a Vinovo a gareggiare e i così «ricostruiti» riprendono il trotto regolare e vincono stabilendo addirittura record personali, in media tre-quattro secondi meno rispetto ai limiti precedenti.

E' stato così con El Alamein, il mio primo acquisto, preso quand'era zoppo com-

pletto, poi Level, Corneglia, Effervescente, Saffy, Buryum, Rudy, Zoster, Haff d'Ausa, Piroso, Azucca, Rival di leso, Giannetto e tanti altri che adesso non ricordo, tutti acciacciati al momento di passare nella scuderia e tutti a posto quando si sono ripresentati in pista.

C'è un singolare orgoglio di Giuseppe Racca, proprietario di scuderia «La Rivaltesse», «self-made man» estroso e sorridente, figlio di negozianti di cavalli, innamorato dei trottatori da quando era bambino e assisteva al padre nella compravendita dei quadrupedi.

Quattro anni fa Giuseppe Racca ha preso la patente di «gentleman driver». L'anno appena finito l'ha vista prevalere sui colleghi torinesi con 23 successi che, sommati a quelli ottenuti precedentemente, l'hanno portato a quota 40, limite valido per ottenere l'autorizzazione a correre i professionisti.

Domenica 8 gennaio l'esordio i guidatori patentati in sedolo Clisser secondo posto al traguardo. «Un risultato che mi soddisfa ampiamente», ha detto il termine della gara. Peccato che nella stessa giornata sia caduto dal «sulky» Farfaraccio nella con i colleghi dilettanti abbia saggiato la durezza fondo della pista. Un'ammaccatura via, nessuna conseguenza per lui solo il ritiro precauzionale per Farfaraccio che non ha più preso parte alla ripetizione della corsa.

Ma Giuseppe Racca ricordare anche le imprese sportive (sempre con i cavalli da trotto) prima dell'ingresso nel mondo ufficiale delle corse.

«Ho gareggiato su strada» Bruni, Moncalieri, Poncia, Montalenghe, Asti, Monteciarugolo di Parma a Ceresole d'Alba. Nel '75 a Bruni il mio figlio abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere, una targa d'oro, una d'argento e quella di bronzo.

Ecco, il figlio. In Racca c'è anche Giovanni, abilitato a gareggiare nelle corse «gentleman». Giovanni fa da «spalla» al padre, nel che guida i

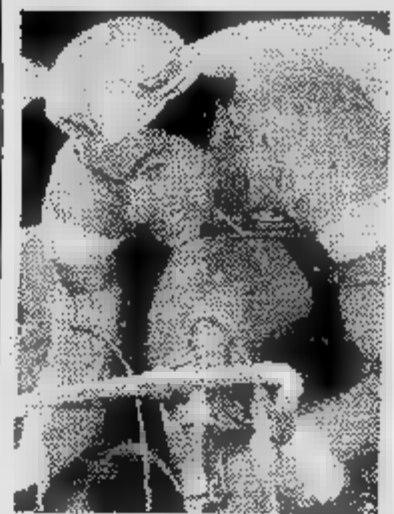
cavalli con minori chances vittoria.

«La prima guida di scuderia — dice Racca padre — sono io. Mio figlio tempo per emergere. Quando siamo insieme in corsa (ed è quello che succede ormai in tutti i riunioni di Vinovo, n.d.r.) mio figlio non deve cercare di sopravanzarmi. A Follonica questa ho vinto il trofeo riservato ai dilettanti, in ho dovuto alzare la voce contro Giovanni perché in retta d'arrivo ha tentato di superarmi sul traguardo.

Padre e figlio prendono loro avventura sportiva con una serietà e un impegno molto simili a quelli dei professionisti. Alle 7 del mattino sono a Vinovo, pochi minuti dopo scendono in pista a guidare loro «allievi». Ore 11 «treno» per allenare i cavalli da corsa. A mezzogiorno tornano a Rivalta. Dopo pranzo sono di nuovo in «sulky» ai loro cavalli. Stavolta si tratta di cavalli acciacciati, quelli che devono essere «ricostruiti».

Alessandro

Moser e Sercu in coppia alla «Sei giorni»



Francesco Moser (nella foto) e il belga Patrick Sercu disputeranno in coppia la «Sei giorni» di Milano, che avrà inizio il 14 febbraio. I due insieme l'edizione del 1976.

Piloti sul ghiaccio Pallavolo regionale in Valle di Stura Origlia a sorpresa

VINADIO — In Valle Stura, nel Cuneese, è aperta una pista per la pratica del rally su ghiaccio, una specialità che sta raccogliendo ogni numero sempre maggiore di appassionati. L'anello, di chilometro e duecento metri, è stato costruito nel cuore di Vinadio lungo il greto del fiume Stura, nelle vicinanze del forte. Regolarmente omologata dalla Csa, la pista di Vinadio ha due soli altri esempi in Italia.

L'impianto è stato aperto per l'iniziativa dell'Autosalone Maggiore di Cuneo (che ne è anche lo sponsor), della Pro Loco e dello Sci Club Vinadio. Diverse le gare in programma in questo primo anno di attività. Tra le altre spiccano due prove valevoli per il campionato nazionale della specialità, alla quale presenti i «big» del rallyismo.

Questo dettaglio del calendario: 17-18 gennaio «1° criterium rally su ghiaccio» (valevole quale prova campionato italiano); 23 gennaio «autosalone», una combinata aperta a tutti i partecipanti dov'è cimentarsi in prove di automobilismo e sci; il 31 gennaio il trofeo «Autosalone Maggiore»; il 7-8 febbraio il trofeo «A.C. Cuneo» (gara valevole per il campionato nazionale); il 14 febbraio-1 marzo gara invito a cui presenti nomi di

prestigio del rallyismo nazionale.

Parallelamente è aperta scuola di pilotaggio. Nelle vesti di istruttori alcuni noti del mondo dei motori: Pregliasco, Cerrato, Gerbino, per le donne la Pons. Il sarà articolato in due giorni con lezioni di teoria e pratica. L'impianto è aperto pubblico e a chi vorrà cimentarsi con la propria autovettura nella specialità del rally sul ghiaccio. A disposizione chiunque vi saranno alcuni istruttori locali.

Pier Luciano

E' iniziato il cammino del massimo campionato regionale piemontese di pallavolo che da questa stagione ha preso la denominazione serie C2. Nel primo turno di gare, risultati tutto sommato regolari con un'unica grossa sorpresa costituita dalla vittoria esterna della matricola savignanesse dell'Origlia sul terreno di un Arti e Mestieri Torino peraltro ampiamente rimaneggiato.

Girone maschile: Bellavista Ivrea - Vallemosso 3-1; Borgofranco - Splendor Cossato 3-1; Borgomanero - Olimpia Aosta 3-2; Junior Casale - Occhieppese 3-0. Riposava il Galliate. Girone femminile: Alpignano - S. Anna S. Mauro rinviata; Arti e Mestieri To - Origlia 2-3; Villar Perosa - Bra 3-2; Chivasso - Moncalieri 0-3.

Girone maschile: Aurora Venaria - Lib. Pinerolo 3-1; Valdocco To - Kennedy To 3-2; Candi Bra - Ivrea rinviata; Mondovì - Cusato Gaveno 3-1.

Girone femminile: Bellavista Ivrea - Manganelli 0-3; Cogne Aosta - Maroso 3-0; Vallemosso - Santhià 0-3; Unimorando At - Pavia Romagnano 0-3.

Hockey Torino (20,30)

Stasera Sherwood contro Vipiteno

Questa sera, alle 20,30 si gioca per il campionato di hockey su ghiaccio di serie B la gara del girone di Sherwood Hockey contro la S.S.I. Banca Popolare Vipiteno.

L'incontro si disputerà al consueto al palazzo di ghiaccio di Taz-sol.

Se vuoi vendere o acquistare la casa parliamone...

Il tuo punto d'incontro immobiliare

Un marchio anche nello sport.

STAMPA SERA

Supplemento a STAMPA SERA
Di **responsabile** **Doglio**
A cura **Piero**

In casa

Gli annunci gratuiti

vendo

di qualsiasi genere in ottimo stato. Richiedere elenchi. Sergio Daputo, v. Roma 267, Pieve Ligure, tel. 010/348.0477.

★★
Sofà letto singolo in L. 80.000; poltroncine velluto L. 60.000; con specchio e letto singolo primi '900 legno noce. Tel. 544.804 To.

★★
Mobilietti cucina 2 L. 40.000; tavolo legno allungabile L. 50.000; rovere rete L. 50.000; poltroncine 2 legno L. 60.000. Tel. 544.804 To.

★★
laccata L. 80.000; console barocchino con marmo e specchio L. 60.000; poltroncina bassa L. 30.000. Tel. 544.804 To.

★★
Chitarra elettrica Ibanez PF 200 L. 300.000. Lino Ricucci, c. Traiano 71, To, tel. 619.0522.

★★
Obiettivo Asahi Pentax-M 135/3,5 come nuovo L. 85.000. Claudio Severino, v. Casalis 28 To, tel. 751.488.

★★
e soprabito uomo tg. 50-52 mai indossati; pelliccia donna tg. 42/44 e volpe argentata Ersilia Feroci str. Torino 90/L Fornaci di Beinasco, tel. 349.7863.

★★
n. 2 fodere in stoffa imbottitura piume d'oca L. 100.000. Zaffira Piardi, v. Cuneo 3 bis, tel. 236.974.

★★
da cucine Kraysler L. 100.000 trattabili. Nucci Pugliese, v. V. Lancia 138-10, tel. 704.485.

★★
Fumetti n. 120 a L. 25.000 quasi nuovi tipo terror vampiro. Paolo Milano, c. Regio Parco 35, tel. 546.760 dopo le ore 18.

★★
Scarponi sci S. Marco n. 40 L. 15.000; pattini da ghiaccio hockey n. 37 L. 15.000; pantaloni sci tg. L. 10.000. Sandro Magni Igo Po Antonelli 203, tel. 890.006.

★★
Corso con ausilio 6 registrate L. 12.000; volume unico «Il Condominio negli edifici» ed. Utet comprendente pratica e sentenze di Cassazione a L. 20.000. Cosimo Richichi, v. De Canal 47, To, tel. 399.311.

★★
Catene antineve per 126 usate due volte L. 15.000. Marco Vagliotti, Settimo Torinese, tel. 801.0184 ore serali.



Il mercato delle pulci



Carrozzina riducibile port-enfant, inglese, color in velluto nuova. Zina Virga, v. Pinerolo bis, To, tel. 278.652.

★★
Piantine di Stati e città di Il mondo; cartine Roma stampata nell'Ottocento m 2x2 circa. Santo Alligo, v. Genova 208, To, tel. 696.6369.

★★
Bicicletta Graziella per ragazzo anni 8-12 a L. 40.000. Maura Giogni, v. Angrogna 13, To, tel. 791.845.

★★
Silma 111 seminuovo L. 50.000. Laura Giorgini, v. Angrogna 13, To, tel. 791.845.

★★
Scarponi sci n. 36 Gaber; pantaloni Ellesse con giacca a vento tg. 40. Laura Gamarino, v. 20, To, tel. 729.067.

★★
Stufa a cherosene, quasi nuova tipo Becchi 11 mila calor. Poletti, v. Simonetti 57/A Borgomanero.

★★
1980 completa di Gente Motori a L. 5000 in blocco; Jimi Hendrix L. 2000 cad; registratore stereo amplificato Philips L. 40.000; sintonizzatore stereo Amtrom L. 40.000. Marco Battain, v. Morghen 25, To, tel. 777.680 ore serali.

★★
Smoking nero tg. nuovo L. 95.000 trattabili. Franco Gonella, v. C. Pavese 9, To, tel. 348.407.

★★
Cappotto donna tg. 48 L. 100.000. Angiola Fedele, c. Francia 133, To, tel. 959.2633.

★★
nuovi, età tra 12 e 10 anni. Maria Teresa Susino, v. S. Marino 129, To, tel. 367.266.

★★
per signora in rettile, nuova, L. 100.000; un pacco di lamette da barba svizzere al platinum, confez. 100 lame L. 9500. Antonio Angerolo, v. Coppino 140/3, tel. 298.683.

campeggio 5/7 posti poco usata, quasi completa di accessori, prezzo da concordare; di visione color marrone scuro, nuovo. Rosa Sgro, v. Guala 5/5 To. Tel. 612.998.

★★
gioghi buoi trasformati in addobbi per lampadari e attaccapanni. Carlo Morando, c. Novara 9 To. Tel. 857.325.

★★
Cappotto uomo tg. 48/50 nuovo L. 70.000. Antonia Giovannello, largo Giusti 4, Nichelino, Tel. 622.063.

★★
originale, Reggimento Black Watch 1953, colori verde nero in perfetta condizione L. 100.000. Wallace, m. Langhe 49 Alba (Cn).

★★
Cappa oppure mantello di cavallino marrone, la schiena di cappa è molto bella perché operata, L. 100.000. Soresina Plozzo, v. Bartetta 135 To. Tel. 323.187.

★★
Sci Carrera completi attacchi Tyrolia, seminuovi L. 30.000. Massimo Garofalo, Savonera, tel. 424.0754 serali.

★★
Scarponi in pelle di vitello n. 43; cappotto di lana per uomo tg. 48/48. Bianca Fornari, v. Bobbio 6, To. Tel. 336.409.

★★
Carrozzina gemellare nuovissima L. 100.000. Lucia Riviello, v. Montessori 15, Collegno, tel. 411.4421.

★★
Ingresso in frassino, nuovo L. 100.000. Carmen Piccione, v. Alfano, tel. 283.220.

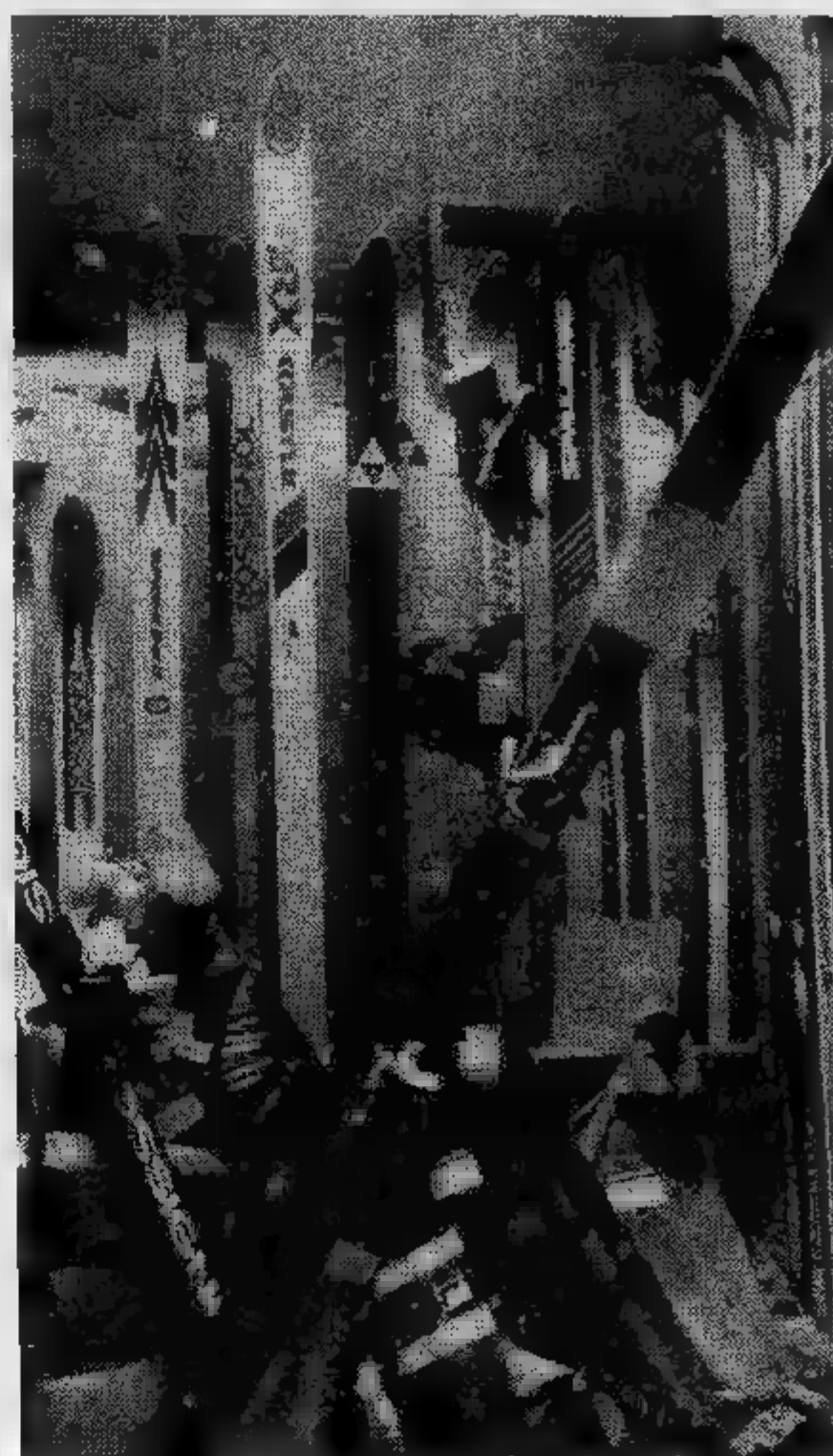
★★
Tavolino cristallo mod. Cristal Art; lampada a stelo in acciaio con base marmo; poltrona letto in velluto a quadretti beige-marrone. Rosy Santaniello, v. Garessio 48/7, To. Tel. 637.381.

★★
Tailleur in renna chiaro, mai usato, tg. 48; bellissimi cappotto color cammello a vestaglia tg. 44. Adele Rovereto, c. Nigra 39, Ivrea, tel. 0125 47.089.

★★
Televisore Emerson bn 24 p. L. 60.000. Giacomo Bottero, v. Carso To.

★★
da letto matrimoniale completa reti, lampadario e appliche; prezzo concordare. Fausto Avagliano, c. Gasperi 51, To. Tel. 580.524.

★★
Enciclopedia I Mondi dell'Uomo; cinepresa super 8 giapponese. Giovanni Piccolo st. del Drosso 164b, To, tel. 345.967.



STAMPA SERA

la Rinascente

STAMPA SERA

la Rinascente TORINO

la Rinascente TORINO

STAMPA SERA

La settimana dello sci

Chi, nel mese di gennaio, acquisterà la Rinascente per un valore superiore alle 30 mila lire riceverà in omaggio un blocchetto di sei per ottenere in qualsiasi edicola di Torino un

Abbonamento settimanale gratuito a

STAMPA SERA

NATALE ECO ITALIA.

Da noi è il momento migliore
per fare acquisti.



FANTASTICO CONCORSO "I VIAGGI CHE IOGNÌ"

Cerca il Papà Natale vestito d'azzurro nei nostri negozi: ■ segnerà i prodotti che, dal 1° novembre al 3 gennaio 1981, saranno un'occasione favorevole d'acquisto.

■ sono TV Color ■ bianco e nero, impianti Hi-Fi, lavatrici, frigoriferi, piccoli ■ grandi elettrodomestici delle migliori marche che potranno farti partecipare al fantastico concorso «I viaggi che ioogni».

A tutti i consumatori che ■ acquisti superiori alle 100.000 lire verranno consegnati i biglietti ■ partecipazione (in numero proporzionale all'importo dell'acquisto).

Estrazioni del 3-1-1981

1° premio n. 006782	15° premio n. 007326
2° " n. 006180	17° " n. 007326
3° " n. 004708	18° " n. 007326
4° " n. 008350	19° " n. 01452
5° " n. 008351	20° " n. 004815
6° " n. 000220	21° " n. 007326
7° " n. 006486	22° " n. 007326
8° " n. 010773	23° " n. 001200
9° " n. 002853	24° " n. 003975
10° " n. 008426	25° " n. 008513
11° " n. 006780	26° " n. 007326
12° " n. 008252	27° " n. 007326
13° " n. 008301	28° " n. 007326
14° " n. 003502	29° " n. 002822
15° " n. 006878	30° " n. 007350

Le estrazioni sono ben 9, una ogni 7 giorni. Potrai vincere bellissimi viaggi ■ Vienna, Parigi, Amsterdam, Monaco, Barcellona, Tunisi, Londra, Madrid, Istanbul, soggiorni ■ Club Méditerranée di Capreria ■ tanti ■ ricchi premi (30 ■ settimana!).

Le estrazioni avverranno ogni sabato ■ 19.00 circa. Potrai conoscere i 30 biglietti vincenti ■ ti sintonizzerai sulle emittenti locali televisive Videogruppo e Teleradiocity che effettueranno l'estrazione in diretta.

* Il concorso si effettua solo nei negozi sotto citati.

V. Carrera 50, Torino
Via Maddalene 50 bis, Torino
Via Francia 237, Torino
Corso Turati 78, Torino
Via Bertinace 33, Torino
Via Capua 3, Torino
Via Chiesa della Salute 62
De Monte Rosa 137, Torino
Via Salbertrand 69, Torino
Ferreria Aldo
Corso Bramante 65 (Piazza Carducci)
Torino
Costantino
Via Breglio 129, Torino
Lotti
Mazzini 41, Torino
Mica

Largo G. Cesare 102, Torino
Via Villar 46, Torino
A.
Corso Brescia 21, Torino
Via Masserano 2, Torino
Corso Tassoni 86, Torino
Corso Palermo 118, Torino
Romolo De Franco
Via Vanchiglia 39, Torino
Via Frejus 56, Torino
Sesano
Via Bardonecchia 97, Torino
Nicola
Via Patisello 49, Torino
Via Sanctis 61, Torino
V. ALLE

Via S. Donato 24, Torino
Via Regis 7, Chivasso (TO)
AL-MI
Corso Francia 84, Collegno (TO)
Corso Italia 2, Gassino (TO)
Angelo
Via Aosta 9, Ivrea (TO)
Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)
Via Carlo Alberto 26, Leini (TO)
Ferruccio
Via Nazionale 25, Pinerolo (TO)
Piazza Barbieri 27, Pinerolo (TO)
Sergio
Corso Torino 43, Rivarolo (TO)
Giorgio

Via F.lli Pini 18, Rivoli (TO)
Via Vittorio Emanuele
San Maurizio Canavese (TO)
Via Torino 208, San Mauro (TO)
Via Pezzana 3, Santena (TO)
Bovaro
Via Roma 16, Trapani (TO)
Piazza L. Rey 16, Vinovo (TO)
Via G. Costa 6, Ovada (AL)
Corso Don Orione 27A, Tortona (AL)
Piazza C.
Corso Piave 19, Alba (CN)
Arcostanzo
Piazza Castello 14
Mauriziano Savignano (CN)
Renato
Via Priotti 6, Racconigi (CN)
Merli Debi
Corso Garibaldi 40, Vercelli
Joly
Via Caduti 23, Verres (AO)

eco italia

Una cooperativa di professionisti.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.550 la riga. Rubrica 8: operai/impegnati L. 900, tecnici L. 1.050, dirigenti L. 1.350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento in impiego a ripartire tale legge.

2. ALI e capitali

AAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villette, terreni.

Sede centrale, via Cernaia 18, Torino. Tel. 530.445.

AA. PRESTITI concediamo a tutti fiduciosi, ipotecari anche 2° grado.

PIRELLA S.p.A.
piazza Statuto 10, 10121 - 539.178 - 548.827. Richiediamo ogni vostro problema distinguendo ci per serietà e.

ed ipotecari concediamo in pochi minuti e con commissioni bancarie. Telefonate 650.4688, ore ufficio.

A tassi bancari si finanziano in 2 ore correnti, imprestati. E' Enimont. Telefonate 515.221 - 517.005.

A tassi ■ eseguiamo in 24 ore sulla fiducia, ipotecari, V. n. 40, telefonate 515.221 - 517.005.

ALT. tel. ■ prestiti in 2 ore graditi dipendenti o committenti bancari via Poma 29 via Giolitti ■ Cilas.

CASA ■ finanziamo in giornata. Telefonate 011 650.4688, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità ■ prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Offerta continuata corso Galileo Ferraris. Tel. 594.716.

FAIT Finanziamenti su automobili o immobili. Offerta riservata a tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136.

concediamo in 20 giorni a tassi intermedi solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centrale fin. corso Francia 46, tel. 722.

■ prestiti immediati. Telefono 506.398.

ed in 2 ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. 506.212.

■ finanziamenti ipotecari minimo 10 milioni. Per informazioni telefonate al 550.8873.

3. Aziende, negozi

ACCONCI ■ moderno 3 lavoro unico in zona signorile 12 bili cede Di Salvatore 581.994.

AGENZIA commerciale ricerca super chiusure versale per propria clientela referenziale. 537.213.

ALIMENTARI ■ frutta verdura nuovo unico in zona popolosa 10 milioni bali. ■ Salvatore.

■ bar pasticceria ■ posizione ■ ottimo. Telefono 0182.85.500.

CEDO per trasferimento San Paolo avviato negozio calzature tab. 12/13/14 ampi buoni redditi. Tel. 512.870.

CEDO zona Aeronautica laboratorio e attrezzature per confezioni ampi locali forte reddito. Tel. 512.870.

CEDO zona Parallela su corso chiostro bar gelateria meloni e angurie tab. 1 e 6 L. 19 milioni. Tel. 512.870.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede struttura in zona commerciale ottimo reddito con affollata poco merce richiesta.

EUROCESSIONI ■ in circolazione importante centro toscano ■ vicinissimo ricambi auto evi ■ anche muraria dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede completa attrezzatura per lavanderia 115 milioni. Si esamina, serio proposta di associazione nuova attività. Disponiamo 1200 in vicinanza Livorno.

tel. 0184 ■ tipico ristorante-pizzeria con pensione ■ Langhe, possibilità ■ incremento, adatti a nucleo familiare. Dilazioni pagate.

EUROCESSIONI tel. 72.672 ■ ferramenta, 360 ■ giornaliere Trattabili 40 milioni.

tel. 72.672 cede Sestri Levante fronte ■ grande passaggio pensione bar ristorante. Vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 ■ La ■ 80 milioni, ■ d'affari annuo 100.

EUROCESSIONI tel. ■ avviamento centralissimo calzature artigianali regalo avviamento transatlantico ottimo ■ 45 milioni.

tel. 72.672 cede avvia- ■ 72.672 cede avvia- ■ 72.672 cede avvia-

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Savona vero affare automobili e recupero in genere, possibilità incremento, ottimo reddito per nucleo familiare. Richiesta 80 milioni trattabili, ratei. Si esamina proposta.

EUROCESSIONI tel. 0184 ■ ma Imperia attrezzatura completa con forno, ottimo giro affari, buone condizioni, ratei. Richiesta 60 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in ■ avviamento pasticceria donna centralissimo, clientela scelta.

EUROCESSIONI, telefono 72.672. Nord Italia ■ produzione articolo elettrodomestico primario ■ coperti, ■ estero con clientela qualificata, produzione incrementata ■ altri impieghi di capitali, ■ adeguata il valore degli impianti e agli utili dimostrabili, massima riservatezza, trattativa in sede.

tel. 72.672 cede ■ alimentari self-service, arredati ■ forte incasso utili ■ fortuna famiglia, rateizzazioni.

■ cede primizia frutta verdura ritiro commercio incasso 800 mila giornaliere forte passaggio. Telefonate 537.213 517.280.

PRIVATO cede bar super altopiano arredamento nuovo incasso 200 mila di media giornaliera chiusura serata domenicale eventuale gestione. Telefonate 537.213 517.280.

menali prato ■ collinare canavese scaglie e panoramico Rea immobili vende. Tel. 512.923.

A L. 100 mila mensili vendesi appezamento di terreno in Sardegna vista mare Rea immobili tel. 512.923.

menali prato ■ collinare canavese scaglie e panoramico Rea immobili vende. Tel. 512.923.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione legna in Torino o cintura. Tel. 551.921.

AGENZIA Nazionale acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura ogni garanzia. Tel. 761.459.

A. SALVOLDI ■ o eventualmente affitta capannone industriale ■ 3000 mq con uffici vicino Bra. Tel. 011 650.2196.

SASSO laboratorio di 630 mq coperti compresi uffici vendita zona S. Paolo vero investimento. Tel. 304.914.

albergo vendesi libero centralissimo 28 camere ristorante bar. 262.369-8 ore

GRIMALDI complesso ■ per un lotto di circa 1150 mq tra capannone botola uffici 305 milioni. Tel. ■

GRIMALDI via Digne muri negozio (rimesso e nuovo) ottimo investimento 23 milioni. Tel. 506.282.

124 124 124 ■ Seat da Graciosa le bravi ■ corso ■ 23. Tel. 673.196.

127 modello ■ nuova 1 milione 850 mila ■ coupé 5 ■ 1974 ■ beta 2 milioni 200 mila. Telefono 696.43.

IB ■ Acquisto alloggi ■ alloggio libero in Torino ■ gando per contanti di 1-2 ■ ■ ■ servizi telefonare pomeriggio al 330.725.

(continua)

E' sorto un nuovo ■ moderno soggiorno per anziani

Villa Chiara

tutto l'anno
a REVIGLIASCO STRADA DELLE MADDALENE 20
INT. 22 TORINO

Tipica residenza di villeggiatura, con un'organizzazione studiata nei minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla e serena.

Giardino privato, grandi terrazzi, luminose ■ ritrovo, Tv, chiesa officiata, passeggiate nel verde della collina, sono ■ disposizione per le diverse possibilità ■ desideri di impiegare il proprio tempo libero.

■ ASSICURA L'ASSISTENZA MEDICA
ED UNIVERSITARIA

Per informazioni telefonare al
011 650.2196 (rate ■ Torino)

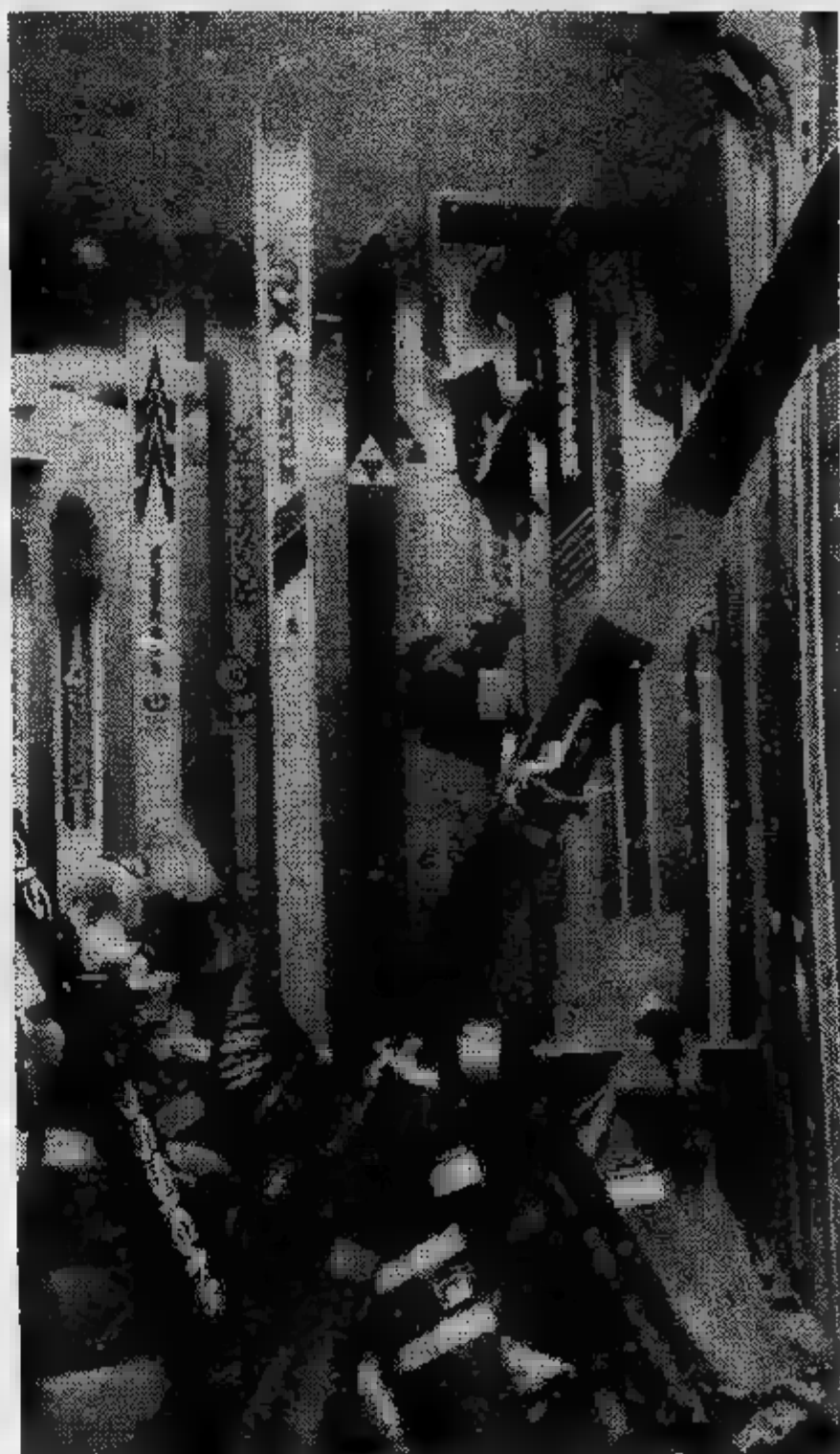
vendo

★★
 [redacted] [redacted] per [redacted] usate due volte L. 15.000. Marco
 Vagliotti, Settimo Torinese, tel. 801.0184 ore serali.



**Borsa per signora in retille, nuova, L. 100.000; un pacco ■
lamette ■ barba svizzera ■ platinum, confez. 100 lame L.
9500. Antonio Angerolo, v. Coppino 140/3, tel. ■■■■■**

**Enciclopedia I Mondi dell'Uomo; cinepresa super 8 giappo-
nese. Giovanni Piccolo ■ del Drosso 164b, To, tel. 345.967.**

**laRinascenza****la Rinascente**

**STAMPA
SERA**

**Abbonamento
settimanale
gratuito ■**

**STAMPA
SERIA**

STAMPA
SERAIl mercato
delle pulci

nome

indirizzo

cognome

telefono

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'insero *in casa*. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli ■ attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi ■ strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura ■ carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucate con i vostri annunci.

vendo

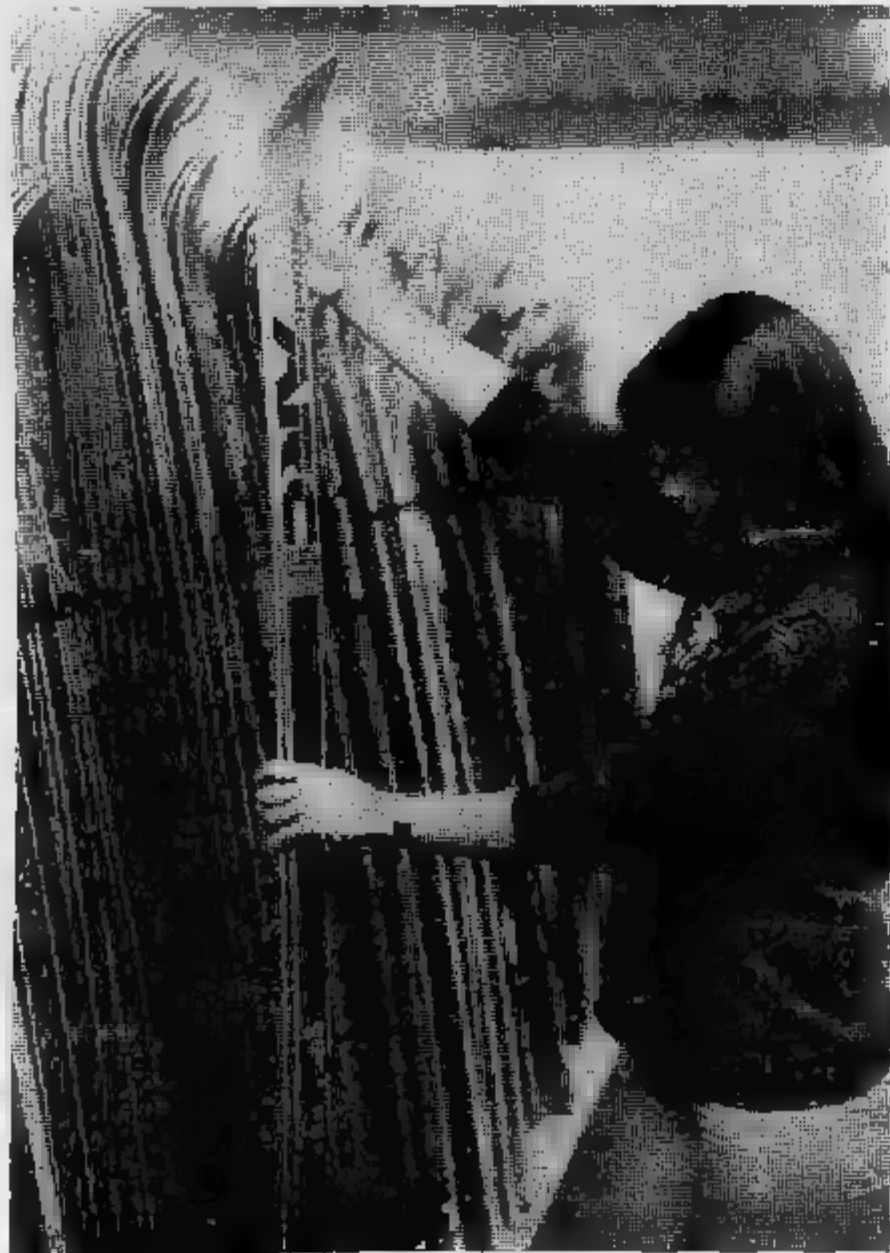
Macchina fotografica ■ esposimetro incorporato marca Bell ■ Howell per amatori antica di 20 anni foto colori bellissimi ■ minimo prezzo L. 100.000. Andrea Torrente, c. Siracusa 107, To, tel. 362.295.

Ingranditore Axomat II, quasi nuovo a L. 70.000. Roberto Cerabona, v. Ascoli 25, To, tel. 471.688.

Candelieri gigante in vetro alto cm 45, nuovissimo L. 5000; ■ karaté color bianco tg. ■ L. 10.000. Marco Rubino, v. M. Coppino 109, To, tel. 296.908.

Gonne, maglie, cappotti, ■ prezzi eccezionali. Maria Grazia Davico, v. Saccarelli 3, Venaria, tel. 495.328 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 in poi.

Divano in stoffa, seminuovo, ■ L. 100.000. Beraldo Hildgard, v. Cimarosa 77, To, ■. 283.571.



Cappotto per donna color marrone, nuovo tg. ■ L. 30.000; abito da ■■■■ in pura lana color grigio scuro con gilet tg. 54 ■■■■ nuovo L. 30.000. Anna, tel. 350.846.

Tovaglia per ■■■■ in lino finissimo ricamata a mano in stile Liberty. Italia Migliau, v. B. Gallari 13, To, tel. 658.585.

Chitarra 12 corde con custodia, come ■■■■ L. 90.000 trattabili. Antonio Frugis, ■. Leoncavallo 131/31, To, tel. 289.431.

Credenza e tavolo in legno chiaro con intarsio, adatti anche seconda ■■■■ L. 80.000. C. R. Margherita 216, To, tel. 486.446.

Due orologi da polso, doppio datari, marca Fulgore Boled, prezzo da convenirsi. Dr. Prof. Teresio Ranieri, viale Rimembranza 42, Pinerolo, tel. 0121/73.146.

Bagno moderno in 8 pezzi, ottime condizioni L. 100.000 trattabili. Graziella Vaccarino, v. Roma 50, San Mauro Torinese, tel. 822.4797.

Pelliccia, cappotto bianco e stivaletti n. 35. Maria Giraudo, v. Acc. Albertina 1, To, tel. 830.895.

Lavastoviglie Riber/Tris per 10 commensali alt. cm. 110 a L. 50.000. Mario Massa, v. F.lli Carle 12, To, tel. 581.248.

Letto completo di materasso e coprietto, come nuovo. Marocco, tel. 630.265 ore pasti.

Track moderno completo come nuovo; 1 smoking moderno ■■■■ nuovo, entrambi tg. 50 ■ L. 50.000 cd. Gastone De Franceschi, v. Baltimore 181/E, To, tel. 307.188.

Enciclopedia del libro d'oro in 16 vol. per ragazzi. Maria Elisabetta D'Arino, c. Cadore 1, To, tel. 890.884.

Numerosi giocattoli di vario tipo; ■ portoncini ingresso pianerottolo; 1 termosifone nuovo a 5 elementi. Maria Teresa Susinno, v. S. Marino 129, To, tel. 328.776 ■ pasti.

Selezione anni ■ 1962 al 1965. Luigi Cagliano, v. Perugia 4, To, tel. 286.661.

Televisore ■ colori Philips 26p, ■ revisionare L. 95.000. Alberto Oggeri, lungo Po Antonelli 3, To, tel. 837.173.

Carrello con due piani ■ cristallo e ottone lavorato, come nuovo; lavastoviglie Hirundo in ottimo stato; smoking tg. 42 come nuovo con camicia e cravatta. Anna Ferraris, v. Buniva 2, To, tel. 831.141.

Boiler a gas 10 litri ottime condizioni. Giuseppe Gallo, c. S. Maurizio 51, To, tel. 886.081.

Coppia ricetrasmittenti Lafayette mod. HA 73B con due ■■■■, nuove con garanzia L. 85.000. Bruno Rabino, v. Borgomanero 36, To, tel. 743.753 ore serali.

Camion Big Jur come nuovo a L. 10.000. Telefonare 350.846.

Dischi 45 g. nuovi cantanti a L. 500 cd.; stereo 8 nuovi ■ cassette ■ L. 10.000 cd. Mario Pogliano, c. Francia 107, To, tel. 445.561.

Rasolo Lady Braun Elegance, usato ■■■■ sola volta. Bruna Raffa, v. Venaria 0 (zero), Druento, tel. 984.5208 dopo le ore 17.

Pantaloni donna tg. 54/56, nuovissimi, in pura lana vergine color marrone L. 10.000. Tel. 350.846.

Cuccioli Setter irlandesi color rosso. Piero Gualandi, Chieri, tel. 947.2337.

Sci Atomic ■ 2,05 Spalding 185, attacchi Look N77, Cober, scistop; scarponi Tecnica n. 39, Caber n. 42. Maurizio Nigra, p. Cattaneo 21, To, tel. 300.525.

per film cm 80x100 della Fins. Marco Martini, v. Vibò 57, To, tel. 212.719.

Sci Kastle CMP competition lunghezza m 2,05 ■■ attacchi Look Nevada; scarponi Dolomite n. 45; ■■■■ Gipro n. 1,30, ■ tutto L. 100.000. ■■■■ Gipro n. con attacchi Gipro e racchette, il tutto L. 50.000. Chiedere di Franco, tel. 605.0675, ore pasti e serale.

Flautistica Mengozzi ■ bassi nuova. Nella Tua, v. Monte Albergian 20, To, tel. 377.128.

Organo elettrico Bontempi 24 tasti ■■■■ bassi mod. 109 nuovissimo L. 50.000. Valerio Vittone, v. Pagliani 21, Asti, tel. 0141/271.095.

vera pelle tg. 48 tipo Fonzie, mai usato, L. 80.000 trattabili. Gianfranco Zanier, v. S. Ottavio 53, To, tel. 884.267.

Collezione album Topolino dal n. 902 dell'anno 1978 al n. 1250 anno 1980. Michele Testa, p. C. Alberto 32, Moncalvo, tel. 0141/91.126.

cucire Singer, primi '900 originale americana a L. 50.000; fonografo ■ valigetta senza tromba del 1930 a L. 80.000. Adele Giorgi, c. Marconi 7, To, tel. 684.484.

a rotelle Gipro ■ 34 a L. 30.000. Donatella Del Corso, v. Castalgombero 38, To, tel. 328.759.

Treno elettrico Fleischmann Ingap ■ batteria, Ingap FS. ■ anni 1938 a molla, Bub a molla. Andrea Armagni, c. Sommeler 2/A, To, tel. 580.912.

Cappotto di lana bouclé tg. 48 colore azzurro polvere a L. 20.000. Costanza Marchisio, c. Francia 282, To, tel. 726.088.



cambio

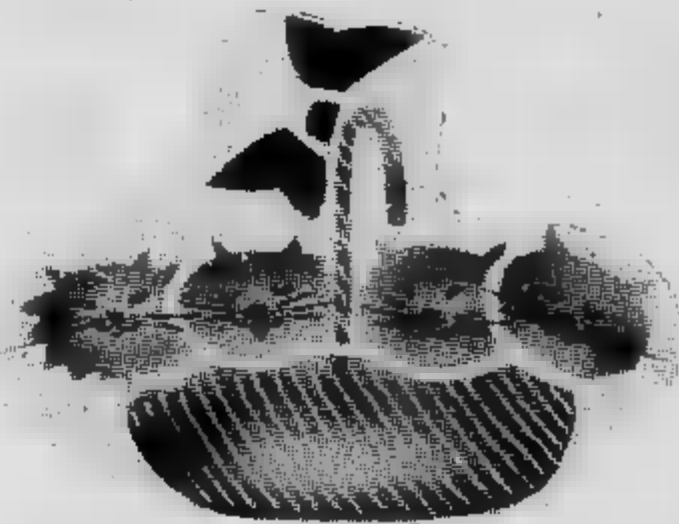
Bellissimo tappeto persiano con firma di autenticità, ■ argenteria, lampade o altri oggetti antichi, nonché bambole ■ giocattoli. Torino, telefonare 657.492 ore serali.

Appassionata collezionista offre ■ prestazioni di chiro-mante cartomante con oggetti antichi e giocattoli vecchissimi. Lucia Lazzaroni, v. Saluzzo 18, To, ■. 657.492.

Cuccioli Setter irlandesi color rosso, con barboncina nana bianca iscritta. Piero Gualandi, Chieri, tel. 947.2337.

regalo

Gatto castrato a persone amanti animali. Giovanni Ferrero, c. Potenza 138, To, tel. 258.218.



compro

dischi a 78 g. cantati, canzonette ■ operistica anni 10/20/30. Aldo Buratto, v. Chevallé 2, To, tel. 300.540.

Binocolo 100 ingrandimenti militare ex Wehrmacht Zeiss con cavalletto o similare. Guido Damiano, c. Martiri Libertà 71, Livorno Ferraris, tel. 0161/47.402.

Michele Zevaco, possibilmente serie complete, tipo I Pardallan ecc. Antonio Vittorini, c. G. Cesare 178, To, tel. 267.775.

Storia ■ scienze, N. Abbagnano, Utet; ■ ■■■■ periodico, Primo Levi; La conoscenza del mondo fisico, M. Planck, Einaudi; L'Evoluzione ■ fisica, A. Einstein, Einaudi; Teoria dell'atomo e ■ umana, N. Bohr, Einaudi; Il Significato ■ relatività, A. Einstein, Einaudi. Fausto Forghieri, viale Lincoln 120, Caserta, tel. 0823/320.417.

dondolo, stile vecchia America; gruppo ■ ■■■■ ovale Kaki-Capelli selezionata. Modesto Bocca, v. Venaria 62, To, tel. 298.508.

L'illuminazione in casa

I consigli del medico



UNA buona luce artificiale deve essere il più possibile simile, — caratteristiche fisiche, a quella solare, — inoltre deve essere fissa, — sviluppare prodotti nocivi — che viziano l'aria, produrre poco calore.

Cominciamo a considerare la sistemazione delle lampade. Si distinguono tre sistemi: diretto, indiretto, intermedio. L'illuminazione diretta, la più usata comunemente, consiste nella luce proiettata verso il basso, a colpire direttamente — oggetti: lampadari appesi al soffitto, lampade applicate alle pareti, lampade sui tavoli. Fornisce il massimo rendimento ma è facile l'abbagliamento, per cui occorre situare le lampade molto in alto, oppure schermarle in modo che la luce non colpisca gli occhi.

Nel sistema indiretto la luce — proiettata verso il soffitto (che deve essere liscio e di tinta chiara) — qui — riflette — — intorno (luce diffusa). Il rendimento — minore ma si evita l'abbagliamento, la luminosità è uniforme — ci si avvicina quindi alle condizioni della illuminazione naturale.

I sistemi intermedi sono svariati ed hanno lo scopo — evitare l'abbagliamento — fa l'illuminazione indiretta, ma di fornire un rendimento migliore, prossimo a quello della illuminazione diretta. Si ha l'illuminazione semi-indiretta mettendo sotto — lampada — piattello traslucido, ossia che in parte lascia passare i raggi, ma — lo più li riflette verso il soffitto; l'illuminazione semi-diretta, identica alla precedente, — con — parte minore di — riflessa rispetto a quella che invece passa; l'illuminazione a diffusori, ottenibile tenendo la lampada entro un globo di vetro bianco opalescente, in maniera da attenuarne la splendore aumentandone in compenso la superficie — emissione; infine l'illuminazione per rifrattori, nella quale — lampada è contenuta — un globo di vetro a prismi, i quali determinano opportune deviazioni (rifrazioni) dei raggi luminosi.

A scelta dell'uno o dell'altro di questi sistemi dipende da molti fattori, — non — possibile — consigli precisi. Dirò soltanto di — sacrificare mai la buona visibilità per motivi estetici. Se occorre una lampada per

lavorare, per leggere ecc., la lampada ci sia, anche se non garba molto nell'arredamento, e fornisca la luminosità — eliminando eventualmente paralumi che piacerebbero per — loro valore artistico.

Ed ora parliamo dei sistemi di illuminazione. L'illuminazione a incandescenza — quella delle comuni lampadine, data dalle radiazioni luminose — da — filamento riscaldato dall'energia elettrica. La luce si avvicina abbastanza a quella solare per — riguarda la composizione delle radiazioni, ossia il cosiddetto spettro. Sulle altre caratteristiche è superfluo soffermarsi: sicurezza, fissità della luce, comodità di accensione, produzione di calore minima, niente esalazioni. Tutto bene, insomma.

L'illuminazione a fluorescenza è quella fornita da tubi nei quali si formano raggi ultravioletti, invisibili. Questi raggi, venendo — contati con uno strato fluorescente che riveste l'interno — tubo, diventano visibili. Le qualità sono notevolissime: la luce così prodotta corrisponde alla luce naturale con cielo coperto, — vantaggio per la sensibilità — occhi — per la migliore percezione — toni — dei colori. Inoltre queste lampade — di lunga durata, — molto superiori come rendimento a quelle di ogni altro tipo. Infatti, — modesto consumo d'energia, forniscono un'elevata luminosità, — caratteri, ripetiamo, particolarmente adatti per le migliori condizioni di sensibilità e — funzionalità della vista. L'abbagliamento è —

UN inconveniente potrebbe essere l'eccessiva intensità di illuminazione, — di stanchezza visiva (bruciori agli occhi, mal di capo ecc.): non bisogna esagerare nel potere d'illuminazione — spesso si è portati a fare. Può derivare anche un abbagliamento indiretto per riflessione — luce — carta patinata, su superfici lucide. Comunque sia, l'illuminazione a fluorescenza è la più economica, e la più — siglabile dal punto di vista igienico.

E' opportuno ricordare l'eventuale pericolo rappresentato dalle sostanze fluorescenti, in special modo dal berillio, quando avvenga la — d'una lampada. Il berillio, infatti, è tossico. Occorre sgombrare — locale — ventilarlo abbondantemente. Si cosparga il pavimento di segatura umida, che verrà poi — spazzata. Si raccolga il materiale — le mani — da guanti e possibilmente lo si seppellisca nel terreno invece di gettarlo nelle immondizie o nel fuoco. Così pure, quando — debba distruggere un tubo fluorescente fuori uso, lo si avvolga in molti fogli — spessa, procedendo alla — in modo che i frammenti non perforino la carta, e usando i guanti.

Le lampade a fluorescenza vengono — mente chiamate «al neon», il che è inesatto. Il — dà — luce rosso-arancione che viene quasi esclusivamente — scopi pubblicitari. Altri gas — vapori rarefatti, del tipo del neon, — l'azoto (giallo paglierino), l'elio (rosa chiaro), il kripton (bianco-azzurro), lo — (azzurro), i vapori di cadmio (blu-verde), di talio (verde), il sodio (giallo) ecc.

lo Cavali

L'AMICA DEGLI ANIMALI

La gravidanza — cane dura — media 63 giorni, quella — gatto 58; nelle primipare (primo parto) si possono — talvolta, dei ritardi fino ad una settimana, e, meno di frequente lievi anticipi di due — giorni, soprattutto — le razze — piccola taglia. Almeno sette giorni prima del grande evento è conveniente la — in giro per la casa degli stracci o piccoli indumenti; — futura madre — il raccoglierà e li si — il luogo appartato e tranquillo, utilizzandolo per prepararsi il nido.

alcuni — gatti, che a — di — lunga particolareggiata selezione di razza, i quali hanno perso il naturale istinto — prepararsi — luogo dove partorire, potrà — utile — cesta appositamente allestita per l'occasione.

E' opportuno — veterinario — tenere d'occhio eventuali sintomi che precedono di poco il parto, quali — esempio — contrazioni uterine o la comparsa delle — "acque" pur tuttavia lasciando tranquillo l'animale affinché — futura madre — si traumatizzi — resti turbata. Purtroppo alle volte si riscontrano abnormi comportamenti nelle madri, — errati atteggiamenti dei padroni verso di loro. — comparsa delle "acque" — comunque dal momento in cui il feto si è presentato nel — del parto — devono intervenire più — all'atto della nascita — primo cucciolo. Ricordo — semplice norma da eseguire per controllare che il feto — presente nel canale — parto: dopo essersi lavate — disinfettate — mani — tagliato raso l'unguella del dito mignolo, lo si — in vagina per tre-dieci centimetri a seconda della taglia, e se il feto

La gravidanza del micio

già presente — riuscirà a toccarlo.

In caso che la situazione — sembrare abnorme è importante ricorrere nel più breve tempo possibile — veterinario di fiducia.

Una cagnetta oppure una micia, in gravidanza, per il particolare stato, — necessità — un'alimentazione maggiore, ossia — surplus alimentare. «La dieta — dice il veterinario dott. — Trampeo — deve essere aumentata progressivamente fino a raggiungere il massimo, negli ultimi 15-20 giorni di gestazione, affinché l'animale possa essere in condizioni fisiche ottimali non soltanto per il periodo — gravidanza — anche — primo — di lattazione. Successivamente quando per i cuccioli s'inizia il periodo dello svezzamento, e vengono così — le poppate verrà gradualmente diminuita la quantità — madre, che ormai — quasi cessato il suo compito, sino a raggiungere — dieta consueta per evitare un rischioso appesantimento del fisico».

un esempio — surplus alimentare per futura madre.

Per i cani di piccola taglia che — superano i cinque chilogrammi di peso, — per la gatta, sono necessari circa 250 grammi — di — fresca macellazione ed eventualmente alternata al pesce — cento grammi comprendenti verdura — e cotta, quindi frutta, — mele o pere, formaggi vari non freschi, un guscio d'uovo polverizzato — mezzo cucchiaino di sali minerali;

tre volte — settimana un tuorlo d'uovo. Ai soggetti — media taglia che non superano i 12-13 chilogrammi — necessari 400 grammi — carne — da, di non fresca macellazione — 300-500 grammi tra verdura, frutta e formaggio. Il guscio d'uovo, in quantità di uno e — so, deve essere associato — due cucchiaini di sali minerali, mentre — tuorlo d'uovo deve esser somministrato ogni due giorni.

— cui peso varia — chilogrammi — il pasto dovrà — prendere circa 800-1000 grammi di — 800-800 grammi — prendenti frutta, verdura e formaggio; i gusci d'uovo polverizzati — due — tre cucchiaini di sali minerali, mentre un tuorlo d'uovo dovrà — somministrato quotidianamente. Per quelle razze — cui peso supera i 50 chilogrammi — dieta giornaliera in gravidanza sarà costituita — due chilogrammi di — e — un chilo comprendente formaggio, frutta verdura, due-tre gusci d'uovo polverizzati — e almeno un tuorlo d'uovo — tre-quattro cucchiaini — minerali.

il regolamento — che stabilisce — norme dei diritti e dei doveri — proprietari di cani — razza, in materia di allevamento. Dei 29 articoli — sono concernenti l'accoppiamento e l'assegnazione — cuccioli; l'articolo 16 stabilisce che il proprietario dello — ha — diritto di prima scelta — un solo cucciolo entro — giorno dalla — non ha pattuito precedentemente (articolo 9) il compenso della — il proprietario della fatrice. — è — un solo cucciolo, e se un solo cucciolo — vivo — mento — scelta, — l'articolo 11 esso — tiene al proprietario dello stallone. Paola Scagliotti

agenzia 2P Torino



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Tappeti orientali autentici di nuova, vecchia e antica lavorazione.

Torino, via Lagrange 10
Tel. (011) 519665

Torino, via Tripoli 34
Tel. (011) 355515

ALLOGGI Il controllo preventivo

La Renault 20 TS ha ■ esclusivo equipaggiamento di serie che comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio ■ sbloccaggio simultaneo, elettromagnetico delle porte, tergi-lavafari, tergilavavetro posteriore, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli azzurrati. In più, le Renault ■ si avvantaggiano dell'esclusivo "Servizio non-stop", che prevede una serie di importanti servizi gratuiti anche di natura assicurativa.

Come difenderci dalla burocrazia



EMIGRATI La disoccupazione

Oltre alle diverse possibilità descritte per quanto riguarda il diritto ai vari tipi di pensione per i lavoratori emigrati, la legge prevede anche, per questi lavoratori, la possibilità di godere dello stesso trattamento di ogni lavoratore italiano in materia di disoccupazione e di assegni familiari.

Per ottenere l'indennità ordinaria di disoccupazione, i cittadini italiani che abbiano lavorato all'estero possono, per raggiungere i requisiti di contribuzione richiesti a questo scopo dalla legislazione italiana, usufruire della totalizzazione dei propri periodi assicurativi. Il cumulo dei vari periodi di assicurazione è ammesso in due condizioni: all'Inps deve essere stato versato almeno un contributo settimanale assicurativo per la disoccupazione, o lo stato di disoccupazione del lavoratore deve essere successivo al rimpatrio. I regolamenti in vigore nei paesi della Cee consentono inoltre di totalizzare periodi di assicurazione compiuti anche in più di due paesi.

Ai lavoratori che rientrano in Italia dopo essere stati licenziati dall'estero, o dopo la scadenza di un contratto di lavoro stagionale, o lavoratori frontalieri che si trovino in una di queste condizioni, è stato esteso il diritto all'ordinario trattamento di disoccupazione. E' necessario iscriversi all'ufficio collocamento entro 30 giorni dalla data del rimpatrio, e il lavoratore interessato



abbia prestato attività lavorativa all'estero, indipendentemente dalla durata delle prestazioni. La durata del periodo lavorativo diviene importante, invece, nel momento in cui il lavoratore si trovi a dover usufruire nuovamente dell'indennità di disoccupazione.

ne: in questo caso, aver lavorato per almeno 12 mesi, e cui non meno di 7 devono essere stati lavorati all'estero.

Il lavoratore italiano occupato in uno dei Paesi membri della Cee ha diritto agli assegni familiari per i figli a carico eventualmente residenti in Italia. Il diritto agli assegni, e l'ammontare di questi, viene stabilito in base alla legislazione del paese dove il capo-famiglia è occupato.

Gli assegni familiari sono corrisposti direttamente al lavoratore interessato, il quale, per ottenerli, deve presentare una documentazione del tutto analoga a quella necessaria in Italia: stato di famiglia, certificato di frequenza scolastica per i figli studenti, certificato di proseguimento degli studi per i figli che hanno più di 15 anni, eventuali certificati di apprendistato o di infermità dei figli.

Nei paesi non appartenenti alla Cee, il diritto agli assegni familiari è normalmente riconosciuto a quei lavoratori la cui famiglia si sia anch'essa trasferita all'estero. Esistono tuttavia particolari (che prevedono cioè la possibilità di ottenere gli assegni familiari anche nel caso che la famiglia dell'interessato sia rimasta in Italia) contenute negli accordi stipulati con la Svizzera, la Jugoslavia, il Principato di Monaco e con San Marino.

Vera

— destinazione di carte, manoscritti, documenti del testatore;
— designazione della persona incaricata dell'esecuzione delle disposizioni a favore dell'anima.

Quale forma di testamento è opportuno scegliere

Il testamento, infine, è un atto formale o solenne: per la sua validità è, infatti, richiesta una forma scritta (non alcun valore un testamento orale — detto nuncupativo — anche se fatto alla presenza di testimoni, ma senza l'intervento del notaio), o che esso sia redatto in una delle forme espressamente previste dal codice civile; cioè al fine della più ampia garanzia, oltre che della piena libertà di espressione della propria volontà, influenza di altri, e della serietà delle mani-

festazione di tale volontà e della serietà della provenienza di tale volontà.

Prima di procedere oltre, è necessario un sulla capacità di disporre per testamento; premesso che la regola generale è la capacità e che l'incapacità è l'eccezione, le cause di incapacità devono essere sempre considerate con riferimento alla data in cui è stato redatto il testamento e non a quella della morte del testatore: il che vuol dire che se il testatore era capace al momento del testamento, questo rimane valido anche se egli è divenuto incapace in seguito e, viceversa, se il testatore era incapace al momento del testamento, questo non potrà divenire efficace soltanto perché il testatore in seguito è divenuto capace. In questa seconda ipotesi è necessario redigere un nuovo testamento dopo aver acquistato la capacità di testare.

Sono incapaci di testare, a norma dell'art. 591 c.c.:

1) coloro che non hanno compiuto la maggiore età e, cioè, 18 anni (età alla quale del resto si era capaci di testare anche quando la maggiore età si raggiungeva solo a 21 anni);

2) gli interdetti per infermità di mente (con sentenza del tribunale);

3) coloro che, sebbene non interdetti, si provi essere stati, per qualsiasi causa anche transitoria, incapaci d'intendere o di volere nel momento in cui fecero il testamento (ad esempio, chi ha redatto in stato di ubriachezza); naturalmente, chi intende impugnare un testamento per tale causa, l'incapacità dovrà dare una precisa e rigorosa prova che al momento in cui il testamento è stato fatto il testatore era incapace d'intendere o di volere. L'accertamento deve essere obiettivo ed a nulla valgono, quindi, le frasi di stile, che si inseriscono nel testamento, del tipo di «lo sottoscritto, nelle piene facoltà fisiche e mentali, dispongo...», che sono perfettamente inutili.

Mentre rinviamo ad un successivo capitolo l'esame del contenuto patrimoniale del testamento, ci occupiamo in particolare delle diverse forme di testamento.

Tralasciando i testamenti speciali (li citiamo soltanto a titolo di curiosità: nei casi, cioè, di malattie contagiose, calamità pubbliche o infortuni, a bordo di nave o di aeromobile, dei militari ed assimilati in taluni particolari casi), che sono ipotesi eccezionali e comunque assai rare (e che hanno efficacia limitata nel tempo), il codice civile effettua una grande bipartizione delle forme ordinarie dei testamenti:

1) testamento olografo;
2) testamento per atto di notaio, che a sua volta comprende due tipi: testamento pubblico e testamento segreto.

(continua)

(Tratto da: «Fare testamento» di Gianfranco Gallo-Orsi e Federico Bottino. Ed. Buffetti).

Renault 20 Diesel. Viva la differenza.



Se qualcuno pensa che le diesel attualmente sul mercato si equivalgono, probabilmente non conosce ancora la Renault 20 Diesel. Il motore è un diesel dell'ultima generazione: 2100 cc., blocco in lega leggera, speciali camicie dei cilindri ad alta resistenza, pompa rotativa che assicura la correzione dell'anticipo per un'im-

mediata partenza a freddo, albero a camme in testa. Le prestazioni della Renault 20 Diesel sono decisamente brillanti: cambio a 5 marce, accelerazioni generose, ripresa pronta e progressiva, perfetta tenuta di strada. Il confort della Renault 20 Diesel è a livello superiore: servosterzo idraulico, straordinaria silenziosità me-

canica e ottima insonorizzazione, nuovi sedili integrali a struttura anatomica, arredamento raffinato, equipaggiamento di serie completo ed esclusivo.

La Renault 20 Diesel si avvantaggia di soluzioni tecniche che consentono un concreto risparmio di carburante: 6,1 litri di gasolio per 100 km a 90

ore (oltre 16 km/litro); 8,7 a 120 ore; 9,2 per il ciclo urbano. L'autonomia di marcia può superare gli 800 chilometri.

Renault 20 Diesel. La differenza c'è. Viva la differenza.

RENAULT
Le lubrificanti con prodotti

La Renault 20 Diesel ha un esclusivo equipaggiamento di serie che comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio a sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, tergilavafari, tergilavavetro posteriore, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli azzurrati. In più, le Renault 20 si avvantaggiano dell'esclusivo "Servizio non-stop", che prevede serie di importanti servizi gratuiti anche di assistenza assicurativa.

I surgelati sono vantaggiosi?

A conclusione di questa serie di articoli sui surgelati casalinghi riteniamo opportuno un sommario bilancio sull'argomento, articolato attorno a due aspetti, i loro complementari, riassumibili in due interrogativi: dal punto di vista nutrizionale i surgelati sono vantaggiosi? E, l'aspetto economico, è conveniente la surgelazione domestica?

Per rispondere alla prima domanda non due considerazioni preliminari, relative ai due fattori che determinano il valore nutrizionale di un cibo: l'appetibilità e il contenuto in principi nutritivi.

L'appetibilità è un fattore non secondario. Non perché, se un cibo è appetibile, se ne mangia di più (anzi, dal punto di vista igienico, dietetico, l'abbuffarsi è affatto positivo); perché un cibo appetibile lo si digerisce meglio e lo si assimila (cioè lo si utilizza) più completamente. È provato, esperimenti rigorosi condotti non solo su animali ma anche sull'uomo che, a parità di contenuto in principi nutritivi, un cibo insipido «meno» di un cibo saporito. Il sapore, fattore fondamentale per determinare l'appetibilità (seppure non unico fattore), stimola per via riflessa una «migliore disposizione» dell'organismo ad utilizzare il cibo consumato. Questa migliore disposizione non è un'impressione ma può, come sopra detto, rigorosamente valutata (val la pena ricordare che i primi esperimenti rigorosi, quelli famosi del sovietico Pavlov sui riflessi condizionati, vennero effettuati studiando il comportamento di animali in rapporto alla nutrizione). E l'influenza dell'appetibilità per una buona nutrizione è tanto maggiore quanto più alto è il posto che l'animale in cui occupa nella scala dell'evoluzione: in parole povere l'appetibilità gioca un ruolo per un'ameba, conta poco per una gallina, incide moltissimo, fattore di buona nutrizione nel di un uomo. Amare il cibo, quindi apprezzarne l'appetibilità, non è quindi un vizio ma qualità dell'uomo che, come la capacità di linguaggio, lo distingue dagli animali.

TORNANDO ai surgelati, sulla loro appetibilità (meglio, sul loro accettarli) influiscono fattori diversi, taluni aventi il di veri e propri pregiudizi che meritano qualche parola.

Il Paese, le antiche tradizioni gastronomiche; in più, «afflitto» (e solo in campo gastronomico) da un provincialismo; la familiare (intesa come economica), oggi in crisi ma al certo non superata, contribuisce a condizionare in tradizionalistico le scelte di cucina. Sono, questi, fattori difficili da superare (vale la pena di ricordare le Coca Cola, come bevanda «nuova», incontrò prima affermarsi anche in Italia) e che non giovano ad esaltare l'appetibilità dei surgelati. Aggiungiamo che casi frequenti (uno recentissimo, poi rivelatosi fondamento, proprio relativo ai surgelati) di sofisticazioni prodotti alimentari di tipo industria-



le «aiutano» la diffidenza consumatore. L'appetibilità dei surgelati non è quindi, per molti consumatori italiani, esaltante. È un pregiudizio, soprattutto nel caso di surgelati domestici (per i quali non può, evidentemente, sussistere il dubbio di sofisticazioni perpetrare in concomitanza col surgelamento); ma è un pregiudizio duro a morire anche se infondato. L'appetibilità di un cibo surgelato, se ben preparato, con materie prime scelte, nulla ha da invidiare, oggettivamente, a quella di un cibo fresco.

Quanto ai principi nutritivi veri e propri e al

loro comportamento surgelazione, il giudizio sugli alimenti surgelati è altrettanto positivo. Anzi la surgelazione è la tecnica di conservazione degli alimenti che meno influisce (rispetto alle altre: riscaldamento, salatura, affumicamento, essiccamento, ecc.) sul contenuto in principi nutritivi.

COME è noto, i principi nutritivi sono raggruppabili in proteine (con funzione «plastica», utilizzate dall'organismo per ricostruire i tessuti che «si» negli adulti o per l'accrescimento nei giovani),

grassi e zuccheri (con funzione «energetica», cioè utilizzati dall'organismo per produrre l'energia necessaria ai processi vitali), vitamine (essenziali per la loro funzione di «catalizzatori», cioè di stimolatori e regolatori dei processi vitali) e sali minerali (in specie calcio e fosforo, necessari per l'apparato scheletrico).

Le proteine, delle quali sono particolarmente ricchi gli alimenti di origine animale, non subiscono con il surgelamento alcuna variazione: né dal punto di vista quantitativo né da quello qualitativo; quest'ultima precisazione è importante perché tutti gli altri sistemi di conservazione degli alimenti incidono più o meno profondamente sulla «qualità» delle proteine, originando fenomeni di idrolisi e di denaturazione.

I grassi, fermo restando che sono i più difficili da surgelare, subiscono modificazioni né quantitative né qualitative.

Per gli zuccheri si possono avere modeste perdite quantitative non tanto nella surgelazione propriamente detta quanto in alcuni momenti preliminari, quali la prima bollitura a cui si debbono sottoporre quasi tutte le verdure destinate al surgelamento. Nel caso essa un po' degli zuccheri va perso, passando nelle acque di bollitura.

PER le vitamine, la surgelazione è la tecnica che meglio permette di mantenerle integre negli alimenti. Anzi, mentre anche negli alimenti freschi il contenuto vitaminico decresce, più o meno rapidamente, seconda del tipo delle vitamine, anche la conservazione normale a temperatura ambiente (in atmosfera naturale, tanto che il contenuto in vitamine C viene assunto come indice della «freschezza» di un prodotto vegetale), un calo contenuto vitaminico si riscontra nei prodotti surgelati anche dopo lunga conservazione. Il contenuto in sali minerali, infine, non subisce variazione alcuna con la surgelazione.

Il punto di vista delle proprietà nutritive «bilancio» per i surgelati è quindi del tutto positivo. Dal punto di vista economico? E conviene surgelare in casa?

Anche qui la risposta è positiva. Tenuto conto del costo di un surgelatore (un surgelatore da 300 litri è oggi acquistabile al dettaglio al prezzo di L. 300.000), delle spese accessorie (attrezzi da taglio, confezioni di imballaggio), del consumo energetico (la potenza di un surgelatore da 300 litri è sui 250 W), e calcolando un risparmio minimo del 20%, perfettamente lizzabile acquistando all'ingrosso gli alimenti da surgelare, l'economicità della surgelazione in casa è evidente. Ed è ben maggiore se si considerano i vantaggi (traducibili in maggior disponibilità di tempo per chi è addetto al lavoro di cucina) che ne derivano dall'organizzazione della vita domestica.

Romolo Schiavazzi
Direttore analista capo
del servizio repressioni frodi di Torino

Nuova Kadett:
gioia di vivere è un motore
che canta.

Opel: lo spirito della nuova
ingegneria tedesca.

Opel Kadett.

Kadett versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special, e Berlina, più le versioni Cabriolet e Voyage; trazione anteriore; tre differenti motori: 1000 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flauto incrociato e alloro a cuneo in testa per il motore 1.35-DHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 litri con un litro in versione 1.05; 14,6 la versione 1.25; 14,4 la versione 1.35-DHC.



La gioia di vivere.

L'aroma del rosmarino

Il rosmarino — spontaneo nell'Europa meridionale e nell'Asia Minore, con una particolare predilezione per i terreni aridi e rocciosi, di natura calcarea, molto spesso esposti direttamente ai venti marini.

In Italia questa pianta dall'aroma così intenso cresce allo — naturale nelle macchie arbustive in molte zone del Centro-Sud, ma è presente anche al Nord in località isolate intorno al lago di Garda, specialmente nella zona di Sirmione.

Dove il clima è mite il rosmarino può stare tranquillamente all'aria aperta per tutto il — dell'anno, mentre nelle zone del Nord Italia è necessario ricorrere ad alcune precauzioni quali collocare le piante in posizione riparata a ridosso di un muro ben esposto al sole — cercare di procurare loro un qualche riparo protettivo durante la brutta stagione.

La storia del rosmarino è molto antica: si ritiene che fosse già ampiamente coltivato ed impiegato dagli Egizi ove era anche diffusa l'usanza di collocare alcuni rametti nelle tombe dei Faraoni per rendere più profumato il viaggio nell'aldilà.

Nella mitologia greca la pianta era invece consacrata a Venere mentre a Roma, intrecciata con mirto — con altri fiori, serviva per incoronare le statue degli dei.

L'etimologia del nome deriva dai due vocaboli latini *ros* (rugiada — balsamo) e *marinus* e quindi rosmarino starebbe a significare «balsamo del mare», — che peraltro si accorda perfettamente al fatto che, come si — detto, la pianta cresce — preferenza nelle zone vicine al mare ed è dotata di — intenso profumo.

Il rosmarino ebbe il — periodo più glorioso durante il Medioevo quando gli vennero universalmente riconosciuti poteri magici. Si credeva infatti che proteggesse dagli spiriti maligni, dalle maledizioni, attirando invece la buona sorte — favorendo la lieta conclusione delle questioni —.

Era impiegato nelle cerimonie nuziali perché ritenuto il simbolo della fedeltà — veniva altresì posto sui feretri durante le cerimonie funebri perché considerato simbolo di immortalità.

Ancora oggi, in alcune località, durante i riti funebri si bruciano foglie di rosmarino al posto dell'incenso. Si credeva anche che il legno del rosmarino fosse impregnato di poteri magici; usando — cucchiaino ricavato da — fusto di tale pianta si sarebbe diventati immuni da avvelenamenti, mentre un pettine — rosmarino avrebbe impedito la caduta dei capelli.

Ma, soprattutto nelle regioni del Nord Europa, questa pianta ebbe sin dai tempi remoti il ruolo di fiore della rimembranza, — da noi è il celebre Nontiscordar.

Anche in Shakespeare abbiamo un preciso richiamo a questa tradizione quando nell'Amleto fa dire ad Ofelia nella scena in cui,



ormai preda della follia, — in scena carica di fiori che spande sul suo cammino: «...ecco il rosmarino fatto per ravvivare i ricordi. Ti prego, ricorda l'amore...».

A questa pianta aromatica vennero in passato attribuite potenti virtù medicinali: fu fa- — a questo proposito l'Oleum rosmarinum preparato nel 1300 dall'alchimista spagnolo Arnaldo di Villanova ed ancor più celebre fu nel sedicesimo secolo l'acqua distillata di rosmarino, detta anche Acqua della Regina d'Ungheria, così chiamata perché avrebbe guarito dalla podagra la regina Isabella d'Ungheria.

Come impiego terapeutico, ricordiamo che il rosmarino entrava nella composizione del-

tengono — in molta considerazione per le sue proprietà terapeutiche. E' infatti — efficace antireumatico, è utile nella cura della gotta — nel trattamento dei calcoli vescicali e renali.

Aiuta inoltre la digestione, stimola la funzione epatica ed è efficace nei casi di edemi — distorsioni sulle quali si applicano impacchi dell'infuso di foglie. Il rosmarino riveste inoltre un ruolo molto importante nell'industria dei cosmetici: con il bergamotto e la lavanda rappresenta infatti uno degli ingredienti principali per la fabbricazione dell'Acqua di Colonia.

Molte leggende sono legate a questa pianta e ne riportiamo — di origine siciliana che dà una idea di quali poteri venissero in tempo attribuiti al rosmarino.

«Una regina sterile — una volta nel giardino del — palazzo s'incontrò in un rosmarino, e vistolo rigoglioso e ricco di ramoscelli, lamentò la — condizione di fronte a quella della pianta. Non passò molto che questa regina uscì incinta e diede alla luce un rosmarino. Ella ne prese grandissima cura, — quattro volte il giorno lo innaffiava col proprio latte. Un nipote, venuto dopo molti anni di assenza a visitare — giorno la zia regina, trafugò il vaso con la pianticella — andò via. Era costui il re di Spagna, — trapiantata che la ebbe nel suo giardino, d'altro non prese più diletto se non della misteriosa pianticella — di — mano la innaffiava con latte di capra. Una volta egli aveva in — un piffero: messolo in bocca — cominciò a suonare, uscì fuori dal rosmarino una sorprendente ragazza. Ella apparve meravigliosamente bella al re: il quale tante volte — quante volte aveva vaghezza di con- — con la bella incantata. I due giovani cominciarono ad amarsi pazzamente. Una guerra obbligò il — a partire: ed egli affidò la pianticella al giardiniere, perché ne avesse la massima cura — non la lasciasse mai avvizzire. Il piffero rimase nel gabinetto reale.

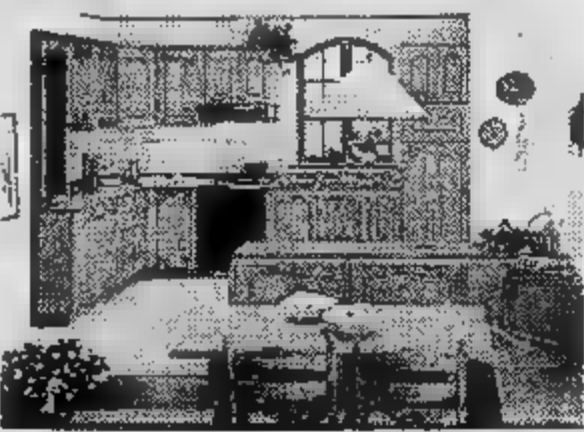
Una volta le sorelle del re trovarono que- — piffero — lo suonarono; al — suono ven- — fuori la bella: e le principesse — ebbero tanto dispetto e gelosia che la picchiarono fortemente.

La bella disparve e tosto si vide la pianticella intristire. Grande fu il dolore del giardiniere che se ne fuggì, non lasciando nessuna traccia della — persona. La prima — si ripartì sopra un albero. A mezzanotte — pun- to un drago e una draga raccontano sotto l'albero il fatto e spiegano come l'unico sistema per salvare la pianta di rosmarino fosse quello di ungerlo del grasso di essi, drago e draga. Il giardiniere non se lo lascia dire due volte; — giù dall'albero, piomba addosso ai draghi e, fatto né più né meno quello che ha udito, vede il rosmarino tornare verde — vege- to. L'incanto si rompe; il re di Spagna ritorna vittorioso dalla guerra e sposa Rosamarina».

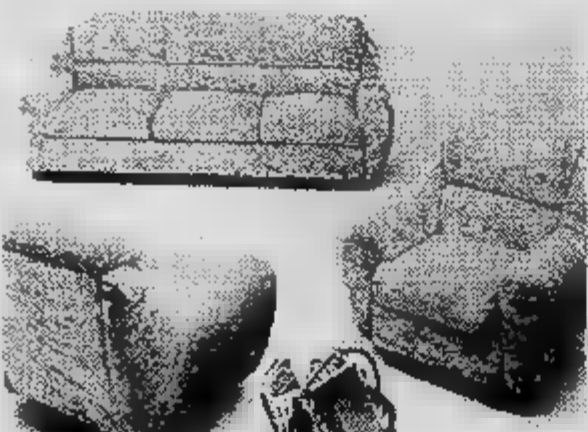
Luciano Rota

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO, 74



Offerta speciale cucina completa n° in rovere massiccio L. 2.580.000



Salotto matrimoniale L. 380.000

VENDITA PROMOZIONALE PER I NOSTRI LOCALI LA PIÙ ESPOSIZIONE TORINO CON 4.999 ARTICOLI SU 8.500 MO. STOCK ARMADIONI IN NOCE L. 150.000

Atteccapanni	45.000	L. 25.000	Camere da letto	1.450.000	L. 980.000
Materassi ortopedici	107.000	L. 85.000	Letti in ottone	540.000	L. 280.000
Rinascimento	2.550.000	L. 1.740.000	Scarpiera	87.000	L. 45.000
Salotto matrim. in pino	190.000	L. 950.000	Divani — matrimoniali	340.000	L. 200.000
Ingresso completo	135.000	L. 100.000	Divani letto	180.000	L. 100.000
Salotti in pelle	1.400.000	L. 1.050.000	Salotto matrimoniale	750.000	L. 380.000
Salotto Barocco velluto	1.200.000	L. 850.000	Dondolo legno e stoffa	95.000	L. 65.000
Impaginate	35.000	L. 19.500			

Soggiorno barocco, tavolo e sedie da 3.800.000 a 2.480.000

VIA GALVANI 20 ang. VIA PINELLI 57

Gennaio è il mese per acquistare bene...

CASE RAPPRESENTATE

Castioni, J. J. J., Yves Saint Laurent, CORREANI, Scandiano, MANDARINA DUCK, Ken Scott, Christian Dior, PIERRE CARDIN, DelSeu, VALEXTRA, Samsonite, LANVIN, GHEPARD, carven, NEMO, FULVIO PACE, POCO RABONNE PARIS.

NEGOZIO: VIA D. JOLANDA 6/a - TEL. 544.709
LABORATORIO: VIA DROVETTI 26 - TEL. 547.637

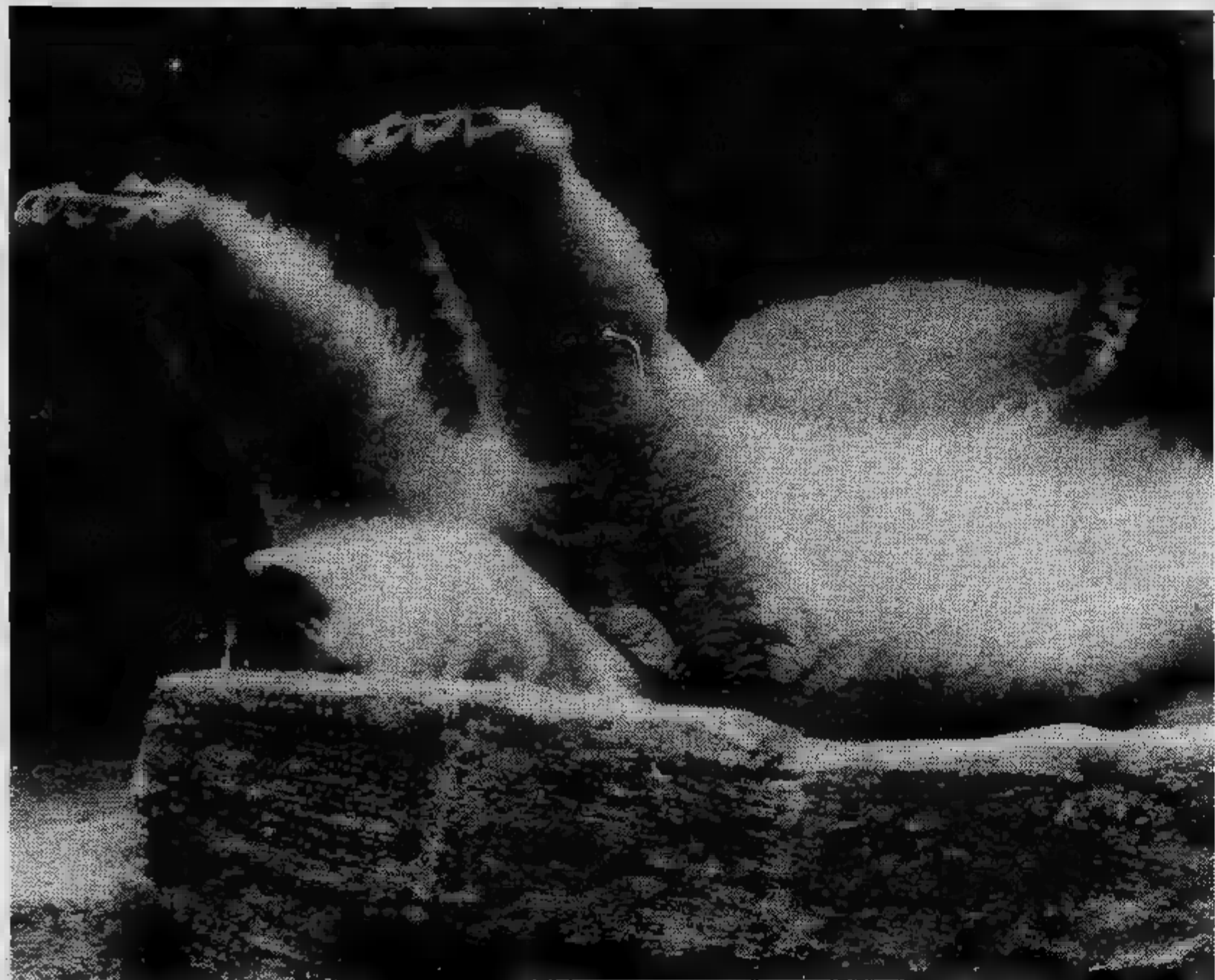
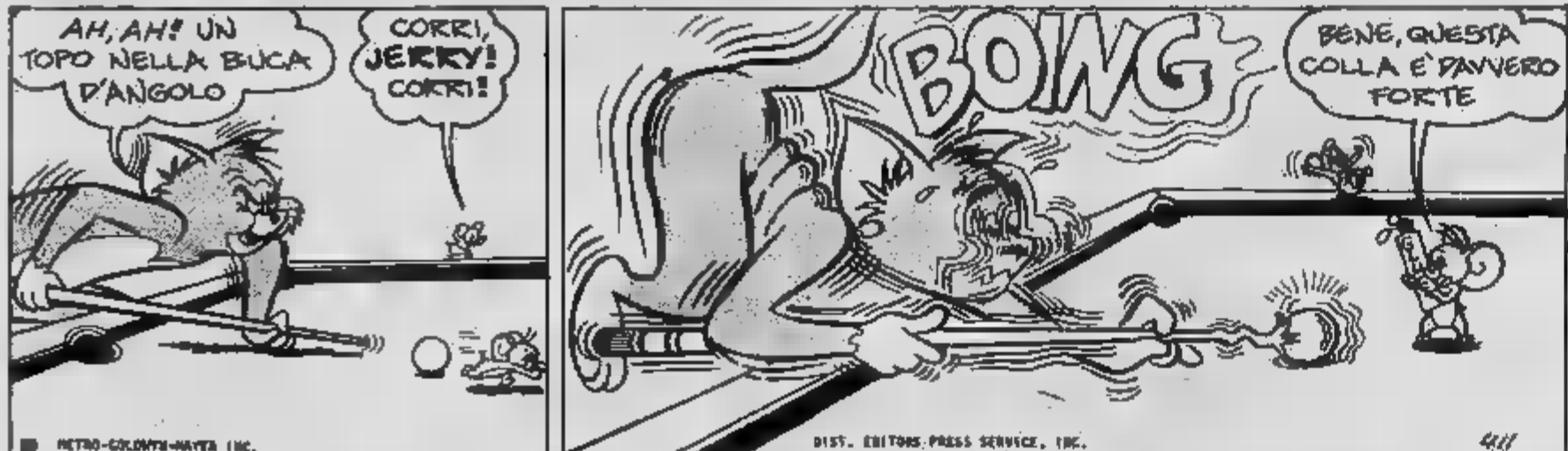
aderente all'Associazione Commercianti «CIT TORINO»

per favore,
vieni a vedere i prezzi del
SUPERMEC DEL MOBILE
sono tutti chiaramente esposti - ingresso libero

I SUPER EROI



TOM E JERRY



Vienna. Anche l'orso, allo si perché tira vento non si decide a nevicare.

(Publifo)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile)

controproducente ■ depressivo
 ■ nel rendervi inconcludenti:
 ■ evitare il peggio ■ di
 ■ posizioni ■ e rimandando,
 ■ possibile le decisioni decisive. La vi-
 ■ sentimentale sarà turbata dai timori
 del partner nei vostri riguardi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

L'ansia e i timori ■ riuscire vi
 ■ ed alterano ■ vostra ca-
 pacità ■ di valutazione,
 rendendovi nervosi ■ malumore: cer-
 ■ di limitare il vostro impegno po-
 ché tale tensione potrebbe
 ■ disturbi psichici. ■ gli affetti.

(22 maggio - 21 giugno)

Infusi planetari positivi vi daranno
 energie necessarie per affrontare alcu-
 ne questioni delicate. Siate tempestivi
 e non ■ di dichiarare apertamen-
 te ■ vostre idee. Per alcuni: un rappor-
 to ■ lavoro potrà trasformarsi in quel-
 cosa ■ più intimo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Il vostro savoir-faire e le ■ capaci-
 tà ■ vi stanno ■ in lu-
 ce agli occhi dei superiori. Venire fa-
 vorisce gli affetti: approfittate del
 ■ libero ■ del partner.
 ■ alcuni: accettate ■ proposta ■
 ■ fuori città ■ la persona
 amata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Riceverete un'ottima indicazione. ■
 persona che ■ volesse
 osteggiarvi, per concludere un affare
 che si prolunga ■ tempo. Cercate,
 per il futuro, di essere ■ sospettosi
 verso ■ persone che vi stanno vicino.
 Sarete piacevole in compagnia ■
 amici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Vi si presenteranno imprevisti che do-
 sate affrontare ■ tempestività
 ■ intelligenza: ■ riuscita del lavoro
 potrebbe fruttarvi ■ solo onori ■ glo-
 rie ma anche qualcosa di più tangibile.
 In amore alcuni leggeri diverbi ■ par-
 tner potrebbero rammaricarvi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Impegnatevi con ■ ed entusia-
 smo nel ■ perché potrete ottenere

subitanei successi. ■ positivi di
 Mercurio favoriscono anche gli interes-
 si. Per chi ■ legali in ■
 possibilità di ■ ispirati. Buone
 le relazioni tra i non più giovani.

(23 ott. - 22 nov.)

Sul lavoro ■ tempestività e i
 concorrenti ne approfittano: saprete
 essere più lungimiranti ed ■
 Amore: la persona che amate non ha
 intenzione di lasciarvi, evitate quindi gli
 atteggiamenti patetici e di autoconmi-
 serazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

■ maggior fiducia nel prossimo:
 la vostra esasperata diffidenza riesce
 solo a ■ allontanare da voi le persone
 che per voi nutrono simpatia. Abbiate
 maggiore ■ mentale nei rappor-
 ti ■ a collaboratori. Buona ■ vi-
 ■

LA TORINESE

Classe - Convenienza
 Cortesia
 V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

(22 dic. - 20 gen.)

In amore ■ più ■ espansi-
 vi con la persona amata poiché ella
 ■ sfidando ■ voi ■ a
 ■ vostro ■ un po' chiu-
 so. Nell'ambito ■ lavoro avrete molte
 buone possibilità: ■ e voi sfruttare
 il momento giusto!

(21 gen. - 19 febr.)

Per alcuni: un fine ■ la compa-
 gnia di amici potrà darvi l'opportunità
 ■ rivelare alla persona che amate, i vo-
 stri veri sentimenti e conquistarla defi-
 nitivamente. In mattinata ■ delle
 preoccupazioni per i vostri interessi.
 Salute: ■ in piena forma.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

■ lavoro cercate di ■ prudenti
 poiché infusi planetari negativi ■
 ■ in ■ avrete la possibi-
 lità ■ alla presenza positiva di Ve-
 nere, ■ ottenere l'affetto ■ perso-
 na che ■ ignorava. Per alcuni: visite
 parenti lontani.

IL GIOCO DEL LOTTO

La prima estrazione del 1981 ■ ha portato novità
 nella classifica del ritardo. Sempre solitario in testa è
 il 79 ■ Cagliari, che raggiunge le 115 ■ Il can-
 didato più vicino ■ traguardo ■ quota ■ è il 39 ■ Ge-
 nova, a 97. Per chi segue le combinazioni segnaliamo
 tre terni: Figure ■ Genova (5-23-68), Decine ■ Genova
 (67-68-69) e a Venezia (64-60-62). Hanno ripetuto l'uscita:
 il 30 e il 77 a Milano, il 73 a Torino.

Questa ■ la classifica, dopo l'estrazione del 3 ge-
 nnaio 1981, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci
 ruote (almeno 80 settimane d'assenza):

■ ■ (70); 56 (65); 45 (59); 61 (54); 88 (51).

CAGLIARI: 79 (115); 22 (85).

FIRENZE: 32 (74); 87 (61); 77 (56); 59 (53); 26 (51).

GENOVA: ■ (97); ■ (68); ■ (60); 44 (59); 41 (57); 66

(50); 14 (50).

MILANO: 74 (89); 33 (88); 52 (82); 19 (58); 9 (55); 28 (52);

17 (51).

NAPOLI: 67 (60); 69 (59).

■ ■ 10 (95); 20 (91); 61 (88); 60 (53); 51 (52).

ROMA: 73 (54); 5 (52); 45 (50).

TORINO: ■ (78); ■ (76); 67 (71); 69 (68); 39 (67); 50 (66);

89 (64); 3 (54).

VENEZIA: 14 (73); ■ (73); ■ (66); 26 (60); 11 (52); 54

(51); 20 (50).

■ ecco i ritardi nel dare l'ambo per ■ varie combi-
 nazioni:

Gemelli: Firenze, 27; Genova, 20; Napoli, 18; Ve-
 nezia,

■

Vertibili: Venezia, 32; Roma, 27; Milano, 16; Torino,

16.

Cadenze: Cagliari, ■ (65); Genova, 7 (47); Milano, ■

(45); Torino, 6 (41).

Figure: Torino, ■ (66); Roma, 5 (59); Bari, 7 (54); Vene-
 zia, 9 (47).

Decine: Firenze, 30.na (55); Genova, 80.na (42); Tori-
 no, 60.na (38); Roma, 1.a (37).

ENALOTTO

Nel concorso numero 1 (colonna vincente: x 21 - 21
 1 - 2 x x - 2 2 2) ai giocatori che hanno totalizzato 12
 punti spettano lire 18.636.000; agli «undici» ■ lire
 661.000; ai «dieci» ■ spettano 55.000. ■ monte premi ■
 stato ■ lire 326.147.488.

Per il concorso numero 2 del ■ gennaio 1981 propo-
 niamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie)
 elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni ■
 segni nelle singole ruote:

BARI	■ 1	PALERMO	1 ■
CAGLIARI	2	ROMA	■
FIRENZE	■ 1	TORINO	■
GENOVA	■	VENEZIA	■
MILANO	x 1	NAPOLI	1
NAPOLI	x	ROMA	x

INFORMITALIA ISTITUTO ■
 INFORMAZIONI
 CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
 Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

19 Vendita alloggi

Excel
EXECUTIVE ENGLISH S.R.L.
VIA PALMIERI, 25
TEL. 7493625 10138 TORINO

Torino - Via Monginevro 180
Tel. 011-700333

Intervista con Giovanna Ralli che è tornata sulla cresta dell'onda Una tranquilla vita da attrice

ROMA — Giovanna Ralli è riemmersa sulla cresta dell'onda. D'improvviso le porte del cinema si sono riaperte per lei, come fosse tornata indietro vent'anni. In questo ultimo periodo le apparizioni sullo schermo si erano fatte piuttosto rare, ma è riapparsa con successo in «Arrivano i bersaglieri» di Luigi Magni. È di nuovo lavoro nell'ultimo film di Pasquale Festa Campanile «grande vagabondo».

Profondi occhi neri, straordinariamente espressivi, Giovanna Ralli è approdata alla bellezza placida della donna quarantenne con, in più, un pizzico di sofisticatezza. Non può fare a meno di pensare con nostalgia e rimpianto a Vittorio De Sica e Renzo Rossellini, i due registi che per primi hanno dato il via alla sua carriera. Dice: «Con De Sica ho debuttato che avevo sette anni ne "I bambini ci guardano", poi mi diressi più tardi nel mio primo film da protagonista, "Villa Borghese". Era un uomo ravvolto, dolcissimo, affascinante e di una grande semplicità. E' lui che mi ha insegnato a recitare. Mi lasciava la più ampia libertà, ma nello stesso tempo mi diceva: sii come sei, semplice, spontanea, naturale e sincera».

Con Rossellini ha lavorato in «Era notte a Roma», «Viva l'Italia», «Il generale Della Rovere». «Capiva molto più le donne che gli uomini, forse perché un po' sempre innamorato di qualcuna. E' con lui che sono maturata come attrice. Comunque sia Renzo che Vittorio, sono i due uomini più umani che io abbia conosciuto».

Giovanna Ralli ormai è appagata signora, ma nemmeno da giovanissimi ha mai dato occasione a pettegolezzi e scandali, non ha mai fatto prosperare i paparazzi. Solo gli erano stati attribuiti alcuni fidanzamenti, con Tognazzi, con Venantini Venantini, col creatore di alta moda Fabiani. «E' perché faccio vita ritirata — spiega — non mi piace la vita mondana. In quanto ai presunti fidanzamenti con Venantini e Tognazzi debbo dire che erano invenzioni. E' stata una bella pubblicità di qualcuno, che io il suo tempo non mi presi la briga di smentire. In quanto al legame con Fabiani, questo non lo nego, ma fu un rapporto che non durò molto».

Adesso è sposata con un avvocato romano, non ha figli, e si comporta come tante comuni donne coniugate. «Mi permetto solo, quando capita, qualche irruzione nel cinema. Sono gli unici momenti in cui mi separo da mio marito. Per resto stiamo sempre insieme. Facciamo vita ritirata, leggendo, guardando televisione, andando qualche volta al cinema e a teatro, più raramente in casa di amici».

Anche se questi ultimi tempi ha ripreso a lavorare, non interpretato molti film. La battuta d'arresto avvenne a causa di un incidente automobilistico che la tenne per molto tempo lontana dal set cinematografico. «Quando si sentì in grado di poter nuovamente recitare molte cose nel cinema italiano cambiate e, per un po' di tempo, sembrò che non ci fosse più posto per lei. Dice: «C'è stato un momento in cui si sono persi i miei adatti al mio tipo di personalità. La



maggior parte dei produttori si era convinta che non bisognasse più fare film tipicamente italiani ma che occorre fare di tipo internazionale. E' una tesi che non mi convince. Fellini, Rossellini, Germi, Monicelli, Zampa sono autori tipicamente italiani, e hanno fatto film apprezzati in tutto il mondo».

«Del resto noi siamo legati ad una certa tradizione — continua — e ad un certo tipo di cultura. La famosa commedia all'italiana che qualcuno adesso mette in crisi è quella che ha dato un grande prestigio al nostro cinema. D'altro canto il nostro è un Paese dai mille dialetti. Pensare di recitare in un ita-

liano letterario è come pretendere qualcosa lontano dalla nostra realtà. E difatti il miglior teatro non è forse quello dialettale? Perché voler fare del film sul tipo degli americani che sono favoriti da una lingua che viene capita in tutto il mondo e dispongono di mezzi economici eccezionali?».

Da principio Giovanna Ralli non aveva preso molto sul serio il lavoro nel cinema. Solo adulta, e dopo le prime affermazioni, cominciò a crederci. «Dopo quella prima esperienza a sette anni — "I bambini ci guardano" — ho interpretato per quindici anni la prima parte importante in "Luci del varietà" di Fel-

lini e Lattuada. E' anche lì lavorai per gioco. Non pensavo che avrebbe fatto parte della mia carriera».

Ha invece continuato lavorando duro, sempre con grande semplicità. Senza mai esaltarsi dell'ambiente e di quel tipo di lavoro, sentirsi mai una diva, nemmeno nei momenti di maggior successo. «Fare l'attrice è un lavoro — un altro — confida —. Puoi partecipiarti di, come scrittore o musicista o pittore, questo non significa che si debba arrivare all'esaltazione di stessi. Certo, se hai personalità, hai un qualcosa dentro di te, puoi far molto meglio il lavoro cui per for-

tuna o per destino ti sei trovata a fare».

Il ruolo di Nunziata, domestica maliziosa di «Arrivano i bersaglieri», l'ha interpretato in modo esemplare ed è molto piaciuto. Tant'è vero che Festa Campanile l'ha voluta subito per il nuovo film «Il grande vagabondo». Dice: «Con Luigi Magni c'è stata una grande intesa. E' un autore che mi è congeniale, spero quindi di fare altre cose con lui. Debbo dire che quando mi propose quel personaggio di popolana, intrighante, con tutte le conoscenze dei piccoli e grandi segreti di Roma, acconsentii subito. Era il ruolo che mi piaceva immediatamente».

Invece nel nuovo film «Festa Campanile si è calata nell'attualità. «Sono una assistente sociale, e quindi un personaggio dei giorni d'oggi. Una donna che ha forte istinto materno, che familiarizza con un hippy bonario, che vive su un barcone sul Tevere».

Giovanna Ralli romana «de Roma», non si dice qui, e non rinnega la sua origine popolare, il quartiere in cui è nata, Testaccio e il padre, semplice tornio. Ricorda: «Il mestiere di mio padre fu una fortuna per la nostra famiglia perché durante la guerra, anche nei momenti più critici, ci è mai mancato il pane».

Non ha mai fatto professione di politica in modo aperto, ed anche ha le sue in proposito non premai atteggiamenti estremistici. Nemmeno nelle fasi più accese e apparentemente più fortunate femminili ha aderito a questo movimento. Spiega: «Non condividevo gli estremismi certe donne che andavano in giro urlando, bruciando reggiseni e predicando un futuro matriarcato. Io credo che i due sessi debbano svolgere in piena armonia il loro ruolo, secondo natura».

Eppure in molti suoi film ha interpretato ruoli di «romantica» battagliera, impulsiva, pronta alla battuta cattiva. «Non sono, nella realtà, come ho presentato alcuni miei personaggi. Io sono molto riservata e timida. Preferisco starmene sola piuttosto che in mezzo alla gente. Anche coi colleghi, cinema non ho molti rapporti. Mi piace stare loro solo quando interpreto un film, ma una volta finito il lavoro, ognuno per conto proprio».

Malgrado abbia ormai raggiunto i 45 anni Giovanna Ralli ha un aspetto freschissimo, giovanile. Ha forse una ricetta per questa sua lunga giovinezza? Domandiamo: «Nessun segreto, anzi faccio assolutamente nulla: niente ginnastica, niente massaggi o di bellezza, niente diete speciali. Mangio tranquillamente gli spaghetti, ma ecco, l'unica cosa a cui mi dedico è camminare, faccio per almeno un'ora al giorno una lunga passeggiata».

Lamberto Antonelli

Ovazione del pubblico che gremiva l'Auditorium

Stupenda Nona di Beethoven

TORINO — Nel predisporre l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven, la Rai e l'Assessorato alla cultura del Comune di Torino hanno pensato di comune accordo di soddisfare il desiderio di tutti i musicofili torinesi programmando ben quattro esecuzioni che si svolgeranno fino a sabato. Nessuno potrà rimproverare la buona volontà degli organizzatori, ma gli esclusi dal gran banchetto musicale saranno ugualmente molti, perché già ieri all'Auditorium comparso il cartello del tutto esaurito.

L'entusiasmo del pubblico che ieri è riuscito a entrare in sala di quello che seguirà nelle serate successive è questa volta pienamente giustificato perché del capolavoro beethoveniano si è ascoltata un'esecuzione veramente degna affidata al maestro Igor Markevitch e ai riuniti della Rai di Praga istruiti dai rispettivi maestri Fulvio Angius e Josef Veselka.

L'esecuzione è stata onorata anche sul piano della ricerca filologica da una revisione della partitura che il maestro Markevitch ha condotto sulla base dell'autografo destinato alla Società filarmonica di Londra per la quale Beethoven scrisse la sinfonia. Di questa origine inglese della grande sinfonia, ha ricostruito la storia una minuziosa ed interessantissima brochure edita a cura dell'assessorato che contiene uno studio del musicologo Alberto Basso. Il pubblico specializzato avrà così modo di seguire non solo le tappe della costruzione dell'immenso edificio sonoro, soprattutto di verificare un dato che si intuisce anche all'ascolto sul quale si fonda, a mio avviso, la novità fondamentale della Nona Sinfonia, quello cioè che fa di quest'opera il risultato di una meditazione lunghissima.

La novità infatti di questo lavoro consiste tanto nel cambiare vocaboli nuovi e neppure nell'articolari in costruzioni sintattiche inedite; in tal senso ultime sonate per pianoforte e gli ultimi quartetti per archi sono ben più arditi. La novità della Nona si colloca a un livello ben più profondo, vorrei dire a livello tutto spirituale. La sinfonia che solo pochi decenni prima era componimento lieve e perfino un po' fatuo, promette il fatto che i compositori potevano tranquillamente scrivere decine e decine, magari a stock di mezza dozzina per volta come faceva ancora Haydn, diventa con Beethoven un componimento così ricco di contenuti spirituali che si può addirittura paragonare all'opera.

Nella civiltà musicale tedesca, dunque in quella in cui opera Beethoven, il primato della musica strumentale è incontestabile, e la sinfonia diverrà il documento più elevato e gran-

dioso del mondo dei suoni. La Sinfonia è un cosmo in cui si riflettono la terra e il cielo, l'umanità con tutti i suoi sentimenti privati e collettivi, l'indice in cui si raccolgono con commossa sublimità tutti i pensieri.

La Nona è il primo di questi incredibili cataloghi umani e, come tutti i cataloghi, esalta il profumo di malinconia di congedo; per questo essa è la più grande delle sinfonie di Beethoven e al tempo stesso la prima opera realmente moderna, posto che moderni significhi avere non solo coscienza del nuovo, ma anche coscienza che un'epoca si è conclusa. Non casualmente la Nona di Beethoven è legata a mille fili alle sinfonie di Gustav Mahler, essa si configura anzi come il prologo di quell'immenso congedo da civiltà che sarà tessuto dalle sinfonie di Mahler.

L'interpretazione di Igor Markevitch è sorretta in ogni punto da grandissima sensibilità che si esprime nella nobiltà del fraseggio e nell'accuratezza con cui sa far risaltare i numeri: si passi virtuosistici; forse manca talvolta di approfondimento drammatico e non sempre la concertazione sa distribuire perfettamente il peso dei singoli strumenti, ma il risultato complessivo è vibrante e poetico. L'orchestra ha suonato spesso al meglio delle sue capacità e la prestazione del coro italo-cecoslovacco è stata di grande rilievo pur nell'impervietà della scrittura che non risparmia certo le ugoie dei cantanti, comprese quelle dei quattro solisti che il basso Karheinz Stryczek, il tenore Lajos Kozma, il mezzosoprano Reinhold Runkel e il soprano Elaine Corman. Il successo meritissimo si è manifestato in ondate irresistibili di ovazioni e di applausi.

Enzo Restagno

Agamennone al Voltaire

TORINO — E' fissata per domani — ore 22,30 al Cabaret Voltaire — la prima di Agamennone da Eschilo con il Gruppo Cantoni di Roma. La tragedia è in programma fino al 22 gennaio e si salderà con Le Coefore e Le Eumenidi, per il Ciclo dell'Orestea cartellone sino al febbraio.

La messinscena dell'intera Orestea costituisce per il Gruppo Cantoni, e in particolare per il animatore Rino Sudano lo sviluppo delle ardue esperienze consumate nel ciclo di Mors l'anno scorso al Cabaret Voltaire. Dalla settimana prossima le recite saranno completate, con inizio alle 21,15, da Linea d'ascolto del Teatro Ipado di Mantova.

Una novità da versi napoletani del Settecento I fratelli Giuffrè autori

ROMA — «Quando l'amor era mortal peccato», è una farsa briosa dall'intreccio comico ravvivato da battute allusorie scherzose talora piccanti e volutamente sboccate. E' il primo copione che Aldo e Carlo Giuffrè presentano come autori. Si tratta di una loro rielaborazione da *La tavernola abentorosa*, il libretto in versi per la musica di Carlo Cecere scritto da Pietro Trinchera, tipico rappresentante del teatro napoletano del 700.

«Abbiamo lavorato sul linguaggio — dicono Aldo e Carlo — era possibile mantenere quello originale dell'opera buffa, la forma dialettale arcaica sarebbe risultata incomprensibile agli stessi napoletani di oggi». Quei napoletani che ne hanno invece decretato il successo al Teatro S. Ferdinando. Ora *Quando l'amor*, è al teatro delle Arti a Roma, dove la compagnia, di cui i fratelli Giuffrè sono anche i registi, prosegue il successo.

Scompare la musicalità del linguaggio in versi, non resta che quella propria del dialetto napoletano e, *La tavernola* pur restando la spassosa satira anticlericale che doveva essere originalmente, è diventata la storia che potrebbe essere quella di un qualunque prete furbacchione del XX secolo, tanto abile da far sorgere da una piccola locanda, un santuario-industria come Loreto, Cascia, ecc.

In origine l'autore parlò di un finto monaco per evitare d'incorrere in guai peggiori di quelli che già dovette passare con il clero ma, oggi, i Giuffrè lasciano a noi decidere se si tratta di un vero o finto monaco. Ci sembra che di finto, in questo personaggio, non ci sia che la sua fede.

La locanda è inserita in una scena pittoresca da presepe napoletano sul quale incombe però un nero cielo minaccioso per «ricordare — dice Tony Stefanucci, lo scenografo — il giudizio divino che grava con tutto il peso sulle cattive coscienze di cui è popolato il borgo». Il borgo è infatti, il terreno in cui un monaco gaudente (Carlo Giuffrè), opera le sue bassezze e danno di popolani creduloni per furlupinarli e curare così, compiaciuto della propria condotta, il suo personale interesse.

Fra' Liborio, un religioso di genere boccaccesco avido e crapulone come può esserlo un fra' Cipolla, interpretato con molta ironia e sagacia da Carlo Giuffrè, è delegato dagli stessi fedeli a ruolo d'intermediario nei loro problemi di cuore. Il frate, naturalmente, avendo visto la consistenza della generosità dei popolani in elemosine e altro, perde l'occasione di cimentarsi nel ruolo. Ad aiutarlo «cristianamente» ci pensa Santillo, garzone di



Pino Sales e Nuccia Fumo in «Quando l'amore era mortal peccato»

taverna (personaggio aggiunto nella stesura dei Giuffrè) interpretato spiccatamente da Pino Sales e con spunti di teatro giullaresco, con quelli più remoti, della comicità latina. Potrebbe essere, per certi versi, un personaggio uscito da un frammento di Novio.

«Il pubblico vuole il gioco come residuo della commedia dell'arte — sostengono i Giuffrè — noi, che abbiamo bisogno del contrappunto parte loro, reinventiamo ogni sera, in scena, il nostro lavoro».

Da veri comici dell'arte, tutti gli attori, sembrano improvvisare ma, proprio com'era nell'uso di quella comicità, le improvvisazioni sono infatti frutto di grande affiatamento e di una lenta fuochi dei ritmi, lasciando nessun margine al caso. E, questo, si sente soprattutto quando sono in scena i due fratelli, Aldo Giuffrè e Bastiano, il rude contadino, unico abitante del borgo, che fino all'ultimo ostacolerà gli imbrogli del frate. Per smascherarlo tenta anche inutilmente il travestimento

da donna. Aldo, interpreta questo divertente personaggio con acume e singolare compostezza.

Fra' Liborio, nonostante le numerose bugie e gli intrighi che va inventando, non riesce però a mettere ordine nelle faccende di mortal peccato dei suoi fedeli: Taniello (Bruno Sorrentino) e un'attempata vedova (Nuccia Fumo, proprietaria della locanda), che intenderebbe consumare i suoi ultimi desideri amorosi tra le braccia di Maso (Gianni Calendo) di cui sono innamorati anche la figlia (che la anziana madre vuole però far sposare a Sebastiano) e altre due floride contadine (Patrizia Amato e Marioretta Vivie) due brave caratteriste molto affiatate tra loro.

Un esempio di quest'affiatamento, le giovani attrici, l'hanno dato durante la scena in cui assistiamo a un banchetto tra loro e il frate, quasi un preludio a una piccola orgia, in cui i tre, con notevole sintonia di recitazione, accentuano il carattere triviale dei gesti e fanno entrare in scena un certo erotismo. Lo spunto osceno e beffardo, fine a se stesso ma, anticipa il finale sempre più fortemente buffonesco e anticlericale in cui il frate, fallendo il compito di paciere, tenta addirittura la conversione in massa di tutti i fedeli e, ci riesce, persino con Bastiano. La vedova, della sua locanda farà un luogo di culto e, tutti, si danno allora alla vita monastica con gran gioia del frate furbacchione.

Solo all'ultimo abbiamo ascoltato delle note di Bach, altrimenti lungo il corso di tutto il lavoro, non c'è stata musica ma solo ruggiti, ragli, nitriti e altri versi di animali, per meglio evidenziare la drammaticità di linfa umana, la cieca bestialità nei personaggi della vicenda, almeno questo, secondo le intenzioni degli autori.

Un dramma di Strindberg Orrori domestici



Ettore Gliberto in «Orrori domestici» di August Strindberg

ROMA — August Strindberg, conclude la sua avventura autobiografica nel 1907, anno in cui scrive il pellicano, dove illustra gli orrori domestici di una famiglia borghese, tema ricorrente in tutta la produzione artistica. Il drammaturgo svedese aveva previsto che questo lavoro fosse dentro una cert'aria magica e l'aveva popolato di strane «presenze», abolite invece in questa trasposizione teatrale tradotta da Luciano Codignola e diretta da Lorenzo Cicero.

Il pellicano, ispirato al senso fatale dell'esistenza, è lotta tra i sessi e soprattutto tra il terribile personaggio materno e i figli (Liliana Eritrei e Giampaolo Innocenti) impotenti e complessati, tipico frutto del cannibalismo borghese, inteso come prigionia spirituale. A questa prigionia allude lo scenografo (Raimondo Guarino) quando per il compleanno fa portare in scena, una giovane vittima, una gabbia con candeline accese. Tutta la scenografia è affidata a questo tipo di ammiccamenti, ci sono anche grate di ferro, bambole grigie, ecc.

La madre mostro, nascosta sotto candida spoglie è Santina, il genero e relativo amante Ettore Gliberto. Tutti i componenti la Cooperativa il Triangolo, che ha appunto presentato questo lavoro al Teatro La Piramide, nutrice compresa (Simona Felici), superano i 40 anni e hanno dimostrato impegno accanito. Gradevoli i costumi di Myrnam Droghini. e. ran.

ALFIERI ore 21
BERUSCHI tel. 535.440
«L'AMOR»
Ernst THOLE Lucia

ALFIERI ore 18,10
Direttore
Soprano Elaine Comany
Mezzosoprano Reinhold Runkel
Tenore Lejos Kozma
Basso Karlheinz Stryczek
BEETHOVEN SINFONIA n. 9
Coro Filarmonico di Praga
diretto da Josef Vasek
Coro di Torino della
diretto da Fulvio Angius
Sinfonica
Torino
(Ingresso L. 2500)

TEATRO REGIO TORINO STAGIONE LIRICA
Turni speciali
VENDITA ABBONAMENTI
a 4 spettacoli
ANDREA
di U. GIORDANO
SYLVIA
di L. DELIBES
IL MATRIMONIO SEGRETO
di D. CIMAROSA
LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
di G. DONIZETTI
Vendita abbonamenti
8-9-10 gennaio
Turno familiare 1 e 2 L. 22.000
Turno Aziendale L. 20.000
Informazioni e vendite: biglietteria
piazza Castello 215, tel. 548.000
Orario: 10-12; 15.30-19 - Domenica:
10-12; 14-18.30 - Lunedì chiuso.

Oggi al CAPITOL

L'autore de «Lo squalo» e «Abissi» vi
trasporta il mondo di inimmaginabile
ferocia umana.

Un film di MICHAEL RITCHIE. Una Produzione ZANUCK-BROWN
«L'ISOLA» MICHAEL CANE-DAVID WARNER con ANGELA PUNCH-McGREGOR
Sceneggiatura di PETER BENCHLEY. Regia di MICHAEL RITCHIE
Musica di ENNO MORRICONE. Prodotto da RICHARD ZANUCK e DAVID BROWN. Diretto da MICHAEL RITCHIE
Distribuito da ALBERT WHITLOCK. Distribuzione esclusiva in Italia da Mediaset
Orario spettacoli: 15,30; 17,30; 20; 22,20

Il film più applaudito e all'ultimo
Festival di Venezia.

Se al cinema chiedete divertimento, ironia,
delicatezza e umorismo, questo è il film che
dovete perdere.

Oggi Centrale d'Essai

GEORGE ART LEE
BURNS CARNEY STRASSBERG



VIVERE ALLA GRANDE

GEORGE BURNS • ART CARNEY • LEE STRASSBERG
«VIVERE ALLA GRANDE»
(Going in Style)

Una Produzione TONY BILL. Prodotto da TONY BILL e FRED T. GALLO
Produttore Esecutivo LEONARD GAINES. Diretto da MARTIN BREST
Sceneggiatura di MARTIN BREST. Tratta da un Soggetto di EDWARD CANNON
Musica composta e diretta da MICHAEL SMALL. Tecnico

From Warner Bros.
A Warner Communications Company

Una commedia brillante di Neil Simon e l'esordio del cantante Neil Diamond Anteprima del cinema a New York



Goldie Hawn in «Seems like old Times»

NEW YORK — Due film stanno avendo successo di pubblico a New York. Uno, *The Jazz Singer*, segna il debutto nel cinema di ■ noto cantante, Neil Diamond, l'altro, *Seems like old Times*, ■ la conferma della bravura di un'attrice già affermata, Goldie Hawn. Goldie Hawn sta ancora facendo cassetta con un altro film uscito già da qualche tempo, *Private Benjamin* e si presenta di nuovo al pubblico con una commedia brillante di Neil Simon.

Come spesso accade per le commedie di Neil Simon, anche questa rientra in uno schema collaudato. Gli ingredienti sono quasi sempre gli stessi, magari miscelati in modo diverso, ma comunque rispondenti alle esigenze dello spettatore medio americano. E l'esperienza di Simon ■ tutto sommato un risultato positivo, il film scorre piacevolmente e Goldie Hawn è protagonista indiscussa, molto ben sostenuta da Chevy Chase ■ Charles Grady. La protagonista del film ■ ■ giovane legale sposata ■ un brillante funzionario dello Stato lanciato in una promettente carriera politica.

Il quadro familiare sembra funzionare perfettamente quando l'ex fidanzato della protagonista appare improvvisamente sulla ■ ■ sato di ■ rapina in banca il poveretto, uno scrittore ■ ■ ancora famoso che prende la vita ■ filosofia, tutto potrebbe essere tranne che ■ rapinatore, ma contro di lui ci sono prove schiaccianti, addirittura una foto con un'arma in mano dentro la banca rapinata. L'unica persona in grado di aiutarlo è appunto l'ex fidanzata, l'avvocato Goldie Hawn. Si reca dunque da lei, latitante in situazioni molto comiche, ■ la sua richiesta di aiuto viene soddisfatta.

Il marito precipita nella rabbia e nel terrore. Rabbia giustificata dalla gelosia per il ■ ■ concorrente e terrore per lo scandalo che rischia di compromettere la sua carriera politica, proprio ora, che ha ottenuto l'appoggio del governatore. Lungo questa trama *Seems like old Times* si mantiene sempre ad un buon livello e, naturalmente non manca il lieto fine.

Decisamente più scatenata il film di Neil Diamond, protagonista di *Jazz Singer*: la trama ■ stata ripresa da un vecchio film ■ riadattata ai giorni nostri. Racconta di un cantore di una sinagoga di Brooklyn, appassionato di musica rock. Il cantore è Neil Diamond ed il ruolo del padre ■ interpretato da Lawrence Olivier. La loro famiglia è stata per cinque generazioni nel coro della congregazione. Quando l'interesse per la musica leggera sembra prevalere ■ quello per la



Lawrence Olivier in «The Jazz Singer»

musica religiosa nell'interesse del giovane, le maglie familiari vengono strette dall'insipida moglie ■ cantore ■ dal padre.

Rompendo la tradizione ■ il giovane decide di partire ■ si ■ in California dove gli ■ stata offerta un'opportunità. Con l'inevitabile succes-

so artistico cresce anche il distacco dal mondo degli avi. In California incontra ■ nuovo amore, la moglie si ritira ed il padre ■ rinnega. Nel gran finale, dopo un indispensabile momento di crisi intimista ed esistenziale, arriva il provvidenziale erede dalla nuova compagna e la rappacificazione col padre diventa cosa naturale. Il film offre un condensato ■ luoghi comuni che raramente capita di vedere.

Unico attore ■ reggere in più occasioni il film, è Lawrence Olivier, la cui interpretazione curata nei minimi dettagli è davvero grande ■ contribuisce ■ suscitare momenti di partecipazione. Come prodotto commerciale il film ha colto nel segno. Neil Diamond si esibisce in più canzoni ■ gli americani che lo seguono hanno mostrato ■ apprezzare la storia ingenua e lacrimosa che con altri protagonisti sarebbe stato probabilmente un buco clamoroso.

Mario Platano

«I... come Icaro» ovvero morte di un Presidente Fantapolitica per Montand



Yves Montand

PARIGI — «Questo film ■ pretende di dare una nuova versione della morte ■ ■ Presidente: avvenimento tragico che ha scosso ■ ■ mondo. Di proposito ho trasformato certi fatti storici per evitare un'analogia troppo grande con gli avvenimenti passati. ■ film, l'assassino del Presidente, in un Paese immaginario, ■ l'inchiesta che segue, sono ispirati ■ gran parte ■ fatti reali, ■ ■ sono altro che ■ supporto drammatico per sviluppare in filigrana certi temi che riguardano il mondo moderno. E' un film giallo attraversato da qualche istante di riflessione». Così ■ spiega Henri Verneuil, uno dei più significativi registi del cinema francese, che ■ realizzato l'■ ■ Icaro.

E' la vicenda drammatica dell'assassinio di un Presidente, per opera di un killer. L'inchiesta giudiziaria per scoprire l'assassino viene ■ ■ al procurato-

Henri Volney (Yves Montand, ■ capelli argentei, quasi irriconoscibile), che avrà, all'inizio, soltanto sette secondi di filmato della ripresa in diretta della manifestazione ■ cui ■ intervenuto il presidente ucciso. Tuttavia, questi sette secondi contengono ■ ■ preziosa informazione. In mezzo alla folla c'era un cineoperatore dilettante che stava riprendendo l'avvenimento. Ma sulla strada di quello sconosciuto, Volney incontrerà diversi cadaveri ■ ben presto scoprirà che era stata organizzata la più grande cospirazione del secolo. L'attenzione del magistrato ■ rivolta a scoprire «il cervello» ■ complotto.

La verità che ■ profila, nel corso delle indagini, al procuratore ■ che l'obbedienza cieca, ha generato più crimini orribili di quanti ■ abbiano fatto le rivolte ■ le rivoluzioni. Il cervello demofaco di un tiranno, da solo, non può far nulla. Il

tiranno ha bisogno di un apparato tirannico per porre ■ in atto ■ ■ azione criminale.

Ogni incarico, affidato ad ■ funzionario tiranno ■ sua volta, resterà un incarico ■ ordinario, che ciascuno adempirà con competenza ■ aver mai l'impressione di aver commesso un crimine, ■ quindi ■ conflitti ■ coscienza. Ma tutti questi incarichi condurranno ad un crimine perfetto ■ il tiranno avrà ottenuto la realizzazione del suo progetto. Volney, come Icaro, forse si ■ avvicinato troppo con le sue ali di cera alla verità. Si brucerà ■ all? E' quello che sapremo nel finale del film.

Henri Verneuil spiega come è nata l'idea: «Tra un film e l'altro mi è capitato tra le mani ■ libro che trattava ■ un'esperienza psicologica, intitolato «Sottomissione all'autorità» del prof. Stanley Milgram. ■ così sono rimasto del tutto affascinato della esperienza tentata da quest'uomo e che lui sa trasmetterci con una chiarezza stupefacente». Perché non ha fatto subito il film?

«A causa di un vecchio principio ■ quale resto fedele. Quando hai un tema, tienilo da parte finché non avrai trovato una storia appassionante che gli ■ ■ supporto. Dopo due tentativi infruttuosi ho trovato la storia, la più fantastica, la più straordinaria, la più grande thriller che sia mai stato scritto. Ci tengo a dire che non era un mio soggetto originale. Sono andato ■ cercarlo là dove ■ ■ verificato, sullo stesso terreno di Milgram. La morte del Presidente ■ l'inchiesta condotta dal procuratore Volney non ■ altro che il supporto drammatico, il pretesto del film, per arrivare all'affascinante tema di Milgram».



Neil Diamond e Lucie Arnaz

TV NAZIONALI



Rete uno

- 13 — **Giorno per giorno**, attualità (c)
 13,30 **Telegiornale** (c)
 14 — **Michele Strogoff**, sceneggiato dal romanzo di Giulio Verne. Quarta puntata (c)
 14,30 **Una lingua per tutti**: Il francese. Ventiseiesima lezione (c)
 15 — **Chiunque sia**, sceneggiato. Con Paola Pitagora, Grazia Maria Spina. Ultima puntata
 16,30 **I grandi solitari**: Cesare Maestri: Il ragno Dolomiti (c)
 16,30 **Remi**, cartoni animati (c)
 17 — **Tg1 flash** (c)
 17,05 **3, 2, 1... Contatti** per i più piccoli (c) - La famiglia Mezi, cartoni animati (c) - Le nuove avventure di Lassie: Ore 10 esplosione, telefilm (c)
 18 — **Vita degli animali**, documentario
 18,30 **Musica musica** (c)
 19 — **Il telegiornale** (c)
 19,20 **La lunga caccia**, sceneggiato, ultimo episodio
 19,45 **Il telegiornale** del giorno dopo (c)
 20 — **Telegiornale** (c)
 20,40 **Flash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno (c)
 21,55 **Tribuna sindacale** (c)
 22,55 **Telegiornale** (c)
 23,15 **Mondialito**: Montevideo: cronaca dell'incontro di calcio Germania-Brasile (c)

Rete due

- 12,30 **Un soldo, due soldi**, attualità (c)
 13 — **Tg2 tredici** (c)
 13,30 **L'Olanda**, documenti (c)
 14,10 **Le inchieste del commissario Maigret**: Non si uccidono i poveri diavoli, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani. Seconda puntata — Maigret viene a sapere che periodicamente il cassiere assassinato si incontra con una ragazza di dubbia reputazione, e tenta di scoprire la vera natura dei loro colloqui
 15,25 **Una lingua per tutti**: Il francese. Seconda lezione (c)
 17 — **Tg2 flash** (c)
 17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
 17,30 **L'apomela**, cartoni animati (c)
 18 — **Come vivere in...**, documenti (c)
 18,30 **Tg2 sportsera** (c)
 18,50 **Il principe Totò**: Il principe risata raccontato in puntate (c)
 19,45 **Tg2** (c)
 20,40 **Bianky e Hutch**: Delitto in sartoria, telefilm
 21,35 **I banchieri**: La Bank of America: A. P. Da emigrante a banchiere, documenti — Vita, non sempre facile, del fondatore della più grande banca del mondo (c)
 22,40 **Teatromusica**, quindicinale di spettacolo (c)
 23,35 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

- 16,45 **Big bands**: Incontro con Kai Winding. Orchestra di musica leggera della Rai (c)
 17,45 **I in concerto** (c)
 18,35 **Interpreti si diventa**, inchiesta (c)
 19 — **Tg3** (c)
 19,30 **Tv 3 regioni** (c)
 20 — **Teatro acrobati**, varietà (c)
 20,05 **Educazione e regioni**: Infanzia e territorio: Dieto il gioco, inchiesta (c)
 20,35 **Teatro** (c)
 20,40 **Big bands**: Incontro con Cole Porter. Orchestra di musica leggera della Rai (c)
 21,40 **Tg3 settimanale**, inchieste (c)
 22,10 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 18 — **Le zucche d'oro**, per i più piccoli (c)
 18,40 **Telegiornale** (c)
 18,50 **Dora**, telefilm (c)
 19,20 **Temi d'attualità** (c)
 19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
 20,40 **Family life**, di K. Loach, con Sandy Ratcliff, Grace Cave — **Incompresa** — famiglia che le impedisce perfino l'amore, dopo una lunga crisi depressiva, la ragazza si avvia inesorabilmente verso la schizofrenia (c)
 22,20 **Grande schermo** (c)
 22,40 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- 14 — **Piazza degli** (c)
 17,15 **Montecarlo news** (c)
 17,30 **Io, tu e la scimmia**, varietà (c)
 18,35 **Il tesoro** olandese, sceneggiato. Sesta puntata (c)
 19,15 **Anna e il** re, telefilm
 19,45 **Notiziario** (c)
 20 — **Il buggzzum**, gioco a premi (c)
 20,35 **La prima volta** di Jennifer di Paul Newman, drammatico (c)
 22,15 **Bolle di sapone**, telefilm (c)
 22,45 **Settimanale di automobilismo** (c)
 23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
 23,25 **violente**, di A. Ymaz, con George Arkin, Vanessa Longhi. Drammatico — Lotta senza tregua fra due fratelli, uno boss della criminalità organizzata di Istanbul, l'altro commissario di polizia (c)

Capodistria

- 17,30 **Film**
 19 — **Comica**
 19,30 **Jazz** schermo (c)
 20 — **Cartoni** (c)
 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
 20,30 **La polizia** le mani legate, di Luciano Ercoli. Poliziesco 1975 (c)
 22 — **Telegiornale - Tutti oggi** (c)
 22,10 **Vita** — una ragazza moderna, di Mac Ahlbergh, con Hans Ernbach, Diana Kjaer. Commedia 1971 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,30 **Il** prodotti, compriamo clienti, storia semi-fatti e misfatti — reclame raccontata da Giuseppe Lazzari
 15,30 **Erepluno**. Radiopomeriggio di Franco Alunni e G. Grillo condotto da Giuliana Longari
 16,30 **L'eroica e** operetta di via del Prateo — Gianfranco Rimondi 12° episodio
 17,03 **Varie comunicazioni** per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Al rogo...**
 18,35 **L'incoscio musicale**. Motivazione di un motivo
 19,30 **Privato**, ma non troppo a cura di Ada Maria Terziani — **giovane che ne piange**. Due tempi di Renato Mainardi, Giorgio Albertazzi, Marina Malfatti, Dante Gionni. Regia di Flavio Spadaro
 21,13 **Europa musicale** '81. Programma di Liliana Pannella — collaborazione giovani
 22 — **Viviamo sport** ovvero, sport come salute, tempo libero — altro
 22,25 **Piccola** di Maggolini — Poletto diretta da Adriana Parrella
 23 — **La telefonata**

DUE (FM 95,6)

- 15 — **3131** (il parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
 16,32 **Disco club**
 17,32 **Il Gruppo** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I Promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo di Alessandro Manzoni
 18,32 **Da New Orleans a Broadway**. Viaggio a tappe jazz e nella musica leggera
 19,50 **Radioscuola**. Programma di Francesco Fracassi
 20,10 **Spazio X**. Spazi musicali per tutti i gusti per tutte le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano e Augusto Sciarra
 22 — **Notte tempo**. Conduce Fabrizio Caleffi

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Gialme Pintor** presenta **Un certo discorso**. Percorsi e territori della giovinezza
 17 — **Cammina, cammina**. Viaggio attraverso le fiabe popolari italiane
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Tito Magri
 21 — **Il Corsaro**. Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi
 23 — **Giancarlo Schiaffini** presenta **Il jazz**

TV REGIONALI



Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 13,30 **Scacco matto**, telefilm (c)
 14,30 **Cartoni animati** (c)
 15 — **Film**
 16,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
 17,30 **Al confini dell'irrealtà**, rubrica astrologica (c)
 18 — **Cartoni animati** (c)
 19 — **La grande**, sceneggiato (c)
 20 — **Cartoni animati** (c)
 20,30 **La nuova terra**, telefilm (c)
 21,30 **Beau geste**, avventuroso 1939
 23 — **Telefilm**
 24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80

Canali 49-60

- 14,45 **Film**
 16,30 **Film**
 18,15 **Film**
 20 — **Film**
 21,45 **Film**
 23,30 **Film**

Telecupole

Canali 57-64

- 14 — **Cartoni animati** (c)
 14,30 **Il** volano le cicogne, commedia 1958
 16 — **Per i** piccoli (c)
 17,15 **Falco**, cartoni animati (c)
 19 — **Spazio 40** (c)
 19,35 **Filmati** (c)
 19,45 **Notiziario**
 20 — **Cartoni animati** (c)
 20,30 **Telefilm**
 21 — **Washington a porte chiuse**, telefilm (c)
 22 — **Sialom**, varietà (c)
 23,15 **Collegamento** dancing Le cupole (c)
 24 — **può fare molto con sette donne**, avventuroso 1971 (c)
 1,30 **Notiziario**

Teleradio city (AI) Canali 44-47

- 12,45 **Le donne preferiscono il vedovo**, film per la tv (c)
 14,30 **Cartoni** (c)
 15 — **Telefilm**
 15,30 **Cartoni** (c)
 16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
 16,35 **Candy candy**, cartoni animati (c)
 17,05 **Videoshow** (c)
 18,45 **Tre flash** (c)
 19 — **Telefilm**
 19,30 **Candy candy**, cartoni animati (c)
 20 — **Arthur re del Britannia**, telefilm (c)
 20,30 **Gran varietà**: Avanti un altro, commedia
 22,15 **Film**
 0,05 **Film**

Videovercelli

Canali 37-60

- 16,30 **La ragazza del Pailo**, commedia 1957
 18 — **Cartoni animati** (c)
 18,30 **Le grandi congiure**, sceneggiato (c)
 20 — **Cartoni animati** (c)
 20,30 **Notiziario**
 20,45 **La grande** milata, sceneggiato (c)
 21,45 **Film**
 23,15 **Telefilm**

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 13,45 **Cartoni** (c)
 14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
 19 — **Presenza evangelica** (c)
 19,30 **Cartoni animati** (c)
 19,55 **Notizie flash** (c)
 20 — **Agente speciale**, telefilm (c)
 21 — **Speciale padano** (c)
 22 — **Film**
 23,30 **Film**
 1 — **Bucanotta con...**

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,15 **per giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche a cura di Andreina Levi (c)
FILM 15,55 **Gli** giudiziari, telefilm (c)
FILM 16,30 **Taxi**, telefilm (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **Pane, burro e zucchero**, per i più piccoli. Con Giò Maldotti e Maurizio Introna (c)
17,45 **Daltan**, cartoni animati (c)
18,10 **Peline story**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **I ragazzi** porta accanto, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Sportello**. A cura di Gian Paolo Ormezzano (c)
20,05 **Oroscopo** (c)
FILM 20,15 **per giorno**, telefilm (c)
20,50 **Sci dove**, A cura di Giorgio Destefanis (c)
FILM 21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm (c)
FILM 22 — **Taxi**, telefilm (c)
22,30 **Il** storico (c)
FILM 22,40 **Il** granduca, Sabina Sinjen, Gert Frobe. Commedia 1962 — Il grande amore nasce fra un giovane granduca asburgico ed una povera studentessa, separati dal divario sociale che li divide e dal fatto che lui è già promesso ad un'altra che pure non ama (c)
FILM 0,15 **Oroscopo - Grp flash** (c)
FILM 0,30 **Un giorno** vita, di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Ada Dondin, Marcella Mainati. Drammatico 1948 — Verso la fine dell'ultima guerra mondiale, in un convento di suore di clausura si rifugiano alcuni partigiani braccati dai tedeschi e con un ferito curare. Dapprima estremamente diffidenti, le monache a poco a poco quasi familiarizzano con i nuovi venuti aiutandoli come possibile. Quando i tedeschi vengono a conoscenza della cosa si scatenano selvaggiamente su di loro
0,50 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 2 — **Film no stop**

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Film**
15 — **D** donna (c)
FILM 16,15 **Sloan**, telefilm (c)
17,15 **Braccio** ferro, cartoni animati (c)
17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,45 **Caccia ai tradici**, pronostici totocalcistici di Roberto Bettiga (c)
19,15 **Risparmio sul** (c)
19,45 **bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La ragazza** Las Vegas, commedia
FILM 22,30 **Charlie's Angels**: La seduta, telefilm (c)
FILM 23,30 **La noia**, di Damiano Damiani, con Catherine Spaak, Lea Padovani. Commedia 1964 — Bella e giovanissima modella diventa la compagna di un giovane, ricco e vizioso, che ha deciso di abbandonarsi all'ozio più totale. Quando lui scopre che lei lo tradisce smaccatamente, sconvolto, cerca di trattenerla, ma riuscendovi, tenta il suicidio. Salvato a stento, rinasce e la dimentica
FILM 1,15 **Era Sam Waltash**, lo chiamavano Così Sis, con Simone Blondell, Robert Wood. Western 1973 — Dominatore incontrastato di una città del West tenta di difendersi dai continui attacchi di un giovane giustiziere, non troppo abile né con i pugni, né con le armi, ma dotato di una volontà di ferro (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
FILM 13,30 **Star Trek**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Il** (c)
15 — **Strike** (c)
FILM 15,45 **Don Camillo monsignore** e troppo, di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi. Commedia 1961 — A Brescello per costruire la nuova casa del popolo bisogna abbattere una cappellina. Per dirimere le liti che sorgono da Roma vengono inviati don Camillo, divenuto monsignore, e Peppone, eletto senatore
17,30 **Cartoni** (c)
18 — **Falco**, cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni** (c)
19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telefilm**
FILM 21 — **Agenzia Rockford**, telefilm (c)
FILM 22 — **In fondo** piscina, di E. Martin, con Carol Baker, Michael Craig. Giallo 1971 — Rimasto vedovo tre volte (e divenuto ricco grazie alle assicurazioni sulla vita delle varie mogli) è sospetto della polizia che lo accusa, lo vede sempre assolvere per insufficienza di prove. Una seducente ragazza lo sposa, ma solo per scoprire tutta la verità (c)
FILM 23,30 **Star Trek**, telefilm (c)

TV PRIVATE

Quarta Rete

Canale 22

- 12,45 **Speciale casa** (c)
14,30 **Melody market**, filmati musicali (c)
15 — **Cartoni** (c)
FILM 15,30 **La vendetta dell'uomo invisibile**, di Raphael Nussbaum, Ellen Schiewers. Horror 1966 — Dopo scoperto il greto dell'invisibilità, uno scienziato sparisce senza lasciar tracce. Quando, pochi giorni dopo ha inizio una serie di delitti, la polizia sospetta di lui (c)
17 — **Cartoni** (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18,30 **comiche di Stanlio e Ollio**
20,20 **Speciale** (c)
FILM 20,30 **Fiamme sul Vietnam**, di Jos Lacy, Maria Martin, Joseph Nieto. Drammatico 1973 — Durante il conflitto franco-indocinese, un trafficante d'armi aiuta una suora (della quale è segretamente innamorato) a far evadere un gruppo di bambini da un campo di prigionia e portarli in salvo a bordo di un camion
22 — **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **Partirono preti, tomarono curati**, di N. Rostel, con Lionel Stander, Clara Hopf. Western 1974 — Fuorilegge pluririccati si aggirano per il Messico sconvolto dalla Rivoluzione travestiti da preti. Un capo rivoluzionario si serve di loro per mettersi sulle tracce di un carico d'oro (c)
FILM 23,45 **Fuga senza**, di R. Schnitzer, con Sylvester Stallone, Anthony Page. Drammatico 1975 — Ex leader studentesco, deluso da anni di sterile contestazione, entra a far parte di un gruppo terroristico che prepara un clamoroso attentato. Convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo, una ragazza tenta di tirarlo fuori (c)
1,15 **Spogliarello** (c)

Telepinerolo

Canale 56

- FILM** 13 — **Film**
17,30 **La** base, gioco a premi (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
18,50 **Parlami stasera** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Sport invernali: Hockey** (c)
21 — **Strano** vero, spettacolo musicale con Rice e Gian (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- 13,30 **Okey**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Lancer**, (c)
FILM 15 — **L'ultimo gangster**, di Edward Ludwig, con Edward G. Robinson, James Stewart. Dramma criminale — Capo di una potente gang ha sposato una donna che lo ama credendolo un onesto cittadino. Condannato per aver massacrato tre fratelli, dichiara alla moglie di vittima di calunnie finché un giornalista lo sbugiarda e lei lo lascia. Innamoratosi del medesimo giornalista, la donna lo sposa, ma dopo dieci anni lui esce e comincia a cercarla per vendicarsi
FILM 16,30 **città morta**, di John Sturges, con Richard Widmark, Patricia Owens. Western 1957 — Fuorilegge ruba i quelli della banda tutto il bottino dell'ultima rapina e fugge lontano. Giunto in una cittadina ne viene eletto sceriffo quando, passato molto tempo, riesce a liberare il suo ex capo, quello per tutta riconoscenza gli rapisce la fidanzata e lo ricatta
18 — **Programma musicale** (c)
19 — **Copa de '80**: cronaca dell'incontro Germania-Brasile (c)
FILM 20,40 **Il diavolo per** coda, di Philippe De Broca, con Yves Montand, Madeline Renaud, Jean Rochefort, Maria Schell. Commedia 1969 — Anziana marchesa si è vista costretta dalle ristrettezze economiche a trasformare il suo castello in una locanda. Un gangster che si spaccia per barone, turbato da alcuni incidenti, è attratto dalla bellezza di una delle sue figlie, decide di restarvi per sempre trasformandolo in un lussuoso albergo (c)
22,30 **Copa de '80**: cronaca dell'incontro Germania-Brasile (c)
FILM 24 — **La** preda, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli. Drammatico 1968 — Giovane moglie di un industriale risposatosi con dopo un infelice matrimonio, accetta il corteo del figlio di lui se ne invaghisce e punto a chiedere al padre il divorzio per sposarlo. Conoscendo l'ascendente che ha sul giovane, il vecchio lo induce invece a sposare un'ereditiera (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **L'uomo ucciso** volta, giallo
15 — **La sopravvivenza** (c)
FILM 16,05 **Telefilm**
FILM 17 — **Boys and girls**, telefilm
FILM 17,20 **Speciale casa** (c)
17,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
18 — **Uaul** cartoni animati (c)
FILM 19 — **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Il** (c)
FILM 20 — **Il** uno spettacolo, varietà (c)
FILM 21 — **Vizi privati, pubbliche virtù**, di Miklos Jancsó, Thérèse Ann Savoy, Lajos Balaszovits. Drammatico 1975 — In una villa stupenda, il figlio ribelle di un vecchio e reitro imperatore austro-ungarico, circondato dalla propria quanto meno oscura corte, si a sregolate sarabande sessuali in un crescendo che riempie di orrore i suoi parenti conducendolo fino alla morte (c)
FILM 22,30 **Il**
23,35 **Videonotizie**
23,50 **Prima pagina** (c)
FILM 24 — **Telefilm**

Rete Manila 1

Canale 50

- 14,30 **Donna è bello** (c)
FILM 15,30 **Grido di vendetta**, di Ral Olsen, con Tomas Fritsch, Judith Dornys. Western 1965 — Banda di fuorilegge stermina famiglia di emigranti per entrare in possesso della mappa di una miniera d'oro. Un solo bandito la trova e la tiene per sé, arricchendosi per qualche anno, ma successivamente facendo i conti col suo ex capobanda e col non meno vendicativo figlio degli uccisi (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
FILM 19,30 **La bestia di sangue**, di Eddie Romero, con Eddie Garcia, Beverly Miller. Horror 1974 — Un medico ed una giornalista sbarcano su un'isola per combattere i repellenti uomini gialli creati da uno scienziato pazzo che oltretutto tenta di innestare la testa (ancora viva) di un suo collega (morto) sul corpo di uno di loro (c)
21 — **Pranoterapia** (c)
21,30 **La spina nel fianco**, i torinesi si lamentano (c)
FILM 23,30 **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 **Per i più piccoli** (c)
18 — **Tra l'orto e il giardino**
18,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
19 — **Chiesa e Miesione**
FILM 19,30 **Il**
FILM 20,30 **Intrigo a Taormina**, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Gino Cervi, Elke Sommer. Commedia 1961 — Equivoci amorosi a bordo di un panfilo di proprietà di un commendatore preoccupato per la virilità del figlio misogino al quale propina belle e facili amiche che lui disdegna interessandosi unicamente alle sorti della squadra ciclistica
22 — **Cristianesimo oggi**

Tv Flash

Canale 39

- FILM** 19 — **Racconti del lavoro: La** (c)
FILM 19,10 **Il**
FILM 20,35 **Telefilm**
FILM 21 — **Insieme**: cronaca di un incontro di calcio internazionale (c)
FILM 22 — **Flash** - i gladiatori dell'anno 3000, di Henry Suso, con David McLean, Claudia Jennings. Fantascienza 1977 — Cavalieri erranti su velocissime motociclette si ribellano contro la dittatura di un feroce lord minacciato a sua volta da un potente avversario politico e da famelici semiumani selvaggi cannibali (c) - Flash attualità

Televox

Canali 28-5

- FILM** 16,30 **Film**
18 — **Dialogo** i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Il** salute
FILM 20 — **I due deputati**, di G. Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1969 — Due parlamentari fra due cugini siciliani eletti deputati, uno nelle liste del pci, l'altro in quelle della democrazia cristiana
21,30 **Film**

CINEMA DI TORINO

CROCCIA	PUBBLICO
Capolavoro	Successo
Ottimo	Consensi
Favorevole	Discorsi
Discusso	Scarsi
Mediocre	

● Film segnalati dalla Critica: Qualcuno volò sul nido del cuculo (Arci Smeraldo).

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Intoccato , di Alberto Cavallone, con Patricia Bar, Danilo Michel (Italia - Colori) — Consuetudine sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. ore 14.30; ultimo 22.30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ARISTON v. Lagrange Tel. 546.147	Superman II , di Richard Lester, con Christopher Reeve, Terence Stamp, Margot Kidder, Ned Beatty (Usa - Col.) — Secondo capitolo delle avventure dell'eroe dotato di superpoteri contro i trii di supercriminali. Or.: 15.15; 17.40; 19.55; 22.30. Non viet.	Avventuroso Critica Pubblico Ingresso L. 3500
ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Il viscido II , di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr.-It. - Colori) — Bisticcio a lieto fine per la simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in un caso di spionaggio. Non viet.	animato Critica Pubblico Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTICI v. Artisti Tel. 831.374	Porno lotta sessuale , di Jose Algoy Barres, con Manuel Teyada (Spagna - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.518	Shining , di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto tra i monti, tra racconti di orrifiche e di stragi lontane, cresce l'incubo di una famiglia.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Famozzi contro tutti , di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Mirella Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le fragorose commedie sfortunato impiegatuccio. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.000	Isola , di Michael Ritchie, con M. Calne, J. Warner, A.P. McGregor (Usa - Col.) — Tratta dal romanzo "L'isola" di Peter Benchley, autore già di "Lo squalo" e "Abissi", un'altra agghiacciante avventura marina.	LA PRIMA Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto Tel. 540.110	Vivere alla grande , di Martin Brest, con George Burns, Art Carney, Lee Strasberg (Usa - Colori) — Tragicoomiche vicenda di un simpatico e affascinante terzetto, sempre a caccia di novità per vivere allegramente.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	I , di Edouard Molinaro, con Dino Risi, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Spaak, M. Koschitz (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per altrettante avventure sentimentali ambientate in domenicane.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	The Blues Brothers , di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche paradossali avventure di due fratelli che inseguiti da cow-boys e cercano di organizzare un concerto per orfani.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	La , di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel, Von Sydow (Francia - Colori) — Drammatica angosciosa vicenda ambientata nella odierna e tentacolare metropoli.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v. Mad. Camp. 1 Tel. 215.913	Professione... giocattolo , di Francis Veber, con Pierre Richard, Michel Bouquet, Fabrice Gécé (Francia - Col.) — Filo vizioso, un ricco industriale stanco dei soliti giochi si fa comprare un giornalista.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il , di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si unisce a un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per... domarlo. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il pap'occhio , di R. Arbore, con R. Arbore, Benigni, M. Marenco, I. Rossellini, M. Vento (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe, incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv italiana.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Io e Caterina , di Alberto Sordi, con A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato dalle continue difficoltà cretelli moglie e dall'amante, acquista robot.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Super climax , di Alexander Borsky, con Laura Levi e Mark Shanon (Usa - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Ultraperosessomovie , con Jean Toizac, Dominique Troye (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Zucchero, miele e peperoncino , di S. Martino, P. Pozzetto, E. Fenech, L. Barfi, P. Franco (Italia - Colori) — Tre episodi le vicende all'italiana di alcuni originali, tipici e belli personaggi. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
LA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Moglie è una sbrega , di Castellano e Pipolo, con P. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Col.) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene.	Critica Pubblico Ingresso L. 3500
PRINCIPE v. Princ. d'Acacia 45 Tel. 760.951	Dora... delirio carnale , con Anne Sand e Monique Vitta (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	La porno coppia , di F.S. Gottlieb, con Vera Jesse e Rex Deval (Usa - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Porno proibito, Sylvester Stallone, Linda Wong, Viet. 18. Techn. Or.: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. Ingr. 1200. ★ Eroico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 897.088)
Cuddling, Al Pacino, Karen Allen, Colori. Viet. 18. ★ Drammatico

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 680.467)
Vadi Teatri.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 488.580)
La valle dell'Eden, con James Dean. Regia Eila Kazan, ore 20.15; 22.30. Ingresso 1500. ★ Drammatico

MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 15 e 16.30)
zio Tom, Walt Disney. Colori. Ore 15 e 16.30. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
del trucco, Tomas Millan, Non viet. Ap. 14.45; ult. 22.30. ★ Poliziesco

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Iove il porno del secolo. Viet. 18. Sul palcoscenico: Tania. ★ Eroico

NUOVO (via Venzaglio 9, tel. 749.2382)
I Dallas, Noite. Techn. Non. Ore 20; 22.20. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE, dalle Supreme Scuzzano. Nov. ass. (Sogg. sonoro ital.). Orgasmo. Ingr. sp. ★ Eroico

CINE CLUB (via Calandria 1, tel. 447.2868)
hard-core edizione lingue francese "Die bohr-praxis". Inizio spettacolo ore 20.30 continuazione. Ingresso soci. ★ Eroico

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L)
"Francia Anni 30": A. le (versione italiana) ore 20.45; M. brigata (versione italiana) di J. Duvivier con Jean Gabin, 22.30. ★ Commedia

PO: Black Alodis, Aja Wilson, Viet. ★ Eroico

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il margine, J. D'Alexandro, Viet. 18. Uil. 22.20. L. 750-850. ★ Drammatico

GIARDINO d'Essai (via Moncalione 62, tel. 328.873)
Lenny, di Bob Fosse, con D. Hoffman, Ore 20.30; 22.30. Ingresso 1200. ★ Drammatico

ARCI SMERALDO (via Tùni 92, tel. 380.711)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson, L. Fletcher, Ap. 20; ult. 22.30. ★ Segnalato dalla Critica

VINZAGLIO (corso D. Abuzzi 102, tel. 595.125)
Rassegna del film "L'Uomo", Superazzionismo, Barbara Moore, Viet. 18. Techn. Ore 20.30; 22.30. L. 1200. ★ Eroico

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 90, tel. 372.637)
bianca, A. M. Rizzoli, E. Gannavate. Techn. (per tutti). Ore 20.15; 22.30. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
smariti, G. G. Bertolucci, con M. Melato, S. Savatini, 18. Ap. 20; ult. 22.30. Ultimo giorno. ★ Commedia drammatica

MAIOR (v. G. Cesare 105, tel. 287.974)
Club patato, Vietato 18. Colori. Ap. 15; ult. 22.30. ★ Eroico

- REGIO PARCO

MAIOR (v. G. Cesare 105, tel. 287.974)
Club patato, Vietato 18. Colori. Ap. 15; ult. 22.30. ★ Eroico

REPOS

v. XX Settembre
Tel. 531.400

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO
v. Acqui 2
Tel. 630.521

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 581.789

v. Frejus 27
Tel. 446.764

Anderson, di M. Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian Blessed (Usa - Colori) — Fra i più personaggi fantastici le super imprese del nolo protagonista dei fumetti. Ingresso L. 3500

Stardust (Ricordando Polvere di stelle), di W. Allen, con Allen, C. Harper (Usa - Bn) — In un albergo, regista in crisi d'ispirazione racconta in un'ironica confessione la sua vita. Ingresso L. 3000

splash, di M. Nichetti, con Maurizio (Italia - Col.) — Il regista-attore di "L'Uomo" nei panni di uno scontento e imprevisto nel confronto della civiltà dei consumi. Ingresso L. 3000

L'amente ingorda, di Alphonse Ben, con Jacques Marbet, Virel, G. Servin (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Ingresso L. 3000

Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrell (Usa - Col.) — Ambientata nella Moderna Los Angeles, la storia di un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali. Ingresso L. 3500

originali: The horseman (Il cavaliere), Sydney Pollack, con Robert Redford, Jane Fonda (Usa - Colori) — Cow-boy che fa sketches pubblicitari al ribelle alla civiltà dei consumi. Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264

AMIRA
v. C. Salute 77
Tel. 297.197

APOLLO
v. Igo Giachino 91
Tel. 215.685

ARCO-INC.
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.16

FARO
via Po 30
Tel. 632.214

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

MILANO
v. Montebello 8
Tel. 876.061

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255

ORFEO
p. Carina
Tel. 639.6701

PUNTO DUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

ROMA
v. S. Donato 40
Tel. 487.765

SEXY
c. Belgio 53
Tel. 874.171

STATUTO
v. Cibrario
Tel. 487.051

NUOVO VIP
c. Casale 106
Tel. 832.086

VITTORIO V
v. V. Veneto 5
Tel. 871.642

Donelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di non riconoscerlo, suscitando così la gelosia. Ingresso L. 2000

Lumore, di Max Pécas, con Karine Gambler (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato anni 18. Ingresso L. 2000

Non è più, di Sergio Corbucci, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di riconoscerlo, suscitando così la gelosia. Ingresso L. 2000

Satanismo famol, di Alan Parker, con Lee Curreri, Paul McCrane, Maureen Teefy (Usa - Colori) — Lotta per emergere nel mondo dello spettacolo un gruppo di allievi di una famosa scuola di New York. Ingresso L. 2000

Ing., di William Friedkin, con Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen (Usa - Colori) — Agente inviato come spia per indagare sugli omicidi di alcuni omosessuali, ne assume le caratteristiche e diventa un deviato. Ingresso L. 2000

a Porta Romana, Bruno Corbucci, con Tomas Millan, Bombolo, Uno Patrino (Italia - Colori) — Commissario capellone e dai fioriti, scagiona l'adunco accusato ingiustamente d'omicidio. Ingresso L. 2000

Il tuo nero, di G. Nelson, M. Perkins, J. Bottoms, E. Borgnino (Usa - Col.) — Astronave si addentra in immensa voragine spaziale per recuperare il relitto di una navicella e le origini del mondo. Ingresso L. 2000

American gigolo, Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Ingresso L. 2000

Olio le blonde, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, J. Rochemont, C. Giery, I. Desny (Italia - Colori) — Crisi d'identità, un uomo che scrive romanzi di successo per conto di un altro diviene ricco e famoso. Ingresso L. 2000

L'anno più pazzo, di J. Abraham, D. e J. Zucker, con Robert Stack, Julia Hagerty (Usa - Colori) — Farsesche peripezie di un incontrollato essendo l'equipaggio vittima di un misterioso. Ingresso L. 2000

Porno esotico love, di Joe D'Amato, con Laura Gemari (Italia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato 18. Ingresso L. 2500

Dora... delirio carnale, Anne Sand e Monique Vitta (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Ingresso L. 2500

Oltre il giardino, di Al Ashby, con P. Sellers, S. MacLaine, M. Douglas (Usa - Colori) — Ascesa alla Casa Bianca di un giardiniere analfabeta, la semplicità viene scalata per genialità politica. Non viet. Ingresso L. 2000

Corpi bagnati, di Heiko Hagenamm, Britta Flemming, Claudia West, Reinier Kern (Usa - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Ingresso L. 2000

La ragazza porno, di Patrice Romm, Lysia Cherr, Marj. Charvey (Francia - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Ingresso L. 2000

Due sotto il divano, di Ronald Neame, con J. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente Cia, aiutato da donna ex spia, scrive memorie incandescenti. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano e fra. Ingresso L. 2000

Shammi, di Franco Abusai, con Elio Greggio, Valeria D'Obici, Cristina Motta, El Pasador (Italia - Colori) — Vicende fiabesche e surreali di un giovanotto speso ingenuo ma sempre fortunato. Ingresso L. 2500

Le porno coppia, di F.J. Gottlieb, con Vera Jesse e Rex Deval (Usa - Colori) — Consuetudine divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABARET d'Essai (piazza Bengasi, tel. 608.0553)
Voglio la testa di Garcia, M. Pékunpén. Ore 20.30; 22.30. ★ Western

CUORE (via Nizza 58, tel. 887.688)
The Champ (Il campione), J. Voight, F. Dunaway, regia Zeffirelli. Techn. Ore 19.30; 22.15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
core Malemba. Vietato 18. Ap. 15. Ingresso 800. ★ Eroico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRO REGIO: Stagione 1980/81 vendita biglietti speciali Turni Famiglia 1, Famiglia 2, Azienda. Informazioni e vendite: Biglietteria P.zza Castello, tel. 10-12; 15.30-19.

(535.440); ore 11. Ultimi i giorni Landru, con Berlusconi-Cammina.

DI TORINO: giovedì ore 18.10 Direttore Igor Markevitch. Soprano Elaine Comany. Mezzosoprano Runkel. Tenore Laj. Kozma. Kar. Heinz Stryczek. Beethoven - Sinfonia n. 1. Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka, Coro Torino della Rai diretto da Fulvio Angius. Orchestra sinfonica della Torino (Ingresso L. 2500).

oggi chiuso. Rinvista a domani 22.30. «prima» di Agostino, di Rino Sudano. Gruppo 4 Cantori Roma.

CARIGNANO: stasera ore 19. Carlo Campanini - Franco Barbero in tre tele. Tre atti comici. Tel. 544.582 - 558.246.

CENTRALINO (v. delle Rosine, 16 - 1.837.500): ore 21.30. Rosanna Ruffini.

ERBA: ore 21.30 incontri con la Danza, a cura di Carla. Tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo.

GOBETTI: ore 21 Paolo Poli in Misticca. Tel. 544.562 - 556.245. Ultimi 4 giorni.

ITALIA: stasera ore 21.15 Gipo in I maneggi per maritare una ragazza. Pren. v. Nizza 138, tel. 696.4021.

NUOVO: stasera riposo. Domani ore 21.15 il Teatro della Tradizione Popolare in Ricordi quelle aere. Tel. 855.552.

TEATRO STABILE - SETTORE GIOCHI RAGAZZI: alla Scuola F.M. Cervi (v. dei Giardini, 13) 10 il Teatro Idea presenta il gioco giocato.

PALAGIACCO - TORINO ESPOSIZIONI: orario 15-17.15; 20.30-22.45.

K. PATRINAUTA-ROLI ETECA (v. Genova, 268 - t. 608.9801): ore 15 e 21.30.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEO (p. d'Armi-ex Elipodio, tel. 506.564): spettacolo ore 16 e 21.15.

RITROVI

AL BAGATEL (Str. Cavoretto, 2): 21. **BELLE ARTI**: 15.30-21 Isolo. **CLUB 84**: ore 21. **DU PARC**: ore 21 Rommy. **EDEN**: ore 21 Boccaccio 71. **LA PERLA**: ore 15.30-21 danza. **LE ROBAL MUSETTE**: ore 21. **NUOVO PRINCIPE**: ore 15.30 matinee, ore 21 Roby. **ODEON**: 15.30-21 P.B.O. Sound. **TROCADERO**: ore 21 Escalator.

MMI CABARET (tel. 613.660).

MILLEUCCI (p. Guaita, 147): Music Hall tutte le sere attrici internazionali. **ROCCO** (v. ...). **SHAKER** - **PIANO BAR** (C. Battisti, 3 - tel. 532.492): Thomas e Memo. **JIMMYZ** (Moncalieri, 85 - 1.859.556). **SHAWER DISCOTECA** (C. Battisti, 3). **VILLA GAY DISCOTECA** (t. 651.395).

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

GENOVA

Ambasciatori: Le porno schiave del vizio.
Ariston: Blue ecstasy.
Astor: Stardust memories.
Augustus: Flash Gordon.
Dioniso: Autostoppiste in calore.
Gioele: Porno lesbos.
Grattacielo: Superman II.
Luz: Io e Caterina.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il viziato II.
Le Petit Central: Quella porno erotica di mia moglie.
Piazza: Il bambino e il grande cacciatore.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Sensazione: L'ultima.
Supersexymovies: Sesso infuocato.
Universale: Il bisbetico domato.
Dante: Scorfano.
Ritz: Kagemusha.
Cristallo: Le ragazze di buona famiglia.
Idea: Mia moglie è una strega.
Lido: Fantozzi contro tutti.
Marin: Biancaneve e i sette nani.
Alfa: Mc Arthur generale ribelle.
Armando: L'impero colpisce ancora.
Chitarrini: La guerra a seno nudo.
Covato: Corpo a cuore.
Diana: riposo.

BIELLA

Apollo: Baby love.
Impero: Fantozzi contro tutti.
Mazzini: Shining.
Odeon: Il bisbetico domato.
Società: I seduttori della domenica.
BORGOSERIA
Società: Bruce Lee, il dominatore.
COGGIOLA
Ennio: Porno erotico movie.
Italia: Prestami tua moglie.
SERRAVALLE
Corsa: Due sotto il divano.

CUNEO

Corsa: Il pap'occhio.
Flaminio: Odio le bionde.
Italia: riposo.
Nazionale: L'isola.
ALBA
Corino: Zucchero, miele e peperoncino.
Eden: Invito a cena con delitto.
RENETTE
Astra: Bruce Lee il campione.
BENE VAGIENNA
Alodi: Sexi boat.
BOVES
Nuovo: Messaggi da forze sconosciute.
BRA
Impero: La macchina nera.
Politeama: Frenzy.
Vittoria: Il seduttore delle donne.

SUSANA

Nuovo: Le ali della notte.
CARAGLIO
Splendor: Alienazione sexy.
COTEMILIA
Nuovo: Malizia erotica.
FOSSANO
Astra: Eros perversion.
Irigo: Esecuzione al braccio 3.
Politeama: riposo.
MONDOVI
Corsa: La preora.
Italia: Poliziotto superpiù.
ORMEA
Ariston: Cuba.
PIASCO
La Rosa: Il mangiagelo.
RACCONIGI
Società: Nashville.
ROBILANTE
Robilante: La volpe e la dachshund.

NOVARA

Astra: La moglie porno.
Cosetta: Il pap'occhio.
Excelor: Mondo porno di due sorelle.
Fareggiana: Il bisbetico domato.
Vittoria: Flash Gordon.
S. Cuore: La grande fuga.
ARONA
Roma: La settimana bianca.
Moderno: Odio le bionde.
Luz: Action love.
BORGOMANERO
Moderno: Impero della lussuria.
Nuovo: Ragazze di buona famiglia.
DOMODOSSOLA
Corsia: Manos.
Filodrammatici: Cane di paglia.
GALLIATE
Smeraldo: Dall'Idrore.
OLEGIO
Comunale: Un tipo straordinario.
Moderno: Le schiave del piacere.
ONEGINA
Società: Super Totò.
TRECAVE
Vittoria: Qua la mano.
VERBANIA
Ariston: Shining.
Vip: Quando chiama uno sconosciuto.
Società (Intra): Fantozzi contro tutti.
Società (Pallanza): La dottoressa ci sta col colonnello.
CANNOBIO
Diana: Alfredo Alfredo.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I ragazzi fic fic.

VERCELLI

Astra: La signora del quarto piano.
Chivo: chiuso.
Nuovo: Italia: Mia moglie è una strega.
Principe: L'insegnante viene a casa.
Verdi: Prestami tua moglie.
Vietti: Blitz nell'oceano.
GATTINARA
Italia: Gioia morbosa del sesso.
SANTHA
Idea: Sexy Hotel, servizio in camera.

ASTI

Luz: Emanuelle l'infedele.
Politeama: Il bisbetico domato.
Salsone: L'avvenimento.
Splendor: La signora del quarto piano.
Shining: Shining.
CANELLI
Salbo: La zia di Monica.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: All'inferno a ritorni.
NIZZA
Aurora: Strategia erotica.
Luz: riposo.
Società: Superpiù.
Verdi: L'invincibile del Kung-Fu.
SAN DAMIANO
Luz: April con amore.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.
VILLANOVA
Comunale: Il segreto di Agatha Christie.

ALESSANDRIA

Alessandria: Io e Caterina.
Ambra: Duri a morire.
Comunale: Shining.
Corsa: The blues brothers.
Cristallo: Le quattro porno amiche.
Galleria: Gigolo.
Moderno: Il bisbetico domato.
ACQUITERME
Ariston: Il viziato II.
Cristallo: Fico d'India.
Garibaldi: riposo.
Raffa: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Dove vai in vacanza?
Nuovo: Vacanza per un massacro.
Politeama: Il bisbetico domato.
Vittoria: Dimensione zero.
GAVI LIGURE
Il Forte: Qua la mano.
NOVI LIGURE
Cristallo: Quello strano desiderio.
Irigo: Raza selvaggia.
Italia: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Josephine la viziosa.
OVADA
Luz: La trombata.
Moderno: Lotta spietata.
Torrelli: Salto nel vuoto.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'Incredibile Hulk.
TORTONA
Moderno: Odio le bionde.
Società: L'aereo più pazzo del mondo.
Verdi: Delitto a Porta Romana.
VALENZA PO
Nuovo: Italia: Il ritorno di Butch Cassidy e Billy the Kid.
Teatro Sociale: Mia moglie eroica.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Anteo: Un amore in prima classe.
Galvani: Mia moglie è una strega.
Roma: Porno Holiday.
Società: Viziato II.

GALLERIA E MUSEI

ANTHEA (Po, 43): Collettiva: Biletto, Campagnoli, Casara, Colombo, Fico, Ruggeri, Soffiantino, Cordero, Glanzone.
CONTATTI D'ARTE (c. Garibaldi 155, Venaria): Nino Parola, Sino al 30-1.
L'ARTE (v. Bava 4 - tel. 832.075): «Le marine di 20 pittori». Ore 9-12,30; 15-19,30.
ZABERT (p. Cavour, 10): Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX Sec.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DAVICO: Italo Cremonese, dipinti.
DOCUMENTA: Peter Bleke.

GISSI (p. Sofferino 2): G. Casati. Or. 10-13; 16-20 (tuned chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Chagall, Mirò, Picasso.
LA GIOSTRA - A&S: Maestri Moderni.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Nino Caruso, terracotte.
PIRRA (c. Cairoli, 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli (Mostra antologica).
STUFIDRE: Plinio Montelli.
VITTORI: Claudio Baroni.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21, 15 La lunga estate calda, di M. Risi, con P. Newman, J. Woodward, A. Franciosa (Stati Uniti 1958, colori, minuti 115).

Milano le dedica una mostra
Vanoni festeggiata

MILANO — Tra le persone che «hanno fatto grande Milano» c'è anche la cantante Ornella Vanoni. L'ha stabilito l'assessorato al turismo del comune in collaborazione con la Sidalm. In suo onore è stata organizzata l'undicesima mostra della serie, dedicata ai personaggi ambrosiani più illustri. L'esposizione, allestita da «Alemagna» di via Manzoni, sarà inaugurata il 13 gennaio e terminerà il 24.

«La voce sensuale della Vanoni — è detto in un comunicato — fa ormai parte degli emblemi milanesi. Milanesa a tutti gli effetti, la cantante è entrata oggi nel pieno della maturità canora. Una carriera ultraventennale che col marchio ambrosiano è iniziata e a Milano prosegue».

Gassman in un libro

PARIGI — Vittorio Gassman è il primo attore italiano al quale la casa editrice pari-

gina «Pac» ha dedicato un volume, a cura di Bernard De Gioani, nella serie dedicata ai grandi interpreti del cinema internazionale, nella quale egli è il trentesimo dopo Roberto Redford, Jean Paul Belmondo, Jean Gabin, Ava Gardner, Marlon Brando, Charlot, Jane Fonda, Alain Delon, Woody Allen, Kirk Douglas ed altri.

L'autore, profondo conoscitore del cinema italiano, ha suddiviso la materia in 305 pagine, ampiamente illustrate, con un approfondito esame del personaggio in 17 capitoli. Il volume si compone di tre blocchi: 1) analisi delle origini fino alla formazione artistica nella duplice veste di attore e regista, sia cinematografica che teatrale nei riflessi della realtà sociale italiana. 2) testimonianze e giudizi di registi, attori, autori e produttori. 3) filmografia comprendente 94 film (con le relative trame e tutti i dati tecnici).



lo spettacolo continua

**Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24**

Irradiamo su tutto il Piemonte



lo spettacolo continua

**19,35
SPORTOBELLO**
Incontri sportivi di metà settimana con G. P. Ormezzano

Irradiamo su tutto il Piemonte



lo spettacolo continua

**20,50
SCI DOVE**
Programma sulle stazioni sciistiche a cura di G. De Stefanis

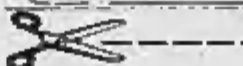
Irradiamo su tutto il Piemonte



lo spettacolo continua

**21,30
ERRORI GIUDIZIARI**
Telefilm

Irradiamo su tutto il Piemonte



lo spettacolo continua

**21,30
I CONCERTI di STAMPA SERA**
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

IN COLLABORAZIONE CON LA REDAZIONE PIEMONTE - ASSessorato AL TURISMO

SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°

Torino, Conservatorio G. Verdi, sabato 10 gennaio, ore 21,15

ALBERTO BOCCHINO

ANTONELLO GHIDONI

(duo di chitarra)

Musiche di Castelnuovo Tedesco, Lesur, Santorsola, Sor

tagliando - invito

TEATRO CARIGNANO ore 21
CAMPANINI
BARBERO

nel grande
successo comico
I TRE FELICI
di Mario Castelvore
Tel. 544.562 - 556.246

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO

CALUSO - Tel. 011/983.31.49
Sabato 10 gennaio
VEGLIA DELLA SINFONIA
con cenone prezzo L. 22.000
ESTRAZIONE PELLICCIA
di castoreo offerta
dalla STIL BLOC di Caluso
complesso LA VISA TERESA - Los Amigos
Ripresa tv in diretta da STUDIO NORD

TEATRO CABALET CENTRALINO
ore 21,30 replica con
successo la romana del
«BAGALINO»
ROSANNA RUFFINI
Inf. pres. 837.500 ore 16 ai sociBELLE ARTI
ore 15,30 - 21 fisco
Domani ore 21
Sabato e festivi 15,30-21
I SIMPATICI DEL LISCIOLE CUPOLE
Cavallemaggiore (Cuneo)
PER
«I BIG DEL GIOVEDÌ»
QUESTA SERA
ALICE
Ingresso unico L. 5000

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Ideal
2° mese!
Un TRIANGOLO
TUTTO DA RIDERE:
LEI LUI
E... UNA SCOPA



**MIA MOGLIE
E'
UNA STREGA**
LIA TANZI con HELMUT BERGER
Regia CASTELLANO & PIPOLO
Prodotto da
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
per la CAPITAL FILM
distribuzione CINERIZ

Il Bisbetico Domato
ADRIANO CELENTANO

I fatti della politica

Il puntello



Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Terrorismo

■ Alla vigilia del dibattito sul terrorismo, che salvo imprevisti si svolgerà domani alla Camera, Piccoli, Craxi, Longo e Spadolini hanno assicurato a Forlani l'appoggio dei rispettivi partiti. Il presidente del Consiglio — riferisce *Il Giorno* — ha visto i quattro segretari separatamente. In serata, ha avuto un colloquio al Quirinale col Capo dello Stato: con Pertini ha esaminato la situazione politica generale, con particolare riferimento alle ultime vicende legate al terrorismo. Craxi, dopo aver lasciato lo studio di Forlani, è stato laconico. «Ho constatato la piena identità di vedute e ho confermato — ha detto — il pieno sostegno del psi all'attività di governo». Poche parole ma utili per eliminare qualsiasi dubbio circa le intenzioni del psi verso il governo, all'indomani delle polemiche sulla chiusura dell'Asinara e sul «silenzio stampa» nei confronti del terrorismo. In una intervista a *Mondo economico*, il segretario socialista rivendica comunque al suo partito e alle altre forze laiche e socialiste un ruolo «di maggiore importanza», in contrapposizione ad un ruolo «diverso» ma non per questo «meno importante» che dovrebbe avere la dc.

■ E' confermato per domani il dibattito alla Camera sul terrorismo. La decisione formale spetta però alla conferenza dei capigruppo, che si riunisce oggi. Ancora — rileva il *Corriere della Sera* — non è sicuro, però, se sarà Forlani a rispondere alle interrogazioni, o i ministri degli Interni e della Giustizia. Tutti i gruppi, escluso quello dc, hanno presentato interpellanze e interrogazioni. I comunisti chiedono particolari sulla «immediata e precipitosa» chiusura dell'Asinara. Inoltre domandano come sia potuto pervenire ai sequestratori di D'Urso il comunicato emesso dai rivoltosi del carcere di Trani. Infine, il pci vuole saperne di più sulla vicenda *Espresso*. Anche i repubblicani chiedono chiarimenti sull'Asinara e sul caso *Espresso*. Inoltre vorrebbero che il governo inviasse la stampa a evitare pubblicazioni che agevolino l'opera dei terroristi. Chiedono, inoltre, con quali criteri vengono assegnate le scorte, e propongono di diminuire ulteriormente le pene ai terroristi pentiti, garantendo al tempo stesso la loro tutela da eventuali rappresaglie. Spiegazioni sugli orientamenti del governo dopo la rivolta di Trani, e nel settore dei rapporti tra informazione e terrorismo, sono state sollecitate dai socialisti, i quali vogliono pure spiegazioni sull'assassinio del generale Galvagni.

■ Forlani ha incontrato i segretari dei partiti della maggioranza in vista del dibattito di domani alla Camera sul terrorismo. Per la verità — rileva *Avvenire* — il governo e il gruppo della dc avevano suggerito che il dibattito fosse rinviato di qualche giorno per non farne un'inutile ripetizione di quello svoltosi al Senato all'inizio della settimana. Ma i comunisti si

oppongono e per non dare adito a speculazioni troppo facili, il dibattito si farà nella data prevista. E' possibile che sia lo stesso Forlani a prendere la parola, altrimenti la nota del governo sarà esposta dai ministri dell'Interno e della Giustizia. Di novità rilevanti, rispetto all'inizio della settimana quando l'argomento fu ampiamente discusso in Senato, non ce ne sono sul piano delle indagini e dei tentativi di strappare ai suoi «carcerieri» il giudice D'Urso. Qualche novità c'è sul piano delle iniziative legislative e sull'aspetto inquietante, dei possibili collegamenti internazionali del terrorismo. Su quest'ultimo argomento infatti, dopo averlo «snobbato» da sempre, per la prima volta il pci ha chiesto chiarimenti e indagini al governo e ai nostri servizi di sicurezza con un'interpellanza firmata dal presidente del gruppo, Di Giulio, e da numerosi deputati.

■ Forlani ha riferito al Capo dello Stato sulla situazione politica — informa *il Giornale nuovo* — dopo essersi incontrato, separatamente, con i segretari dei quattro partiti della maggioranza, che sono la dc, il psi, il psdi e il pri. L'altra sera egli aveva ricevuto il segretario del partito liberale, che, come ha ieri ricordato lo stesso Zanone, ha «una valutazione non contraria dell'attuale governo». I colloqui del presidente del Consiglio hanno allontanato le nubi addensatesi sulla maggioranza con le polemiche scoppiate anche al suo interno per la decisione, praticamente imposta dai socialisti, di attuare lo sgombero del supercarcere.

Vicenda «Espresso»

■ Mentre il consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Roma sospendeva Giampaolo Bultrini e Mario Scialoja, il sostituto procuratore generale Domenico Sica, a Palazzo di Giustizia, ha interrogato il primo dei due giornalisti coinvolti nella vicenda dei «verbali» dell'interrogatorio di Giovanni D'Urso e dell'intervista alle Brigate rosse — riferisce *Il Tempo*. Giampaolo Bultrini, assistito dagli avvocati Adolfo Gatti e Gaeta, è stato interrogato per la prima volta come imputato nell'ufficio del P.M., a Palazzo di Giustizia. L'interrogatorio si è protratto per poco più di un'ora e alla fine il giornalista dell'*Espresso* è stato ricondotto in carcere. Di sicuro c'è che Bultrini ha risposto a tutte le domande del magistrato, ma nulla è dato di sapere circa il contenuto delle risposte stesse. Stando alla soddisfazione espressa del P.M. Domenico Sica, Giampaolo Bultrini dovrebbe aver contribuito notevolmente a fugare le ombre che ancora sussistevano circa il suo ruolo in tutta la vicenda che ha portato il settimanale e i due giornalisti al centro di uno dei casi più clamorosi di questi anni. Il magistrato ha comunque mantenuto per Bultrini l'accusa di favoreggiamento che era alla base dell'ordine di cattura, emesso subito dopo il primo interrogatorio, quattro giorni fa. Oggi dovrebbe essere la volta di Mario Scialoja.

Le lettere dei lettori

Sindacato cercasi?

Ho aderito immediatamente alla sottoscrizione dei sindacati per la contribuzione di mezza giornata di lavoro a favore dei terremotati anche perché si era detto che non vi sarebbero state tassazioni ulteriori. Ora, benzina, tassa di circolazione, annullo della «riduzione» fiscale per il 1981, sono le ulteriori stangate per chi lavora alle dipendenze. Dopo le aliquote sempre più alte che gravano sugli stipendi per effetto della cifra sempre maggiore di contingenza e che non recupera affatto l'impovertimento degli stipendi, cosa resta da fare dopo l'ennesima gaffe dei sindacati confederali che ancora non hanno rimediato allo scempio della contingenza bloccata nella liquidazione? Non c'è nessuno che si faccia avanti per un sindacato autonomo, apolitico, come esiste per altri settori?

N. Cassanelli

Massacro di cani

L'anno scorso il «Carlinio» ha pubblicato un articolo sulle sevizie inflitte agli animali dal titolo: «Animali, battetevela dall'Italia». Se avessero potuto seguire questo consiglio anche i poveri cani abbandonati nelle zone terremotate quante sofferenze avrebbero evitato. Una squadra di zoofili della nostra associazione, di ritorno da quelle plaghe sconvolte, ha riferito che i cani vengono abbattuti in modo barbaro, indegno di un paese civile. I carabinieri hanno ricevuto dalle prefetture di Salerno, Avellino e Potenza l'ordine di sparare contro i cani randagi. Anche i civili hanno iniziato il tiro al bersaglio canino. Molti animali muoiono fra atroci sofferenze, dopo una lunga agonia, perché loro non hanno diritto al colpo di grazia.

Poiché la nostra associazione ha ancora da quelle parti qualche veterinario, chiediamo che qualcuno ci aiuti perché quei cani vengano affidati a noi affinché, se non è possibile salvarli, siano soppressi con mezzi eutanasi e secondo le disposizioni della Cee, senza inutili crudeltà e sofferenze. Ma bisogna far presto, altrimenti tutto diventa inutile. Se qualcuno ci potrà aiutare in questo compito gliene saremo grati, ma più grato saranno quelle povere bestiole che hanno solo la colpa di non aver potuto prendere la prima nave o il primo aereo per scappare da questo incivile paese.

Luigi Macoschi

della Lega antiviolenza nazionale

Moriranno gli eschimesi?

La campagna per impedire che le foche vengano decimate, una campagna che ha avuto anche l'appoggio di celebrità, tra le quali ricordiamo l'attrice francese Brigitte Bardot, è stata duramente attaccata dagli eschimesi che abitano la Groenlandia, secondo i quali l'iniziativa, oltre che essere completamente ingiustificata dal punto di vista ecologico, sarebbe anche dannosa per la loro possibilità di sopravvivere. L'unico parlamentare europeo della Groenlandia, Finn Lynge, in passato sacerdote prima di essere eletto a ricoprire questo incarico, ha duramente attaccato il governo olandese che ha vietato l'importazione delle pelli di foca. Anche se ufficialmente il provvedimento è recente, in pratica, però, una simile proibizione esiste da ben 10 anni, in quanto i commercianti di pellicce dei Paesi Bassi si sono sempre rifiutati di commerciare i prodotti derivati da specie animali in via di estinzione. Se gli altri governi dovessero seguire l'esempio olandese, i circa diecimila cacciatori di foche della Groenlandia, una attività che frutta loro ben 1 milione di sterline all'anno, si troverebbero improvvisa-

mente sul lastrico. Secondo il rappresentante della Groenlandia, la minaccia maggiore alla sopravvivenza di questa specie sarebbe costituita non dagli eschimesi, bensì dai metodi e tecniche industriali adoperati dagli scandinavi e dai canadesi.

Il parlamentare ha anche detto che è stato difficile per lui prendere per serio e giustificato il divieto imposto dal governo olandese, dal momento che lo stesso governo non ha voluto partecipare ad un congresso internazionale nel quale si è trattato del destino di questa specie animale.

Gli eschimesi sono rimasti molto male alle dure critiche cui la loro principale attività è stata sottoposta, in particolare a quelle mosse da Brigitte Bardot, che non si limita a gettare nella vicenda il proprio prestigio e la propria celebrità ma fece anche stampare un libro per bambini in cui la caccia alle foche era bollata come attività da proibire. Gli eschimesi la invitarono anche a partecipare ad una battuta di caccia, affinché potesse sincerarsi di persona del fatto che non è vero che le foche vengono uccise crudelmente e lasciate morire lentamente; e non è neppure vero, sostengono gli eschimesi, che vengono uccisi anche gli esemplari giovani.

P. J.

«Tassato» il Quirinale



Chi nutiva il benché minimo dubbio sulla meticolosa funzionalità delle poste torinesi, deve finalmente ricredersi! E' datata 22 dicembre 1980 la lettera multata di lire 200 dall'ufficio tassato perché priva di francobollo, a me indirizzata dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica (di cui allego fotocopia).

Poiché la corrispondenza di andata e ritorno con il Capo dello Stato è gratuita per tutti i cittadini, sono andato a documentarmi alla posta centrale di via Alfieri, sportello n° 25.

Mi hanno consigliato di inoltrare regolare esposto su apposito modulo alla direzione provinciale, chiedendo il rimborso dell'importo suddetto.

Un'altra dimostrazione di alto senso del dovere che contraddistingue i dipendenti statali che portano la trombeta ricurva sul berretto!

Federico Anselmino, Torino



da Il Male

Attività vivace rialzi selettivi

TORINO — I contrasti emersi ieri nel finale non hanno avuto seguito nell'edera seduta. Anzi molti temi operativi sono stati posti in essere e gli acquisti sono apparsi di discreta entità. Sempre in primo piano le Olivetti da alcuni giorni il titolo più richiesto e quello che in maggior misura condiziona l'andamento del mercato. Oggi il titolo ordinario migliora dell'1,50 per cento, il privilegiato di oltre il 2 per cento.

Anche gli assicurativi piuttosto trascurati nella seduta precedente mettono in luce nuovi progressi: le Milano ord. migliorano di oltre il 6 per cento, le privilegiato del 2,50 per cento, le Ras l'1,50, le Sai dell'1,40 per cento. Un altro titolo al centro dell'attenzione degli operatori è la Cir: recupero di oltre l'11 per cento del titolo a risparmio e di quasi il 7 del titolo ordinario. Poco attivi invece i finanziari con limitati movimenti nel due sensi.

Riflessive le Fiat che da qualche tempo appaiono piuttosto offerte. Nei valori locali recuperi per Florio e Fercio, flessioni per Cartiera Italiana, Graniere e



in rialzo stabile in ribasso

Schiapparelli. Il reddito fisso risulta lievemente cedente ma discretamente attivo. **FIXING:** Fiat ord. 1949, 1849, 1837; pr. 1249, 1254. Diritti Fiat ord. pagamento 1120; pr. 515; obbligazioni Fidis 51,50; Cir god. 1 luglio '80 16,700; Cir risp. 16,700; Cir risp. 1 luglio '80 16,700; Olivetti 1 luglio '80 3925.

MILANO

La Borsa continua a marciare per gradi ed a sviluppare i temi già prefissati da tempo nei settori petroliferi. La seduta è apparsa molto vivace ma il volume degli scambi non è aumentato. Anche oggi, alla ribalta le due Olivetti, ormai vicine alla capogruppo a quota 4000; poi i solidi titoli assicurativi, tra cui le Sai, le Generali oggi in buona ripre-

sa, le Ras che hanno toccato quota 228.000; negli altri settori in evidenza il movimento delle Bastogi ormai a 885, del Banco di Roma a 46.500, delle Cisa a 19.700, di alcuni titoli ancora molto selettivi, tra cui ancora le due Pirelli, le Farmaceutici le Lepetit, giunte a 44.300 e infine la Italmobiliare oggi in ripresa nuovamente a 121.500.

Nessuna nota di rilievo invece per Fiat, Montedison e Viscosa. Il diritto Fiat ha chiuso a 1121. Finale leggermente irregolare con prevalenza di rafforzamenti nei titoli-chiave e isolati assestamenti in alcuni settori.

Ecco le quotazioni:
Abbeile 41.200; Aedes 7499;
Alitalia 1250; Alivar 4980;
Alleanza 33.400; Anic 8.40;
Assicuratr. 71.650; Autos.
To-Mi 1650; Bastogi 805;
B.co Roma 46.500; Beni
Imm. or. 962; Beni Imm. pr.
1024; Breda 2081; Brioschi
1650; Burgo or. 11.460; Burgo
pr. 7520; Caffaro 492;
Cantoni 13.690; Carlo Erba
or. 5900.
Cementir 4910; Ciga
10.700; Cir 17.000; Coge 2751;
Comit 44.720; Comp. Milano
or. 22.490; Comp. Milano pr.

22.220; Comp. Toro or.
22.800; Comp. Toro pr.
18.500; Cond. Acqua 260;
Credit 5450; Cucirini 4030;
De Ferrari 2601; E. Marelli
369; Falk or. 4110; Fiat or.
1840; Fiat pr. 1240.
Fisac 8520; Generalfin
950; Generali 103.720; Gilardi
4000; Gim 5750; Ili pr.
3787; Ili 5300; Imm. Roma
2430; Iniziativa 21.490; Inter
banca 33.500; Invest 3890;
Italcable 11.510; Italcementi
31.390.

Italgas 1770; Italia Ass.
28.495; La Centrale 26.300;
Lepetit ord. 44.390; Lepetit
pr. 43.500; Linificio 1692;
Magneti M. 606; Magona
3240; Mediobanca 70.500;
Metalli 4870; Mira Lanza
18.300; Mondadori pr. 4801;
Montedison 185.25.

Olivetti ord. 3990; Olivetti
pr. 3500; Pachetti 105.25;
Pertusola 1329; Perlier 4245;
Pierrel 1389; Pirelli e C.
3899; Pirelli Spa 1887; Ras
288.500; Rinascente ord. 377;
Rinascente pr. 288,75; Risa
namento 17.400.
Saffa 9450; Sai 44.220; Sa-

rom 1565; Sifa 1524; Silos
5285; Sip 1115; Sme 2835;
Stampati 23.980; Standa
4320; Tecnomasio 434; Tosi
Franco 35.400; Trafflerie
1899; Viscosa ord. 1391; Vi
scosa pr. 1010; Westinghou
se 20.740.

Oggi la lira perde sul dollaro

ROMA — Dollaro ancora in rialzo sulla lira e sulle altre valute europee mentre l'oro continua a scendere, allontanandosi ancor più dalla quota 900.

Per il secondo giorno di seguito la lira è partita cedendo terreno al dollaro, dopo il lusinghiero

recupero con cui si era avviato il nuovo anno; stamattina era a quota 931 (923,25 alla chiusura di ieri).

Il dollaro si avvantaggia del consolidamento del tasso sugli eurodollari sulle piazze europee dopo il cedimento sui mercati asiatici.

La valuta Usa quota 19580 marchi, in leggero regresso su Hong Kong ma in netto avanzamento sulla chiusura di Londra a 19450; quota 1.7725 sul franco svizzero, 4.5350 sul franco francese e 200,53 sullo yen. Perde invece sulla sterlina che oggi viene quotata 2,4045 dollari rispetto a 2,4130 di ieri a Londra.

L'oro ha aperto a Londra a 571-575 dollari l'oncia contro 575-577 di ieri e a Zurigo a 571-574, ben 12 dollari in meno rispetto a ieri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-1	8-1	Titoli	7-1	8-1
VALORI DI STATO					
Rendite 5%	58	58	A.F.S. 7% 72 II	66	66
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84	A.F.S. 7% 70	64 80	65 50
Edil. 5,50% 69	82	82	A.F.S. 10% 75 II	92 50	92 50
Edil. 6% 70	78	78	P.S.Agr. 6% Sp VII	65	67
Edil. 6% 71	75	75	P.S.Agr. 7% I	65	65
Edil. 6% 72	72	72	ICIPIJ vent. 6%	73 50	73 20
Edil. 6% 75/80	76	76	ICIPIJ vent. 7% I	61	61
Edil. 6% 76/91	75	75	Imi XXVI 6%	72 60	72 60
Edil. 6% 77/87	83	83	Imi XXIX 7%	74 20	74 20
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	Imi XXXII 7%	71 70	71 70
C. Cr. Tes. 1/12/80	—	—	Imi XXXVIII 7%	62 50	62 50
C. Cr. Tes. 1/3/81	99 50	99 50	Imi XLII 8%	65	65
C. Cr. Tes. 1/5/82	99 50	99 50	Imi XLIII 8%	74 30	74 30
C. Cr. Tes. 1/7/81	98 50	98 50	Imi XLIV 8%	77	77
C. Cr. Tes. 1/7/82	99	99	Imi XLV 8%	89 50	89 50
B.T.N. 5,50% 1982	91 50	92	Imi XLVI 8%	80	80
B.T.Q. 10% 1981	97 20	97 10	Imi XLVII 8%	85	85
B.T.Q. 10% 1982	97 20	97 10	Imi XLVIII 8%	85	85
B.T.Q. 10% 1983	97 20	97 10	Imi XLIX 8%	85	85
B.T.Q. 10% 1984	97 20	97 10	Imi L 8%	85	85
B.T.Q. 10% 1985	97 20	97 10	Imi LI 8%	85	85
B.T.Q. 10% 1986	97 20	97 10	Imi LII 8%	85	85
B.T.Q. 10% 1987	97 20	97 10	Imi LIII 8%	85	85
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	76 50	75 50	Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Enel 6% '67	68	68	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Enel 6% '73	63 10	63 50	Cr. F. Sar. 6% '69	70	70
Enel 6% '74 indiciz.	136	136	Cr. F. Sar. 7% '70	70	70
Enel 6% '75 II	92 50	93 40	Cr. F. PP.L.L. 6%	59	59
Enel 6% '77 ind. II	117 95	119	M. Paschi 6%	95	95
Enel 6% '78 I	92 50	91 20	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Enel 6% '78 II	92 50	91 20	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '64	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '65	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '66	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '67	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '68	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '69	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '70	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '71	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '72	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '73	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '74	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '75	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '76	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '77	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '78	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '79	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '80	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '81	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '82	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '83	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '84	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '85	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '86	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '87	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '88	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '89	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '90	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '91	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '92	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '93	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '94	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '95	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '96	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '97	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '98	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '99	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '00	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '01	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '02	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '03	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '04	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '05	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '06	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '07	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '08	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '09	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '10	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '11	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '12	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '13	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '14	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '15	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '16	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '17	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '18	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '19	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '20	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '21	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '22	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '23	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '24	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '25	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '26	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '27	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '28	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '29	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '30	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '31	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '32	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '33	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '34	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '35	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '36	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '37	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '38	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '39	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '40	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '41	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '42	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '43	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '44	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '45	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '46	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '47	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '48	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '49	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '50	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '51	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '52	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '53	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '54	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '55	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '56	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '57	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '58	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '59	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
I.R.I. 6% '60	92 50	91 60	F. Piem. V.A. 6%	60 50	6

SITUAZIONE: aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale seguita ad affluire sul Mediterraneo favorendo l'aumento della pressione sull'Italia settentrionale. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati. MARI: molto mossi e agitati.

In Italia

Bolzano -5 +8
Verona -5 +6
Milano -1 +7
Firenze -4 +7
Bologna -2 +4
Roma +1 +8
Napoli +2 +7
Reggio C. +5 +10
Palermo +9 +12

Aosta -1 +3
Arona -1 +3
Asolo -1 +3
Cuneo -1 +3
Novara -1 +3
Verona -1 +3
Vercelli -1 +3
Brescia -1 +3
Pavia -1 +3
Lombardia -1 +3
Liguria -1 +3
Emilia -1 +3
Toscana -1 +3
Umbria -1 +3
Marche -1 +3
Abruzzo -1 +3
Molise -1 +3
Basilicata -1 +3
Calabria -1 +3
Sicilia -1 +3
Sardegna -1 +3

all'estero

Atene +2 +8
Bangkok +23 +32
Belgrado -5 0
Berlino 0 +2
Bruxelles +5 +12
B. Aires +19 +25
Il Cairo +7 +18
Ginevra -5 -1
Lisbona +5 +16

Londra +1 +5
Madrid -3 +13
Montreal -20 -7
Mosca -14 -7
New York -6 0
Parigi +1 +8
Stoccolma -18 -10
Sydney +21 +26
Tokyo 0 +8
Vienna -2 +2

Cronaca di un incubo dal «Mundialito»

La Nazionale lottizzata

La lottizzazione, questa brutta parola e ancor più brutta pratica, non risparmia niente e nessuno. Ospedali, banche e aziende pubbliche ne sono le vittime predestinate, più di tutte la Rai talmente divisa fra i Partiti come terra di conquista che si raccontava — ed è ormai storia vecchia e non fa neanche più ridere — che di sei funzionari assunti tre erano democristiani, due socialisti e uno bravo. E adesso sembra che quello bravo non si trovi più tanto a suo agio, un po' sperduto, e pensi di cambiare aria.

A poco a poco la lottizzazione arriverà dappertutto. Dalle imprese pubbliche passerà a quelle private. Dalle grandi aziende alle piccole e piccolissime. Non è lontano il momento in cui sarà lottizzato il banchetto che vende le mele delizie in piazza (addio delizie), il macellaio, la fiorista, il complesso dei Gatti di Vicolo Miracoli (addio Gatti, addio Miracoli). Forse avremo anche la lottizzazione della famiglia, il papà dc, la mamma psi e i figli scelti fra i Partiti dell'arco costituzionale. L'Italia diventerà tutta una Rai.

Un amico nostro che osserva con angoscia l'avanzata della lottizzazione nel nostro Paese e segue con interesse le vicende dello sport, l'altra notte ha avuto un incubo. Ha sognato, ci racconta ancor sconvolto, che in base a un'operazione denominata «Lottizzazione azzurra» è stata lottizzata la Nazionale di calcio.

«Pensate che faranno fuori Bearzot con la scusa che non ha un colore politico definito. Al suo posto», ci ha detto balbettando per l'emozione, «metteranno una commissione di trentacinque membri che si chiamerà dei "saggi nel pallone". Il presidente di questa commissione sarà un avvocato settantenne di Marostica, antico allievo di don Sturzo ed esponente di rilievo della corrente dorotea, ora ingiustamente confinato in un oscuro incarico presso l'amministrazione regionale altoatesina.

«Secondo il mio sogno», ha proseguito con voce rotta dall'emozione, «anche Zoff ha i giorni contati. Il posto di portiere e capitano della Nazionale, così sembra abbiano deciso i vertici dei Partiti in un incontro segreto all'hotel Gallia di Milano, andrà all'onorevole Pinco P., sessanta-



sette anni, nato a Incisa Scapaccino nel Monferrato, già deputato per due legislature, democratico cristiano, esperto in zootecnia.

«A questo punto ti sei svegliato e ti sei fatto una bella risata», abbiamo detto. «No, ho continuato a sognare», ci ha risposto con un gemito l'amico diventando rosso come un bargiglio. «Ho continuato a sognare che un socialista, il dottor Tizio T., sarà chiamato a ricoprire il ruolo di difensore fin qui affidato al forte ma politicamente anonimo Gentile. Il dottor T., milanese sessantenne, di sicura osservanza craxiana ancorché leggermente claudicante, ha già dato ottima prova di sé alla direzione della Centrale del latte della metropoli lombarda.

«Per ovvie ragioni di equilibrio fra i Partiti, l'altro difensore sarà un

socialdemocratico, il geometra Caio C. di Caprino Veronese, settantadue anni, scapolo, funzionario del Genio civile in quiescenza. E non finisce qui: i trentacinque "saggi" (avreste dovuto vedere che ghigne) si sono messi a parlare di dosaggi, di percentuali, di seguito elettorale, di un manuale Cencelli che non ho capito bene cosa sia, e hanno assegnato il posto di centrocampista a un altro democristiano della corrente morotea o qualcosa di simile. Si tratta, se ben ricordo, del dottor Sempronio S., cinquantacinquenne di Lamezia Terme, coniugato con cinque figli.

A questo punto il nostro amico si è interrotto per asciugarsi il sudore e bere un bicchier d'acqua. Poi, guardando nel vuoto, ha ripreso: «Ancora due democristiani, rispettivamente della corrente di Base e di un'al-

tra che in questo momento mi sfugge, assicureranno l'efficienza del centrocampo: il coltivatore diretto Terque Quat. di Rivisondoli in Abruzzo, ottantasette anni, vedovo senza figli, cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica, terziario domenicano e anti-abortista intransigente, e l'ingegner Romolo R. di Sora in Ciociaria, imprenditore edile, quarantanove anni, coniugato con un figlio, braccio destro dell'onorevole Evangelisti braccio destro dell'onorevole Andreotti.

La faccenda ci è sembrato che cominciasse a diventare interessante. Abbiamo incalzato l'amico che si era abbandonato sulla poltrona e si faceva aria col fazzoletto: «E l'attacco? che cosa hai sognato dell'attacco?». Ha accennato un gesto di sconforto: «Qui il sogno si è fatto vago, par-

lavano tutti insieme, anzi urlavano e non ho capito molto. Nomi, non ne ricordo. Ricordo soltanto che all'ala destra andrà un iscritto al Partito repubblicano (un lontano cugino dell'onorevole Spadolini?), all'ala sinistra un liberale (mi sembra si accennasse a un amico dell'onorevole Altissimo, un pantalonista di Poirino o di Santena) mentre le mezze ali saranno rispettivamente un socialista della corrente minoritaria e un socialdemocratico (Magliano?), ma non ci potrei giurare».

«E le riserve?», abbiamo interrogato ansiosi. «Sulle riserve non ho sognato che ci siano state contestazioni. Saranno prelevate in massa dagli iscritti al Partito comunista che peraltro, lo ricordo con estrema precisione, ha subito manifestato la propria insoddisfazione rivendicando

una più incisiva rappresentanza nella compagine azzurra».

Qui giunto, il nostro amico ha avuto un leggero collasso. Riavutosi a stento dopo che l'abbiamo sforzato a inghiottire un sorso di cordiale, ci ha ringraziato con un pallido sorriso. «Non è finita», ha rantolato sbottonandosi il colletto della camicia, «a un certo momento il presidente della commissione ha tirato fuori un giornale e ha letto alcune parole che non appena sveglio ho trascritto su un foglio. Ecco: "L'osservazione avanzata da qualche parte che la media dell'età della Nazionale lottizzata è oltre i sessant'anni e che quasi tutti i suoi componenti si presentano in condizioni fisiche piuttosto modeste, è stata respinta con sdegno come irrilevante, irresponsabile, provocatoria e scandalistica. Nelle sedi dei partiti e negli ambulatori di Montecitorio non si nasconde invece la soddisfazione per un accordo che, se andrà come si spera a buon fine, toglierà finalmente la nostra Nazionale dal limbo del malinteso professionismo ai limiti del qualunquismo sportivo per consegnarla alla sua legittima funzione di rappresentante delle forze politiche che, uniche, potranno esaltarne gli autentici valori democratici e popolari"».

«E poi?», ci siamo ancora informati in preda alla più viva emozione. «Poi», ha concluso l'amico con voce sepolcrale, «poi da una gran nuvola color rosso di squilla, il colore del Giudizio Universale, è uscita una figura mostruosa, una specie di cane a tre teste, come Cerbero. La prima testa era quella del barone De Coubertin il fondatore delle Olimpiadi moderne, la seconda era quella di Tito Stagno il direttore della "Domenica sportiva", la terza quella di Flaminio Piccoli il segretario della democrazia cristiana. Orribile. Le tre teste si sono messe a parlare tutte insieme: "L'importante non è vincere", hanno detto con una voce che non dimenticherò più campassi mille anni, "l'importante non è partecipare: l'importante è lottizzare, lottizzare, lottizzare..."».

Col che ha strabuzzato gli occhi, ed è scivolato dalla poltrona, privo di sensi, rigido come un merluzzo. La lottizzazione ha colpito ancora.

Gigi Coarsi